

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

relativo a **Avio S.p.A.**, società di diritto italiano con sede legale in Roma, via Leonida Bissolati n. 76, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita IVA 09105940960, R.E.A. Roma n. 1509588



Emittente

Avio S.p.A.

Il presente Documento di Registrazione è stato redatto in forma semplificata ai sensi del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 e del Regolamento Delegato (UE) n. 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il Regolamento (UE) n. 1129/2017.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 31 ottobre 2025 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 29 ottobre 2025, protocollo n. 0103853.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle materie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari depositata presso Consob in data 31 ottobre 2025 a seguito di comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 29 ottobre 2025, protocollo n. 0103853, e alla Nota di Sintesi depositata presso CONSOB in data 31 ottobre 2025 a seguito di comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 29 ottobre 2025, protocollo n. 0103853, che congiuntamente costituiscono il prospetto di offerta e ammissione a quotazione (il "**Prospetto Informativo**").

Il Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla sua data di approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare un supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Documento di Registrazione è disponibile, unitamente alla Nota Informativa ed alla Nota di Sintesi, presso la sede legale dell'Emittente in Roma, via Leonida Bissolati n. 76, Italia, nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.avio.com.

INDICE

PARTE A	6
FATTORI DI RISCHIO	7
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	7
A.1 Rischi connessi ai Dati Previsionali e alla realizzazione del <i>Business Plan</i>	7
A.2 Rischi connessi alla perdita di valore delle attività non correnti	12
A.3 Rischi connessi al Portafoglio Ordini (o <i>Backlog</i>) e alla connessa capacità di generare cassa	14
A.4 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti e ai crediti di Avio e del Gruppo	17
B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	19
B.1 Rischi connessi all'evoluzione della <i>governance</i> europea nel settore dei lanciatori e alla progressiva assunzione da parte di Avio delle funzioni di <i>Launch Service Operator</i> (LSO) e <i>Launch Service Provider</i> (LSP) di Vega C	19
B.2 Rischi connessi all'espansione nel settore della difesa	21
B.3 Rischi connessi alle modalità contabili di rilevazione dei ricavi e dei margini derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine e all'aumento dei costi preventivati	24
B.4 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori o i <i>sub-contractors</i> delle società del Gruppo	26
B.5 Rischi connessi al finanziamento dell'attività di ricerca e sviluppo e committenza pubblica nei programmi spaziali e della difesa	32
B.6 Rischi connessi all'utilizzo di materiale esplosivo e di altri materiali pericolosi e alla sicurezza sui luoghi di lavoro	34
B.7 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e alla situazione di conflitto internazionale	37
B.8 Rischi legati alla concorrenza ed al mantenimento del livello di competitività	38
B.9 Rischi connessi alla protezione dei dati sensibili e alla continuità dell'attività operativa in conseguenza di attacchi informatici alle infrastrutture del Gruppo Avio	40
B.10 Rischi connessi all'interruzione dell'attività produttiva e all'approvvigionamento di vapore	43
B.11 Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio	45
B.12 Rischi connessi alla proprietà intellettuale	46
C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	48
C.1 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave e all'incapacità di attrarre nuovi talenti	48
C.2 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate	49
C.3 Rischi legati a limitazioni nella gestione delle controllate imposte per motivi di sicurezza nazionale	51
D. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO LEGALE E REGOLAMENTARE	52
D.1 Rischi connessi alla tutela ambientale	52
D.2 Rischi connessi ai poteri speciali dello Stato italiano (c.d. <i>golden power</i>)	54
D.3 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche nonché alla legislazione in materia di corruzione	57
PARTE B	60
Sezione 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	61
1.1 Responsabili del Documento di Registrazione	61
1.2 Dichiarazione di responsabilità	61
1.3 Relazioni e pareri di esperti	61
1.4 Informazioni provenienti da terzi	61
1.5 Dichiarazione dell'Emittente sull'approvazione del Documento di Registrazione	61
Sezione 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	63

2.1	Revisori legali dell'Emittente	63
Sezione 3	FATTORI DI RISCHIO	64
Sezione 4	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	65
4.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	65
4.2	Ulteriori informazioni relative all'Emittente	65
Sezione 5	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	66
5.1	Descrizione delle attività del Gruppo e cambiamenti significativi dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato	66
5.1.1	Principali attività del Gruppo	66
5.1.1.1	Spazio	69
5.1.1.2	Difesa	71
5.1.1.3	Attività di sviluppo.....	73
5.1.2	Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività dell'Emittente dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.....	75
5.2	Investimenti	76
5.2.1	Principali investimenti effettuati dal Gruppo dal 1° ottobre 2025.....	76
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione.....	76
5.2.3	Investimenti che siano stati oggetto di un impegno definitivo da parte del Gruppo ..	76
5.3	L'impegno del Gruppo in relazione alle tematiche <i>Environmental, Social and Governance</i> ("ESG").....	77
Sezione 6	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	79
6.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione	79
6.2	Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Documento di Registrazione	81
6.3	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	81
Sezione 7	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	82
7.1	Descrizione delle previsioni o stime degli utili.....	82
7.1.1	Premessa	82
7.1.2	Linee guida del Business Plan e della Guidance 2025	84
7.1.3	Previsioni di Risultato.....	92
7.1.4	Altri Dati Previsionali.....	92
7.1.5	Fattori di incertezza legati ai Dati Previsionali.....	95
7.1.6	Risultanze delle analisi di sensitività condotte sulle principali assunzioni dei Dati Previsionali	96
7.2	Dichiarazione in merito alle previsioni e stime degli utili	97
Sezione 8	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E Dirigenti con responsabilità strategiche.....	98
8.1	Organi sociali e dirigenti con responsabilità strategiche	98
8.1.1	Consiglio di Amministrazione	98
8.1.2	Collegio Sindacale.....	102
8.1.3	Dirigenti con responsabilità strategiche.....	107
8.2	Altre informazioni concernenti gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e i Dirigenti con responsabilità strategiche.	109
8.2.1	Potenziali conflitti di interessi	109

8.2.2	Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti e fornitori dell'Emittente o altri accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i Dirigenti con responsabilità strategiche	110
8.2.3	Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dai i dirigenti con responsabilità strategiche per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo delle azioni dell'Emittente da essi detenute in portafoglio	110
Sezione 9	PRINCIPALI AZIONISTI	111
9.1	Principali azionisti della Società	111
9.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	112
9.3	Dichiarazione della sussistenza dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF	112
9.4	Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	112
Sezione 10	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	113
10.1	Premessa	113
Sezione 11	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	114
11.1	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 e bilancio consolidato novestrale abbreviato al 30 settembre 2025	114
11.2	Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali e intermedie	133
11.2.1	Relazione di revisione	133
11.2.2	Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dalla Società di Revisione	147
11.2.3	Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione	147
11.3	Procedimenti giudiziali e arbitrali.....	147
11.4	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente.....	148
11.5	Informazioni finanziarie proforma	148
11.6	Politica dei dividendi	148
11.6.1	Ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio	148
Sezione 12	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	149
12.1	Capitale azionario	149
12.1.1	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione	149
12.1.2	Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegno all'aumento del capitale	149
Sezione 13	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA.....	151
Sezione 14	PRINCIPALI CONTRATTI	153
14.1	Contratti di fornitura di servizi di lancio.....	153
14.2	Accordi relativi ai programmi spaziali – il Contratto <i>Vega Consolidation and Evolution Preparation Program</i> (“VECEP”) con ESA	156
14.3	Accordi relativi al settore difesa (Europa)	158
14.4	Accordi relativi al settore difesa (USA)	159
14.5	Contratto di Servizi Energetici Integrati	159
Sezione 15	DOCUMENTI DISPONIBILI.....	163
15.1	Dichiarazione di disponibilità alla consultazione di documenti per la durata di validità del Documento di Registrazione	163
DEFINIZIONI		164

GLOSSARIO	170
-----------------	-----

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Documento di Registrazione e nelle relative Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e Nota di Sintesi presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni. Pertanto – costituendo le azioni dell'Emittente capitale di rischio per loro natura – l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano dunque gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo nonché al settore di attività in cui essi operano.

La presente Parte A – “Fattori di rischio” contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo. Tali fattori di rischio sono presentati in un numero limitato di categorie, in funzione della loro natura. In ciascuna categoria i fattori di rischio più rilevanti sono indicati per primi sulla base della valutazione dell'Emittente.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a leggere attentamente i fattori di rischio descritti di seguito, congiuntamente (i) ai fattori di rischio relativi alle azioni contenuti nella relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e (ii) alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento, nonché nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1 Rischi connessi ai Dati Previsionali e alla realizzazione del *Business Plan*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

In data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato i risultati relativi all'esercizio 2024 e la *guidance* relativa all'esercizio 2025 (la “**Guidance 2025**”) contenente le previsioni di risultato (le “**Previsioni di Risultato**”) e gli altri dati previsionali al 2025.

Successivamente, in data 11 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha:

- (i) approvato il *Business Plan*, elaborato al fine di riflettere le prospettive di crescita del Gruppo, contenente le linee guida strategiche, gli obiettivi di breve/medio/lungo periodo, nonché le Previsioni di Risultato e gli altri dati previsionali a cui sono stati aggiunti i dati mid-term riferiti al periodo 2025–2035 (gli “**Altri Dati Previsionali**”). Le Previsioni di Risultato e gli Altri Dati Previsionali costituiscono i dati previsionali dell'Emittente (i “**Dati Previsionali**”);

- (ii) approvato di sottoporre all'assemblea straordinaria la proposta di un aumento di capitale sociale, in una o più tranches a fronte del pagamento in contanti di un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo) mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire con diritto di opzione agli azionisti della Società in proporzione al numero di azione possedute, ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile (l'“**Aumento di Capitale**”).

Si evidenzia altresì che la *Guidance* 2025 è stata confermata in data 15 maggio 2025, 12 settembre 2025, 30 settembre 2025 e 27 ottobre 2025 in occasione della pubblicazione, rispettivamente, dei risultati al 31 marzo 2025, al 30 giugno 2025 e al 30 settembre 2025, nonché nella presentazione al mercato denominata “*Avio: The Next Growth Chapter*”.

Ai fini del conseguimento della redditività prospettica del Gruppo, l'Emittente ritiene cruciale la realizzazione del *Business Plan* e delle iniziative strategiche ivi previste, già avviate o da avviarsi alla Data del Documento di Registrazione e il cui successo dipende in misura significativa da fattori estranei al controllo del Gruppo; tra questi, in particolare, l'andamento della domanda del settore difesa potrebbe portare a variazioni anche significative rispetto a quanto previsto della marginalità e della redditività.

Le previsioni di risultato del Gruppo incluse nella *Guidance* 2025 sono: (i) EBITDA *Reported* pari ad un valore compreso tra Euro 27 milioni e Euro 33 milioni per il 2025 rispetto a Euro 26 milioni nel 2024; (iii) *Adjusted* EBITDA pari ad un valore compreso tra Euro 30 milioni e Euro 36 milioni per il 2025 rispetto a Euro 31 milioni nel 2024; (iv) Utile Netto pari ad un valore compreso tra Euro 7 milioni e Euro 10 milioni per il 2025 rispetto a Euro 6 milioni nel 2024.

Il *Business Plan* si articola su tre direttrici strategiche: (i) il rafforzamento della posizione del Gruppo nel settore dello spazio; (ii) il rafforzamento nel mercato della difesa europeo; (iii) la progressiva espansione nel mercato della difesa statunitense.

Le principali assunzioni sottostanti ai Dati Previsionali inclusi nel *Business Plan*, caratterizzate da un maggior livello di incertezza, strettamente legate alle tre direttrici strategiche del Business Plan 2025–2035 sono quelle relative a:

- (i) l'evoluzione degli scenari macroeconomici e geopolitici, tra cui un mutamento nelle decisioni di spesa per la difesa che potrebbe ridursi a seguito dell'adozione di politiche di revisione o di riduzione della spesa pubblica, o per la necessità di allocare il budget pubblico su settori diversi (e.g., sanità);
- (ii) il rischio che il prezzo dell'energia subisca variazioni in aumento rispetto a quanto preventivato e riflesso nelle stime, con conseguente incremento dei costi energetici relativi all'elettricità e al vapore ed effetti negativi sull'EBITDA *Reported*;
- (iii) l'esito e la cadenza delle attività di lancio dei lanciatori Vega C e Ariane 6, che potrebbero impattare sulle future attività di lancio di Avio, sulla sottoscrizione di nuovi contratti e, di conseguenza, sulle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo;
- (iv) l'eventualità che i futuri contratti – relativi ad opportunità non ancora identificate – non siano sottoscritti interamente e/o nei tempi previsti, che potrebbero impattare

- negativamente il Portafoglio Ordini, i Ricavi al netto del *pass-through* e sull'Utile Netto;
- (v) la capacità del Gruppo di dare corretta e tempestiva esecuzione ai contratti inclusi nel Portafoglio Ordini (backlog), i quali potrebbero non essere realizzati integralmente e/o nei tempi previsti, ovvero non tradursi nei margini attesi, con conseguenti effetti negativi sui Ricavi al netto del *pass-through* e sulla redditività del Gruppo;
 - (vi) la costruzione del nuovo stabilimento negli Stati Uniti nei tempi e con i costi previsti, che potrebbero subire ritardi legati (a) alla negoziazione e stipula del *Debt-like / Infrastructure Lease*, (b) alla finalizzazione delle fasi di design e costruzione, di acquisto del terreno su cui sorgerà lo stabilimento, di ottenimento di autorizzazioni e permessi, (c) all'approvvigionamento e all'installazione di apparecchi critici per i processi produttivi e/o (d) ad altri fattori, nonostante Avio monitori continuativamente il progresso di ciascun flusso di lavoro;
 - (vii) la capacità di sottoscrivere nuovi accordi commerciali, tra i quali gli accordi preliminari non vincolanti attualmente in fase di negoziazione;
 - (viii) la capacità del Gruppo di riuscire a migliorare la marginalità assumendo di riuscire ad effettuare un graduale spostamento verso le attività caratterizzate da maggior valore aggiunto nonché di riuscire a perseguire una progressiva integrazione verticale che permetterebbe un'ottimizzazione dei costi.

Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza al di fuori del controllo del *management* dell'Emittente e possono essere soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico, geopolitico e del contesto di mercato di riferimento con conseguenti impatti negativi significativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si evidenzia che i progetti non ancora formalizzati attraverso la sottoscrizione di accordi vincolanti alla Data del Documento di Registrazione rappresentano circa la metà del totale delle iniziative previste nel Business Plan e riguardano, in via prevalente, la realizzazione del nuovo impianto produttivo negli Stati Uniti.

In particolare, si evidenzia, tuttavia, che i suddetti accordi preliminari non vincolanti, raggiunti o in corso di negoziazione alla Data del Documento di Registrazione, non garantirebbero la conclusione effettiva delle operazioni previste, né l'effettiva realizzazione dei benefici economici e strategici assunti nel *Business Plan* e nella *Guidance 2025*. L'assenza di vincolatività comporta infatti il rischio che le controparti decidano di non procedere alla stipula dei contratti definitivi ovvero che le condizioni negoziali dei contratti definitivi stipulati siano differenti da quelle attualmente previste, con conseguenti effetti negativi significativi sulla prevedibilità dei flussi economici e finanziari e, più in generale, sulla reputazione della Società nei confronti del mercato e dei propri *partner* industriali.

In caso una o più delle assunzioni del *Business Plan* e della *Guidance 2025* si rivelassero errate, l'Emittente potrebbe non essere in grado di raggiungere gli obiettivi riflessi nei Dati Previsionali inclusi nel *Business Plan 2025-2035* e nella *Guidance 2025*, con conseguenti

impatti negativi significativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In data 23 ottobre 2025, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Avio ha inoltre deliberato l'Aumento di Capitale, prevedendosi che, qualora l'Aumento di Capitale non risulti integralmente sottoscritto nel termine di 12 mesi dalla data della delibera assembleare concesso per la sua sottoscrizione, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data.

Il *Business Plan* si basa sull'assunzione che l'Aumento di Capitale sia sottoscritto integralmente. Si evidenzia altresì che il *Business Plan* non include gli effetti (i) di stanziamenti pubblici; (ii) dell'Aumento di Capitale Riservato, nonché (iii) di ulteriori operazioni straordinarie rispetto all'Aumento di Capitale.

A tale riguardo, nell'ambito dell'Aumento di Capitale, in data 11 settembre 2025, Jefferies GmbH ("**Jefferies**") e Morgan Stanley & Co. International plc ("**MS**"), che agiranno in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, hanno stipulato un accordo di *pre-underwriting* con Avio (come successivamente modificato in data 6 ottobre 2025) (il "**Contratto di Pre-Underwriting**"), in base al quale tali istituzioni finanziarie si sono impegnate, secondo i termini e le condizioni ivi stabiliti e in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, a stipulare con la Società, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive previste dal suddetto accordo di *pre-underwriting* (tra cui l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e notifiche necessarie nonché l'assenza di eventi o mutamenti avversi rilevanti tali da rendere inattuabile o inopportuna l'operazione), un accordo di garanzia per la sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione eventualmente rimaste non sottoscritte all'esito dell'offerta in Borsa dei diritti inopinati, per un ammontare complessivo massimo pari a Euro 400 milioni (il "**Contratto di Underwriting**"). Congiuntamente a Jefferies e MS, successivamente alla data di stipula del Contratto di Pre-Underwriting, hanno assunto l'impegno a sottoscrivere il Contratto di Underwriting in qualità di co-Bookrunner, anche Banca Akros S.p.A. ("**Banca Akros**") e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa**", insieme a Jefferies, MS e Banca Akros, i "**Garanti**"). Il mancato avveramento di, nonché la mancata rinuncia da parte di Jefferies e MS a, anche una sola delle predette condizioni sospensive potrebbe comportare la mancata stipula del Contratto di Underwriting e, conseguentemente, l'Aumento di Capitale potrebbe risultare non integralmente sottoscritto. Il Contratto di Underwriting conterrà clausole che attribuiranno ai *Joint Global Coordinators* il diritto di recesso dei Garanti dal Contratto di Underwriting al verificarsi delle condizioni ivi previste. Difatti, l'Aumento di Capitale non risulterà assistito da garanzia qualora: (i) i *Joint Global Coordinators* esercitassero il diritto di recesso dei Garanti dal Contratto di Underwriting, secondo i termini sopra indicati, ovvero (ii) non si verificassero le condizioni sospensive di cui al Contratto di Underwriting e i *Joint Global Coordinators* non dovessero rinunciare a tali condizioni.

Pertanto, alla Data del Documento di Registrazione, non vi è certezza circa l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e, dunque, circa la realizzazione del *Business Plan*.

Il *Business Plan* prevede la realizzazione di investimenti per la crescita e la capitalizzazione dei costi relativi alle operazioni di finanziamento per lo sviluppo del Business Plan (ivi inclusi gli oneri rivenienti dall'Aumento di Capitale) per un importo pari a massimi Euro 600 milioni,

il cui fabbisogno è previsto sia coperto attraverso i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale e dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento infrastrutturale.

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione e liberazione dello stesso, sono stimati in circa Euro 374 milioni, pari all'importo dell'Aumento di Capitale (circa Euro 400 milioni) al netto delle spese legate all'Offerta (circa Euro 26 milioni).

I proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati dall'Emittente, per un ammontare complessivo massimo di Euro 374 milioni, nel seguente modo:

- (i) per investimenti connessi ai macchinari ed equipaggiamenti specifici connessi allo stabilimento negli Stati Uniti per un importo compreso tra Euro 274 milioni e Euro 324 milioni;
- (ii) per ampliare e automatizzare gli attuali asset produttivi in Europa e sviluppare nuove tecnologie per un importo compreso tra Euro 50 ed Euro 100 milioni.

Oltre ai proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, il *Business Plan* si basa sull'assunzione di stipulare, per la copertura della residua parte di investimenti, un contratto di finanziamento infrastrutturale (c.d. *Debt-like / Infrastructure Lease*) per Euro 150–200 milioni a copertura delle spese di acquisizione del sito e dei lavori infrastrutturali per la costruzione dello stabilimento statunitense.

Alla Data del Documento di Registrazione, il suddetto contratto di finanziamento non è stato sottoscritto ed è fase di negoziazione con uno dei principali *player* del settore.

L'Emittente evidenzia, infine, che l'integrale realizzazione del *Business Plan* è subordinata al buon esito, nei tempi e nei termini previsti, dell'Aumento di Capitale e al perfezionamento del contratto di *Debt-like / Infrastructure Lease*. Il mancato o parziale completamento di tali operazioni, ovvero il loro perfezionamento per importi inferiori rispetto a quelli stimati o con tempistiche non coerenti con le previsioni del Piano, potrebbe compromettere in misura significativa la capacità del Gruppo di attuare le iniziative previste dal *Business Plan*, con effetti negativi significativi sul conseguimento degli obiettivi economico-finanziari, sull'equilibrio patrimoniale e sulla struttura finanziaria complessiva.

In particolare, il verificarsi di tale circostanze (i) potrebbero comportare dei ritardi negli investimenti in incrementi di capacità sul mercato europeo, nonché nell'ampliamento e nell'automazione degli attuali asset produttivi, oltre che impattare sul processo di integrazione verticale, con contestuali effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società; (ii) potrebbero incidere negativamente sulla capacità della Società di finanziare i progetti di espansione relativi al nuovo sito produttivo statunitense (a) generando un ritardo nell'avvio di nuovi futuri rapporti commerciali, impattando sull'incremento dei profitti e delle marginalità previste e sulla capacità di realizzare gli investimenti in innovazione tecnologica oppure (b) obbligando l'Emittente a valutare un ridimensionamento dello stabilimento negli Stati Uniti rispetto a quanto previsto o valutare la necessità di richiedere finanziamenti aggiuntivi anche presso i competenti organi a livello federale e statale negli Stati Uniti. Si evidenzia, altresì, che un eventuale ritardo ovvero l'insuccesso nell'attuazione della strategia di espansione nel mercato statunitense potrebbe incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di procedere al progressivo spostamento delle proprie attività verso segmenti a maggiore valore aggiunto, con conseguente effetto negativo significativo sulla redditività prospettica e sulla marginalità prospettica del Gruppo.

Si segnala, infine, che, la mancata realizzazione, nei modi e tempi previsti, degli obiettivi del *Business Plan* – anche in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale – potrebbe comportare conseguenze negative significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, indipendentemente dal buon esito dell'Aumento di Capitale.

A.2 Rischi connessi alla perdita di valore delle attività non correnti

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il bilancio consolidato di Avio include attività immateriali a vita definita per un valore totale di Euro 128,8 milioni al 31 dicembre 2024 (Euro 126,2 milioni al 31 dicembre 2023), Euro 128,1 milioni al 30 giugno 2025 (Euro 123,9 milioni al 30 giugno 2024) ed Euro 126,8 milioni al 30 settembre 2025. L'incidenza delle attività immateriali a vita definita sul totale attività consolidate risulta pari all'11,8% al 31 dicembre 2024 (12,0% al 31 dicembre 2023), all'11,8% al 30 giugno 2025 (12,0% al 30 giugno 2024) e all'11,8% al 30 settembre 2025. Al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2025 il valore dell'avviamento è pari ad Euro 62,8 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024) ed Euro 62,8 milioni al 30 settembre 2025. L'incidenza dell'avviamento sul totale attività consolidate risulta pari al 5,8% al 31 dicembre 2024 (6,0% al 31 dicembre 2023), al 5,8% al 30 giugno 2025 (6,1% al 30 giugno 2024) all'5,9% al 30 settembre 2025.

Le attività immateriali fanno principalmente riferimento ai costi per lo sviluppo, la progettazione e sperimentazione di nuovi prodotti (motori) e nuove tecnologie di futura generazione, nonché licenze di *software* principalmente ingegneristici. In relazione alle attività immateriali a vita definita, qualora si verifichi l'evidenza di una perdita di valore, potrebbe essere necessario apportare delle rettifiche al valore contabile netto delle attività immateriali a vita definita iscritto nel bilancio consolidato di Avio e, pertanto, lo stesso potrebbe subire significative riduzioni, con possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. L'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (*impairment test*) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU – *Cash Generating Unit*).

In relazione all'avviamento, qualora l'andamento economico futuro del Gruppo e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test* si potrebbe dover provvedere a svalutazioni dell'avviamento, con conseguenti effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

L'unica CGU identificata dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincide con il livello di aggregazione delle attività ai sensi dell'IFRS 8 – Settori operativi rappresentato per il Gruppo dall'unico business *Spazio*, a cui dunque è stato allocato tutto l'avviamento iscritto in bilancio e pari a Euro 62,8 milioni.

Al 31 dicembre 2024 i flussi di cassa della CGU Spazio sono stati stimati in base alle previsioni desumibili dal piano pluriennale 2024–2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2024.

Per la determinazione del *terminal value* sono stati normalizzati i flussi di cassa previsti per l'ultimo anno del piano con il metodo della *perpetuity*, ipotizzando una crescita dei flussi di cassa attesi pari al 2,0% (al pari del precedente esercizio) in linea con l'inflazione italiana attesa nel medio–lungo termine.

I flussi finanziari ai fini della predisposizione dell'esercizio di *impairment* sono stati attualizzati ad un costo medio ponderato del capitale ("**WACC**") pari all'8,7% (inferiore di 1,1% rispetto al 9,8% utilizzato nel precedente esercizio), stimato in aderenza all'approccio del *Capital Asset Pricing Model* ("**CAPM**"). La riduzione del WACC rispetto al precedente esercizio è da ascrivere sostanzialmente al progressivo taglio dei tassi di interesse della Banca Centrale Europea.

Sulla base di quanto sopra riportato, il valore recuperabile della CGU Spazio è risultato superiore al valore contabile del capitale investito netto iscritto in bilancio al 31 dicembre 2024 per Euro 103 milioni (in incremento rispetto ai Euro 44 milioni del 31 dicembre 2023).

In considerazione di quanto indicato, è stata condotta un'analisi di sensitività riguardante il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa ipotizzando una variazione in aumento di 50 basis points da cui risulta un valore recuperabile comunque superiore al valore contabile del capitale investito netto per Euro 83 milioni; è stata inoltre condotta un'ulteriore analisi di sensitività ipotizzando per la determinazione del *terminal value* una riduzione del g–rate di 50 basis points da cui risulta un valore recuperabile comunque superiore al valore contabile del capitale investito netto per Euro 86 milioni.

Al fine di ulteriormente supportare l'analisi svolta, in considerazione del perdurare dell'incertezza della situazione geo–politica e dei mercati internazionali, in ottica prudenziale è stato introdotto un *execution risk* aggiuntivo aumentando il tasso medio di sconto (costo medio ponderato del capitale) di circa 100 *basis points*. Anche sulla base di tale ulteriore *stress test*, il valore recuperabile della CGU Spazio risulta superiore al valore contabile del capitale investito netto iscritto in bilancio.

Si evidenzia infine che il tasso di sconto (costo medio ponderato del capitale) che renderebbe il valore recuperabile della CGU Spazio pari al valore contabile del capitale investito netto iscritto in bilancio è risultato pari al 12,5%.

In base alle principali valutazioni effettuate sulle fonti informative interne ed esterne, non è stata ravvisata la presenza di indicatori di *impairment* ("*triggering events*") al 30 settembre 2025, pertanto, il valore iscritto in bilancio non è stato sottoposto ad ulteriore verifica della recuperabilità. Le considerazioni circa la struttura e le assunzioni del *test* già riportato nel Bilancio Consolidato 2024 possono dunque ritenersi valide anche alla data del 30 settembre 2025.

Si specifica che, sia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che nei primi nove mesi del 2025, il Gruppo non ha registrato svalutazioni dell'avviamento o delle attività immateriali a vita definita.

Si segnala altresì che, nella relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2024, la Società di Revisione ha considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

A.3 Rischi connessi al Portafoglio Ordini (o *Backlog*) e alla connessa capacità di generare cassa

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Al 31 dicembre 2024, al 30 giugno 2025 e al 30 settembre 2025 le disponibilità liquide del Gruppo ammontavano rispettivamente a Euro 101,7 milioni, Euro 86,5 milioni e Euro 58,4 milioni, in aumento rispetto agli Euro 95,6 milioni, Euro 35,8 milioni ed Euro 15,4 milioni, rispettivamente, al 31 dicembre 2023, al 30 giugno 2024 e al 30 settembre 2024. Le disponibilità liquide sono composte prevalentemente dal saldo dei conti correnti attivi, oltre che da alcuni depositi vincolati a breve termine (1 – 3 mesi).

Nel periodo successivo ai dodici mesi alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere nelle giuste tempistiche e condizioni economiche di mercato le risorse finanziarie a supporto delle attività operative, di investimento e dei rimborsi legati alle caratteristiche di scadenza dei debiti. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra, le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità e degli impieghi finanziari.

Il normale corso delle attività del Gruppo Avio presenta un effetto stagionale ciclico che, sulla base di quanto registrato negli anni passati, porta ad un assorbimento di risorse per finanziare il capitale circolante nei mesi centrali dell'esercizio (aprile – ottobre) tendenzialmente compensato da una generazione di risorse finanziarie dal capitale circolante negli altri mesi dell'esercizio, con particolare riferimento all'ultimo trimestre. Tale dinamica potrebbe richiedere, nei mesi centrali dell'esercizio, il ricorso a utilizzi di fidi a breve termine per far fronte ai fabbisogni di circolante, con conseguente incremento degli oneri finanziari e, in caso di tensioni sui mercati del credito o di ridotta disponibilità delle linee, possibili pressioni sulla liquidità e sulla flessibilità finanziaria del Gruppo. Alcuni di tali fidi a breve termine prevedono una clausola di recesso *ad nutum* a favore della controparte, con contestuale obbligo di pagamento del dovuto da parte di Avio entro un giorno dalla comunicazione dell'esercizio del recesso.

Tale andamento ciclico annuale, riflette sostanzialmente sia le date di regolazione finanziaria previste dai contratti ("*milestones*") sia eventuali variazioni di queste ultime per rispecchiare la correlazione con la tempistica di avanzamento delle commesse.

In base all'andamento del settore, è stato infatti registrato un *trend* di riduzione degli anticipi concessi dai clienti nelle nuove negoziazioni di contratti di produzione. Inoltre, le rimanenze di magazzino sono state oggetto di incremento al fine di sostenere un'attenta pianificazione delle scorte strategiche. Sono stati altresì rilevati un incremento degli acconti da riconoscere

ai *sub-contractor* e ai fornitori nei programmi di produzione nonché una riduzione delle dilazioni contrattuali nei tempi di pagamento ai fornitori.

L'attuale contesto generale dell'economia, dei mercati in cui opera il Gruppo e di quelli finanziari richiede un'attenta gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al conseguimento di un sufficiente livello di liquidità disponibile per adempiere alle obbligazioni cui il Gruppo è tenuto.

L'aspettativa del Gruppo sui ricavi futuri, e dunque sulla capacità di generazione di cassa, si basa su contratti firmati ad una determinata data meno il valore dei ricavi contabilizzati, alla stessa data, in proporzione allo stato di avanzamento lavori conseguito ("**Portafoglio Ordini**" o "**Backlog**"). Al 30 settembre 2025, il Portafoglio Ordini del Gruppo era pari a Euro 1.860 milioni (a fronte di ricavi pari a Euro 376,5 milioni) in aumento rispetto ad Euro 1.348 milioni al 30 settembre 2024 con acquisizione dal 1 gennaio 2025 al 30 settembre 2025 di nuovi ordini per circa Euro 486 milioni.

La composizione del Portafoglio Ordini al 30 settembre 2025 è così suddivisa per linea di business:

- Vega: circa Euro 965 milioni (52% del totale);
- Ariane: circa Euro 108 milioni (6% del totale);
- Progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU): circa Euro 189 milioni (10% del totale);
- Difesa: circa Euro 598 milioni (32% del totale).

Al 30 giugno 2025, il Portafoglio Ordini del Gruppo era pari a Euro 1.670 milioni (a fronte di ricavi pari a Euro 260,4 milioni), in aumento rispetto ad Euro 1.386 milioni al 30 giugno 2024 con acquisizione di nuovi ordini dal 1 gennaio 2025 al 30 giugno 2025 per oltre Euro 180 milioni, mentre al 31 dicembre 2024 risultava pari a Euro 1.724 milioni (a fronte di ricavi pari a Euro 480,4 milioni), rispetto ad Euro 1.359 milioni al 31 dicembre 2023 grazie all'acquisizione di nuovi ordini per oltre Euro 800 milioni prevalentemente relativi a nuovi contratti per il completamento dello sviluppo di Vega E e *Space Rider* e per la propulsione in ambito difesa per i missili tattici Aster e CAMM-ER.

La composizione del Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2024 è così suddivisa per linea di business:

- Vega: circa Euro 887 milioni (51% del totale);
- Ariane: circa Euro 155 milioni (9% del totale)
- Progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU): circa Euro 243 milioni (14% del totale);
- Difesa: circa Euro 439 milioni (25% del totale).

Tenuto conto delle previsioni della *Guidance 2025*, il *backlog* atteso al 2025 è compreso in un intervallo tra Euro 1.700 milioni ed Euro 1.800 milioni, garantendo una parte significativa delle prospettive di ricavo per i prossimi quattro anni. La composizione del backlog 2025 è prevalentemente europea, con un contributo statunitense marginale. Per completezza, si segnala che nell'arco del Business Plan 2025-2035 è previsto un progressivo incremento della

quota di ricavi generati negli Stati Uniti, in virtù del crescente apporto delle attività produttive realizzate presso il nuovo impianto americano.

Il valore del Portafoglio Ordini potrebbe non corrispondere necessariamente ai ricavi che il Gruppo realizzerà. Infatti, i ricavi effettivamente conseguiti dal Gruppo potrebbero essere inferiori rispetto all'ammontare del *backlog* per effetto dell'eventuale successiva cancellazione delle commesse da parte dei clienti, sebbene a fronte dell'eventuale pagamento delle penali e dell'attivazione delle ulteriori tutele contrattuali in favore dell'Emittente qualora la cancellazione sia imputabile al cliente. Al 31 dicembre 2024 e al 30 settembre 2025 non si sono verificate cancellazioni e/o interruzioni delle commesse da parte dei clienti che abbiano avuto un impatto materiale sul *backlog*.

In particolare, il *backlog* non comprende gli ordini in *pipeline*, ovvero le forniture di prodotti e di servizi per i quali non sia ancora stato firmato un contratto, e non è suscettibile di modifiche sin quando un contratto non sia stato risolto o modificato, anche se l'esecuzione del medesimo è posticipata o sospesa, anche a tempo indeterminato.

Ai sensi dei contratti conclusi dal Gruppo, i clienti hanno il diritto di risolvere i relativi contratti in determinate circostanze quali, tra l'altro, l'inadempimento sostanziale di specifici obblighi contrattuali da parte del Gruppo. L'inadempimento potrebbe derivare da circostanze eccezionali quali violazioni contrattuali inerenti i requisiti tecnici indicati nei contratti, requisiti di avanzamento e/o consegna in misura tale da compromettere seriamente l'esecuzione del contratto, oppure qualora il Gruppo non dovesse ottemperare agli obblighi derivanti da leggi e regolamenti, quali, ad esempio, il mancato allineamento alla normativa di *export control*. In caso di annullamento o riduzione degli ordini inclusi nel *backlog*, i ricavi attesi si ridurrebbero e il Gruppo potrebbe non essere in grado di ottenere contratti sostitutivi di portata e durata equivalenti, con effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Con riferimento alle ipotesi di risoluzione anticipata (*termination*), i contratti sottoscritti dalla Società con i propri clienti prevedono una disciplina puntuale di tali fattispecie, le quali possono comportare conseguenze economiche significative e incidere in maniera rilevante sulla redditività attesa dei progetti.

In particolare, le clausole contrattuali generalmente prevedono tre principali ipotesi di risoluzione:

- per inadempimento imputabile alla Società (*default*): la Società può essere tenuta a restituire eventuali anticipi ricevuti, pagare penali contrattuali e risarcire i danni subiti dal cliente. Le conseguenze economiche possono risultare particolarmente gravose, poiché l'ampiezza delle pretese risarcitorie varia in base al contenuto del singolo contratto e alla normativa applicabile;
- per convenienza da parte del cliente (*termination for convenience*): i clienti conservano la facoltà di recedere unilateralmente anche in assenza di inadempimento, riconoscendo alla Società il rimborso dei costi sostenuti sino alla data di efficacia della risoluzione e quota-parte di eventuali investimenti in conto capitale (CapEx) effettuati in esecuzione del contratto. Inoltre, è normalmente previsto un indennizzo aggiuntivo. Tale facoltà, se esercitata, può quindi incidere in maniera significativa sui margini attesi, soprattutto in progetti pluriennali ad

elevato contenuto di investimento;

- per cause di forza maggiore: la Società ha diritto esclusivamente al rimborso dei costi sostenuti sino alla data della risoluzione, senza ulteriori compensazioni o indennizzi. Ciò può comportare l'interruzione anticipata del progetto con il mancato recupero di parte dei benefici economici attesi.

Le implicazioni delle clausole di risoluzione variano in relazione alla legge applicabile al singolo contratto. Per quanto riguarda i contratti attinenti al settore spazio e difesa europei, inquadrati all'interno di leggi di *civil law* (a titolo esemplificativo, italiana e francese), l'inadempimento del fornitore viene in genere definito facendo riferimento alle fattispecie previste dalla normativa applicabile con un'elencazione delle circostanze che legittimano la risoluzione. Con riferimento ai contratti che applicano leggi americane, inquadrate all'interno di sistemi di *common law*, invece, la facoltà di risolvere il contratto si basa più genericamente sul concetto di *material breach* del contratto, che comprende un insieme più ampio e meno predeterminato di ipotesi di inadempimento, spesso concordate in modo puntuale dalle parti.

L'esercizio da parte dei clienti delle facoltà di risoluzione previste dai contratti potrebbe, pertanto, determinare una riduzione del backlog della Società, con effetti negativi sulla prevedibilità dei flussi di ricavi prospettici e sulla capacità di conseguire i risultati economici attesi.

Il cliente potrebbe richiedere il posticipo della consegna in caso di circostanze eccezionali. Nel contesto delle attività di Launch Services Provider, ciò potrebbe verificarsi, ad esempio, a seguito di ritardi nell'esecuzione delle attività preparatorie al lancio, come la messa a disposizione della piattaforma satellitare. Nel settore Difesa, invece, la richiesta di posticipo potrebbe derivare da eventi macroeconomici o da problemi tecnici o industriali legati ai clienti o ad altri fornitori del sistema missilistico.

La richiesta di posticipo delle consegne comporta lo slittamento dei ricavi previsti a esercizi successivi rispetto alle stime iniziali, con possibili effetti negativi sulla prevedibilità dei flussi di ricavi futuri, sulla capacità del Gruppo di rispettare le tempistiche contrattuali e sui risultati economici attesi.

Inoltre, si segnala che i dati di *backlog* sono di natura gestionale, non sono assoggettati a revisione contabile e, poiché non rivenienti dai principi contabili di riferimento, altre società operanti nel medesimo settore potrebbero calcolare tali valori metodologie differenti rispetto a quelle utilizzate dal Gruppo e, pertanto, i dati del Gruppo potrebbero non essere confrontabili o scarsamente confrontabili con quelli calcolati da altre società. Nell'esercizio 2024 e nei primi nove mesi del 2025 non si sono rilevati eventi che abbiano determinato la riduzione del *backlog* registrato ad inizio periodo.

A.4 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti e ai crediti di Avio e del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo presenta una concentrazione di rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei mercati di riferimento nonché di un numero limitato di programmi e di clienti rilevanti, prevalentemente operanti nel settore spaziale e della difesa. In ragione del ridotto numero di operatori attivi nel settore dei lanciatori e dei sistemi missilistici, il Gruppo opera infatti con un numero ristretto di clienti.

Il Gruppo è esposto a perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti nonché ad eventuali interruzioni, sospensioni temporanee, ritardi o cancellazioni di uno o più programmi maggiori, che potrebbero incidere negativamente sulle attività commerciali, produttive e sulla situazione economica e finanziaria complessiva del Gruppo.

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, in particolare ai crediti di natura commerciale e alle garanzie prestate a favore di terzi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore dei crediti commerciali. Si evidenzia che, al 30 settembre 2025 e al 30 giugno 2025, dei crediti commerciali lordi, pari a Euro 4,7 milioni al 30 settembre 2025 e ad Euro 4,9 milioni al 30 giugno 2025, rispettivamente Euro 2,7 milioni e Euro 2,4 milioni risultano scaduti, di cui, Euro 1,5 milioni e Euro 1,4 milioni da oltre 365 giorni, corrispondenti complessivamente al 59% e al 50% del totale dei crediti commerciali lordi del Gruppo.

Sulla base delle analisi dello scaduto clienti effettuate al 30 settembre 2025 e al 30 giugno 2025, i crediti commerciali sono iscritti al netto di un fondo svalutazione pari, rispettivamente a Euro 0,5 milioni e a Euro 0,5 milioni. Tale fondo, sulla base delle evidenze successive al 30 settembre 2025 circa la valutazione dei crediti, non ha subito aggiornamenti.

In merito alle motivazioni dell'esposizione al rischio credito rappresentata considerando i crediti al netto degli "acconti da incassare", è opportuno evidenziare che, contabilmente, l'emissione delle fatture comporta come contropartita, a fronte della rilevazione contabile attiva a cliente, la rilevazione contabile passiva rappresentata – appunto – da acconti da incassare; tali poste sono entrambe patrimoniali. L'analisi dello scaduto, pertanto, viene effettuata al netto dei suddetti acconti.

Al 30 settembre 2025 e al 30 giugno 2025, i rapporti con i primi 5 clienti del Gruppo (*i. e.* ESA – *European Space Agency*, Arianespace, Europropulsion, MBDA France e MBDA Italia) hanno generato ricavi complessivi rispettivamente per circa Euro 339 milioni ed Euro 239 milioni, pari a circa il 90% e il 92% dei ricavi consolidati del Gruppo di Euro 376 milioni al 30 settembre 2025 e Euro 260 milioni al 30 giugno 2025 (circa Euro 281 milioni al 30 settembre 2024 e Euro 195 milioni al 30 giugno 2024, pari a oltre il 90% dei ricavi consolidati del Gruppo a tali date).

Gli accordi relativi ai programmi spaziali e di difesa prevedono generalmente il diritto del cliente di cancellare, interrompere temporaneamente o ridimensionare in qualsiasi momento i contratti esistenti.

Sebbene nel caso di cancellazione, interruzione temporanea o ridimensionamento dei contratti relativi, gli accordi garantiscono, per prassi, il diritto della Società di ricevere rimborsi sotto varie forme, tra cui la stipula di nuovi contratti o la partecipazione in nuove operazioni, nell'ambito dello stesso o di altri programmi, o il trasferimento dei crediti vantati in contratti attinenti ad altri programmi, qualora i principali clienti del Gruppo esercitassero

il diritto di risoluzione e/o recesso per i contratti in essere ovvero la cancellazione o la riduzione di un contratto rilevante, ovvero eventuali riduzioni degli ordinativi connessi a tali programmi, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, si potrebbe avere una riduzione, anche significativa, del *backlog* o dei ricavi consolidati, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Inoltre, nuovi programmi potrebbero essere avviati in ritardo o non essere avviati del tutto, con conseguente perdita degli eventuali investimenti auto-finanziati strumentali all'esecuzione delle attività in detti programmi e/o degli eventuali volumi di attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Parimenti, ove i suddetti clienti affidassero al Gruppo lo sviluppo di nuovi programmi a condizioni meno favorevoli ovvero maggiormente onerose rispetto alle condizioni attuate alla Data del Documento di Registrazione, nonché ove risultassero inadempienti rispetto ai propri obblighi di pagamento, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Tra i clienti del Gruppo possono altresì rientrare agenzie governative o enti Statali, per i quali vengono attuate verifiche aggiuntive, in linea con il rispetto di eventuali ulteriori requisiti specifici previsti per legge o per la natura commerciale e/o tecnica dell'operazione.

L'eventuale venir meno, per qualsiasi causa, di una o più relazioni contrattuali con i clienti del Gruppo — ferma restando la possibilità di attivare i rimedi previsti dalla legge e dai contratti in essere — potrebbe comportare effetti negativi per il Gruppo, tenuto conto della rilevanza economica che tali rapporti rivestono.

Alla luce della situazione di criticità dei mercati finanziari e del contesto macroeconomico, non si può escludere che una parte dei clienti di Avio o del Gruppo possa ritardare ovvero non onorare i pagamenti nei termini e alle condizioni stabiliti. Un eventuale ritardo significativo nell'incasso dei crediti commerciali potrebbe inoltre comportare la necessità di ricorrere a forme di finanziamento esterno a breve termine più onerose, con ciò dovendo sostenere maggiori oneri finanziari che potrebbero comportare con impatti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'eventuale ritardato o mancato pagamento dei corrispettivi da parte dei principali clienti potrebbe comportare difficoltà nell'esecuzione e/o nel completamento delle commesse, ovvero la necessità di recuperare i costi e le spese sostenute attraverso azioni legali, con effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali mancati pagamenti potrebbero inoltre comportare lo stralcio di crediti ritenuti irrecuperabili, con un impatto negativo sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

B.1 Rischi connessi all'evoluzione della *governance* europea nel settore dei lanciatori e alla progressiva assunzione da parte di Avio delle funzioni di *Launch Service Operator* (LSO) e

Launch Service Provider (LSP) di Vega C

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Il Consiglio dell'Agenzia Spaziale Europea (o "**European Space Agency**" o "**ESA**") tenutosi il 6 novembre 2023 alla presenza dei Ministri rappresentanti i vari Stati membri ha stabilito la progressiva assunzione da parte di Avio, in sostituzione di Arianespace, delle funzioni di *Launch Service Operator* (LSO) e *Launch Service Provider* (LSP) di Vega C, ossia delle responsabilità delle operazioni di volo e dei diritti di commercializzazione di Vega C.

Il Gruppo dovrà pertanto far fronte alle attività necessarie connesse all'assunzione delle funzioni di *Launch Service Operator* ("**LSO**") e *Launch Service Provider* ("**LSP**") di Vega C e delle relative responsabilità delle operazioni di volo e dei diritti di commercializzazione di Vega C, consentendo, allo stesso tempo, un ampliamento del portafoglio clienti legati alla fornitura del servizio di lancio.

L'assunzione della funzione di commercializzazione dei voli, già in esercizio, e quella di operatore di volo, recentemente acquisita, comportano l'impiego di maggiori e proporzionate risorse umane e finanziarie nonché l'esecuzione di diverse azioni sul piano giuridico-legale, tecnico-industriale, commerciale, organizzativo, logistico e della sicurezza.

In particolare, l'Emittente, in qualità di *Launch Service Provider*, potrebbe non essere in grado di acquisire nuovi contratti nonché potrebbe essere soggetto a possibili rinvii o annullamenti dei contratti, all'aumento dei costi operativi e a potenziali effetti economici derivanti da ritardi o spostamenti della data di lancio con conseguenti impatti negativi sulle marginalità di tali contratti che potrebbero determinare impatti negativi significativi sulla reputazione nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, l'apertura del mercato europeo dei lanciatori a nuovi soggetti industriali determinerà un nuovo scenario di concorrenza, che il Gruppo dovrà fronteggiare con il perseguimento di più elevati *standard* di efficienza e di competitività.

In data 5 luglio 2024, il Consiglio ESA ha altresì adottato una risoluzione sui servizi di lancio europei e sulla continuità dell'accesso europeo allo spazio che pone le basi per la commercializzazione del lanciatore Vega sviluppato dall'ESA, da parte del suo *prime contractor*, Avio. Alla Data del Documento di Registrazione, Arianespace e Avio hanno concordato che Arianespace rimanga fornitore dei servizi di lancio e operatore per Vega-C previsti anche per l'inizio del 2026, a seconda del calendario dei prossimi voli Vega C (c.d. manifesto dei voli). Per i lanci successivi di Vega-C, Avio sarà fornitore unico dei servizi di lancio e operatore del Vega C.

Alla Data del Documento di Registrazione la totalità dei contratti già firmati per servizi di lancio con Vega C per missioni successive al volo Vega 28 è stata trasferita da Arianespace ad Avio.

La nuova *governance* è relativa al trasferimento della funzione di LSP di Vega C da Arianespace ad Avio, comporterà:

- i. da un lato, la gestione diretta da parte di Avio di ogni aspetto del *business* con riferimento sia alla commercializzazione del lanciatore Vega C e delle sue evoluzioni sia ai costi ricorrenti associati al complessivo servizio di lancio, con la conseguenza che, qualora Avio non riuscisse a commercializzare il lanciatore Vega C in linea con le ipotesi del *Business Plan* – che prevedono, dopo l'esecuzione dei contratti già in *backlog* e che coprono orientativamente le missioni pianificate fino al 2029, un incremento delle cadenze di lancio fino a 6 per anno entro il periodo di mid-term – tale circostanza potrebbe avere impatti negativi significativi sui ricavi, sulla redditività nonché sulla marginalità e sul posizionamento competitivo del Gruppo;
- ii. dall'altro lato, l'assunzione, da parte di Avio delle connesse responsabilità contrattuali nonché l'applicazione del regime di responsabilità extracontrattuale di seguito illustrato.

Con riferimento alla responsabilità contrattuale, i principali rischi contrattuali ai quali il Gruppo è esposto in qualità di *Launch Service Operator* riguardano i ritardi nell'esecuzione del lancio che possono comportare il diritto alla risoluzione del contratto da parte del cliente per ritardi oltre al limite contrattuale previsto. In tal caso, Avio può trattenere i corrispettivi per i servizi opzionali già svolti, restituendo gli acconti ricevuti. L'eventuale risoluzione contrattuale o la richiesta di risarcimento danni da parte del cliente potrebbero avere effetti negativi significativi sui risultati economici e sulla reputazione commerciale del Gruppo. Inoltre, si segnala che i contratti di lancio prevedono una clausola di rinuncia reciproca a far valere pretese risarcitorie (*c.d. cross-waiver of liability*) fermo restando la possibilità che l'Emittente possa essere destinatario di pretese risarcitorie, in particolare da soggetti non rientranti nel perimetro della clausola di *cross-waiver* (*i.e.* subfornitori non qualificati come *associates*, proprietari di infrastrutture, residenti o operatori esterni) o per danni non coperti dalla medesima (tra cui, a titolo esemplificativo, lesioni personali, morte o danni a beni di terzi), con conseguenti impatti negativi significativi sui ricavi, sulla redditività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.2 Rischi connessi all'espansione nel settore della difesa

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Al 31 dicembre 2024, il 15,8% dei Ricavi al netto del *pass-through* del Gruppo è attribuibile al business difesa, laddove, al 30 giugno 2025, il *business* difesa contribuisce ai Ricavi al netto del *pass-through* del Gruppo per il 17% e al 30 settembre 2025 contribuisce per il 16%. Il Gruppo stima che il settore della difesa raggiunga un'incidenza superiore al 50% dei Ricavi al netto del *pass-through* del Gruppo nel 2035, con un sostanziale contributo da parte del *business* americano, che ci si aspetta avrà un'incidenza superiore al 25% del totale dei ricavi nel 2035.

L'ampliamento del *business* difesa porterà un aumento degli elementi e componenti per i quali sarà necessario richiedere le autorizzazioni governative legate all'adempimento alla Legge 185/1990 (che disciplina l'esportazione, l'importazione e il transito di materiali di

armamento in Italia) e al Regolamento ITAR (*International Traffic in Arms Regulations*), che regola l'esportazione di tecnologia e componenti militari degli Stati Uniti, con un aumento dei costi di gestione e/o un aumento dei rischi in termini di violazione della normativa. In particolare, il mancato rispetto di tali normative, anche per errori operativi o ritardi nei processi di autorizzazione, potrebbe comportare sanzioni amministrative, limitazioni contrattuali, sospensione o revoca di licenze, con conseguenti impatti negativi sull'attività, sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo e sulla capacità di adempiere ai contratti stipulati.

Inoltre, i contratti relativi al settore della difesa generalmente prevedono stringenti clausole di confidenzialità ai sensi delle quali sono accessibili esclusivamente a un numero limitato di persone autorizzate e tracciate, con il conseguente rischio che le informazioni contenute in tali contratti possano essere oggetto di utilizzo improprio, intenzionale o colposo, da parte del personale avente accesso, con impatti operativi, economici e reputazionali per il Gruppo. Inoltre, la segretezza di alcuni contratti può limitare la disponibilità di determinate informazioni rilevanti sul *business* del Gruppo per gli investitori, con riflessi sulla trasparenza informativa verso il mercato e sulla capacità degli investitori di valutare compiutamente la situazione e le prospettive del Gruppo.

Infine, l'espansione del *business* della difesa nel territorio statunitense è condizionata alla realizzazione di un sito produttivo entro il 2028 e al contestuale rafforzamento dell'organico della società controllata Avio USA Inc. con assunzione di personale qualificato in grado di gestire programmi di interesse nazionale qualificati come *US Eyes Only*.

I ricavi rivenienti dalla realizzazione del sito produttivo negli Stati Uniti, prevista entro il 2028, non sono inclusi nel *backlog* al 30 giugno 2025 tenuto conto che, alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati sottoscritti i relativi contratti. Pertanto, alla Data del Documento di Registrazione, non vi è certezza circa la tempistica e l'effettiva capacità del progetto di contribuire alla marginalità prevista nel *Business Plan*. Inoltre, eventuali ritardi nell'allestimento del sito introduttivo negli Stati Uniti e nella qualifica della connessa linea produttiva potrebbero posticipare o ridurre la generazione di ricavi, con effetti negativi significativi sul piano di rientro degli investimenti previsto dal *Business Plan*.

Inoltre, ritardi nell'implementazione del piano di assunzione di personale da parte della controllata Avio USA e/o del piano formativo delle risorse mediante coinvolgimento della Società potrebbe comportare difficoltà nel garantire la piena operatività sui programmi dei clienti, con effetti negativi significativi sulla capacità esecutiva dei contratti e sul rispetto delle tempistiche di consegna.

Nel quadriennio 2021–2024, il Gruppo ha registrato acquisizioni di nuovi ordini medi annui di fornitura da clienti nel settore della Difesa per un valore di circa Euro 129,5 milioni, un valore quattro volte superiore al valor medio del quadriennio precedente 2017–2020 (pari a circa Euro 32,0 milioni). In particolare, si segnala che il valore del backlog del settore difesa è aumentato con un CAGR di circa il 60% dal 2019 al 2024. Da ultimo, in data 24 settembre 2025, Avio USA Inc. e Raytheon, società facente parte del gruppo RTX, hanno sottoscritto un ordine di acquisto per un importo fino a 26 milioni di dollari per proseguire le attività di ingegneria sul motore a doppia spinta (*Dual Thrust Rocket Motor*) Mk 104, a supporto della linea missilistica degli *Standard Missile* di Raytheon.

Tale crescita riflette l'accelerazione della domanda negli ultimi anni nel settore della difesa, con una spesa annuale nei paesi membri della NATO (ad esclusione di Canada e USA) che è passata da Euro 313 miliardi a Euro 484 miliardi dal 2020 al 2024, ancor più evidente nel 2025 e nelle previsioni degli anni a venire, in cui una crescita è attesa fino ad oltre Euro 1,300 miliardi nel 2035 (fonte: Elaborazione Società su dati Defense expenditures of NATO countries (2014–2025), ISPRI, settembre 2025), favorita dal mutato contesto geopolitico, dall'aumento degli stanziamenti per la difesa previsti nei bilanci statali nonché dagli investimenti internazionali nel settore degli armamenti, con incidenza sul Prodotto Interno Lordo degli Stati che è richiesta crescere dal 2% del 2024 al 5% nel 2035.

L'espansione delle attività del Gruppo nel settore della difesa militare comporta la necessità di affrontare rischi operativi legati alla gestione di una domanda crescente, in particolare:

- 1) la saturazione di impianti industriali condivisi con altri programmi del Gruppo, in qualche caso impiegati anche nel settore spazio. Per far fronte all'aumento della domanda per la produzione di sistemi propulsivi ad impiego missilistico, il Gruppo dovrà, pertanto, procedere ad investimenti per l'ammodernamento e ampliamento di macchine industriali e impianti che, se non implementati tempestivamente, potrebbero rallentare l'esecuzione degli impegni contrattuali e impedire o ritardare l'acquisizione di nuovi contratti;
- 2) la mancanza di personale adeguatamente formato per finalizzare gli sviluppi di nuovi propulsori. Al fine di indirizzare la molteplicità di progetti per la messa in servizio di sistemi missilistici con prestazioni ammodernate, il Gruppo dovrà aumentare la forza lavoro di Avio con l'inserimento di professionalità specialistiche, di difficile reperibilità sul mercato del lavoro. L'inserimento di risorse di minore esperienza e *seniority* in progetti critici e con tempistiche ridotte di sviluppo, mantenendo in parallelo un percorso di formazione specialistica interna al Gruppo, che andrebbe a sottrarre tempo e lavoro a personale maggiormente qualificato per il trasferimento del *know how* a figure più *junior*, con conseguente contrazione – nel breve periodo – dei ricavi e aumento dei costi interni.

Negli ultimi tempi, in risposta a diversi fattori strategici e geopolitici, i governi europei, tra gli altri, hanno manifestato l'intenzione di aumentare in modo significativo i propri *budget* per la difesa. Di conseguenza, sia gli investitori che gli operatori del settore si aspettano un notevole incremento della spesa militare nel prossimo futuro. Tuttavia, la capacità di spesa degli Stati in ambito difensivo potrebbe non allinearsi a tali aspettative, o addirittura subire una contrazione, a causa di diversi fattori, quali mutamenti nelle dinamiche politiche o geopolitiche locali, revisioni della spesa pubblica o l'esigenza di riallocare risorse verso altri settori strategici (ad esempio, la sanità o l'istruzione). In particolare, la capacità di spesa per la difesa potrebbe risultare penalizzata dall'adozione di politiche di contenimento o di riduzione della spesa pubblica – anche attraverso processi di revisione strutturale della stessa (c.d. *spending review*) – ovvero da scelte di politica economica volte a privilegiare altri ambiti della spesa pubblica. Qualsiasi riduzione dei budget statali destinati alla difesa, incluse quelle derivanti da tali processi di revisione, potrebbe determinare una contrazione e/o un rallentamento della domanda nel settore, incidendo negativamente e in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, gli enti e le pubbliche amministrazioni clienti del Gruppo non hanno un obbligo di mantenere determinati livelli di investimento e i fondi destinati a un determinato programma di armamento potrebbero essere eliminati per svariati motivi, inclusi deficit di bilancio pubblico. Conseguentemente, è possibile che uno specifico programma governativo (inclusi quelli statunitensi), una volta avviato, non sia completato nei termini originariamente previsti, o, addirittura, sia abbandonato per la mancanza o la revoca degli stanziamenti con conseguente sospensione o interruzione del rapporto contrattuale con il Gruppo senza che al Gruppo siano dovute penali, risarcimenti o compensazioni a fronte di costi non recuperati o investimenti fatti.

B.3 Rischi connessi alle modalità contabili di rilevazione dei ricavi e dei margini derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine e all'aumento dei costi preventivati

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

I risultati economici del Gruppo sono impattati in termini di redditività principalmente dalla valutazione dei contratti che hanno tipicamente una durata pluriennale.

In particolare, il Gruppo opera in misura rilevante mediante contratti a lungo termine prevalentemente con revisione prezzi legata all'inflazione (sul costo del lavoro e sui materiali) e solo in alcuni casi a prezzo fisso. I contratti a prezzo fisso presentano il rischio che eventuali costi aggiuntivi non vengano rimborsati o vengano solo parzialmente rimborsati dai clienti con effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali contratti sottoscritti dalla Società, ivi inclusi quelli a prezzo fisso, contengono una clausola di risoluzione da parte della Società in caso di eccessiva onerosità sopravvenuta (c.d. *hardship clause*). Si segnala che il *backlog* a prezzo fisso relativo al 31 dicembre 2024, al 30 giugno 2025 e al 30 settembre 2025 contribuisce per il 50% circa sui relativi valori di *backlog* complessivo.

A tal riguardo, si evidenzia come il valore dei fondi per rischi connessi alla futura esecuzione di programmi ammonti ad Euro 6,6 milioni, a Euro 6,0 milioni e a Euro 5,7 milioni, rispettivamente, al 31 dicembre 2024, al 30 giugno 2025 e al 30 settembre 2025.

Inoltre, per la rilevazione dei ricavi e dei relativi margini, derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine, viene utilizzato il metodo della percentuale di avanzamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro natura, soggetti a stime operate dal *management*, che a loro volta dipendono dall'oggettiva possibilità e capacità di prevedere gli eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa può comportare un incremento dei costi sostenuti e da sostenere nell'esecuzione dei contratti a lungo termine, con effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale utilizzato dal Gruppo ai fini della contabilizzazione dei ricavi derivanti dai

contratti a lungo termine, i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base al grado di avanzamento nell'esecuzione dei lavori afferenti tali contratti. Per la determinazione della percentuale di completamento, il Gruppo adotta il criterio economico del rapporto tra costi di produzione sostenuti e costi preventivi totali (*cost-to-cost*), che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività.

Nei contratti c.d. "*fixed-price*", il Gruppo esegue le attività previste ad un prezzo prestabilito – salvo il caso di variazioni contrattuali richieste dal cliente e riconosciute economicamente tramite varianti contrattuali positive (c.d. *change orders*) – e la redditività durante la vita delle commesse dipende, pertanto, dalla variazione dei costi di produzione o di sviluppo dei componenti oggetto di tali contratti rispetto a quelli preventivati.

Il rischio intrinseco di un incremento dei costi, non rimborsabili a causa della struttura dei contratti *fixed-price*, dipende da diversi fattori, quali l'aumento del prezzo delle materie prime e/o dei componenti utilizzati, la necessità di eseguire attività aggiuntive di progettazione, sviluppo e qualifica, lo scarto, riparazione o rilavorazione dei prodotti forniti dal Gruppo, o l'inadempimento di specifiche clausole contrattuali relative a costi, tempi e modalità di adempimento.

Su tali basi, ai fini della valutazione delle commesse, il Gruppo esamina e aggiorna periodicamente sia il valore dei contratti di vendita sia le stime dei costi preventivi totali rilevando eventuali variazioni nella valutazione delle commesse e quindi nella marginalità rilevata. Questo processo di controllo e valutazione delle commesse assume una valenza di maggiore criticità con riferimento ai contratti relativi a programmi di sviluppo, laddove le stime operate dal *management* dei costi preventivi totali legati alle attività di sviluppo, per la natura propria di tali contratti, presentano maggiori elementi di soggettività e incertezza. La Società di Revisione, all'interno della relazione di revisione su Bilancio Consolidato 2024, ha evidenziato che, in considerazione della significatività dei lavori in corso su ordinazione rispetto al complessivo profilo di attività della Società, della presenza di stime inerenti i corrispettivi aggiuntivi e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le relative commesse, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.

Nel caso in cui emergesse una revisione significativa delle stime che dovesse comportare un incremento dei costi totali originariamente preventivati – ove non riferibili a variazioni contrattuali richieste dal cliente e pertanto non riconosciute economicamente tramite varianti contrattuali positive (c.d. *change orders*) – scaturirebbe la necessità di un aggiornamento della valutazione delle commesse e quindi della loro marginalità. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiustamenti.

Tenuto conto anche della durata tipicamente pluriennale dei principali contratti sottoscritti dal Gruppo, qualora tali progetti: (i) incontrassero problemi inattesi nei vari stadi di progettazione, ingegnerizzazione e produzione, che richiedano variazioni in corso d'opera rispetto a quelli contrattualizzati, (ii) rivelassero difetti successivamente alla consegna o non fossero completamente conformi alle specifiche tecniche previste, ai requisiti normativi applicabili o dai clienti o (iii) il Gruppo non dovesse ottemperare agli obblighi derivanti da

leggi e regolamenti, quali, ad esempio, il mancato allineamento alla normativa di *export control*, si potrebbero verificare incrementi di costi (non coperti da meccanismi di aggiustamento contrattualmente previsti), ritardi nella consegna, pagamenti di penali contrattuali ovvero di danni e/o la risoluzione dei contratti, con effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, in caso di ritardi nella consegna, i contratti del Gruppo prevedono di norma l'applicazione di penali il cui ammontare solitamente aumenta in relazione alla durata del ritardo. In aggiunta, qualora il ritardo si protragga oltre un certo periodo contrattualmente previsto il cliente può risolvere il contratto e richiedere la restituzione delle somme corrisposte maggiorate degli interessi.

B.4 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori o i *sub-contractors* delle società del Gruppo

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia medio-alta rilevanza.

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo si avvale principalmente di fornitori e *sub-contractors* per la fornitura di sistemi, componenti, semilavorati e materie prime. La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei committenti dipende anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei propri *sub-contractors* e dei propri fornitori.

Taluni fornitori e *sub-contractors* del Gruppo, in ragione delle competenze e del *know-how* sviluppato nonché dei processi di qualifica che ne hanno certificato la conformità ai requisiti specifici richiesti, sono difficilmente sostituibili o, in ogni caso, la loro sostituzione potrebbe richiedere un periodo di tempo prolungato e costi significativi, anche in considerazione del ristretto numero di fornitori attivi sul mercato, che in taluni casi, possono essere considerabili come fornitori unici per le società del Gruppo. Non può escludersi che, in caso di interruzione dei rapporti con i suddetti fornitori unici, anche non dipendente dal Gruppo, quest'ultimo possa essere costretto ad interrompere il ciclo produttivo o, comunque, a rallentarlo in modo significativo.

Nel corso del primo semestre 2025, i suddetti fornitori unici hanno rappresentato il 38% dei costi di acquisto sostenuti dal Gruppo (pari al 46% dei costi di acquisto sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2024), di cui il 35% sono relativi al settore spazio ed il 3% al settore difesa (41% relativi al settore spazio ed il 5% al settore difesa nel corso dell'esercizio 2024).

La selezione dei fornitori spazio è guidata dal principio del geo-ritorno, condizione obbligatoria per tutte le aziende che operano nell'ambito ESA. In base a questo meccanismo, l'Agenzia Spaziale Europea reinveste nei Paesi membri una quota proporzionale al contributo da essi versato, attraverso l'assegnazione di contratti industriali. Ne consegue che la scelta dei partner non dipende esclusivamente da criteri di competenza tecnica e competitività economica, ma anche dalla disponibilità di fondi nel singolo Paese. In tale contesto, oltre che a causa del fatto che ciascun fornitore deve essere approvato dall'ESA, la maggior parte dei subappaltatori dell'Emittente si qualifica come *single source*, mentre per i fornitori di livello

inferiore si cerca di garantire la presenza di più alternative qualificate. L'ESA, inoltre, svolge un ruolo attivo nel sostegno al business, finanziando attività di sviluppo, gestione delle obsolescenze e continuità produttiva, fino a supportare, se necessario, la sostituzione di un fornitore

Diversamente, la selezione dei fornitori nel settore difesa segue logiche maggiormente concorrenziali.

In tale ambito, i *sub-contractors* e i fornitori possono risultare inadempienti nei confronti del Gruppo per diverse ragioni.

Nel periodo 2024 – 2025 le principali criticità si sono registrate con riferimento alla fornitura di materiali pirotecnici (legate tra l'altro all'uscita dal mercato Spazio del fornitore Dassault), per le quali la Società ha posto in essere azioni di monitoraggio attraverso la funzione di supply chain e, nel medio-lungo periodo, attraverso l'identificazione ed ingaggio di nuovi fornitori strategici.

Inoltre, il permanere del conflitto Russa-Ucraina potrebbe influire sulle capacità dei fornitori del Gruppo di ottemperare alle relative obbligazioni contrattuali o di adempiervi nei tempi preventivati.

A partire dal 2022, la guerra in Ucraina e le correlate sanzioni adottate dall'Unione Europea nei riguardi della Federazione Russa hanno indotto il Gruppo ad adeguare le proprie attività, con riguardo sia all'approvvigionamento di componenti dai *partner* industriali ucraini che alla gestione dei rapporti di collaborazione con società fornitrici russe.

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono approvvigionamenti diretti da fornitori russi.

Tra i fornitori strategici del Gruppo rientrano due fornitori ucraini che attualmente forniscono il motore principale del 4° stadio per il lanciatore Vega C (il motore "MEA"). Avio aveva, inoltre, individuato un fornitore ucraino qualificato da ESA per la produzione degli inserti in *carbon-carbon* utilizzati per la fabbricazione degli ugelli dei motori Z40 e Z9 del vettore Vega-C ed aveva avviato dal 2019 un'attività di investimento per il rafforzamento del *know-how* in materia di produzione di inserti in *carbon-carbon*.

A partire da marzo 2022, a seguito dell'avvio delle ostilità tra Russia e Ucraina, Avio aveva già intrapreso un contratto di fornitura da un fornitore europeo in precedenza utilizzato; alla Data del Documento di Registrazione, anche in considerazione delle raccomandazioni della commissione di inchiesta a seguito dell'anomalia del volo VV22, l'approvvigionamento di inserti in *carbon-carbon* da fornitori ucraini è stata bandita dall'ESA. In tale contesto, è stato finalizzato a fine 2023 un contratto con i due suddetti fornitori ucraini del motore principale del 4° stadio per i lanciatori Vega e Vega-C per la fornitura di ulteriori motori con consegna prevista nel medio termine (2025-2027).

Al 30 giugno 2025, Avio ha in essere acconti versati ai fornitori ucraini per un importo di circa 7,7 milioni di Euro, di cui: (i) Euro 0,2 milioni relativi al procurement delle materie prime per la produzione di un motore MEA per il Batch 4 di Vega C; il recupero di tale importo è previsto con la consegna del motore MEA entro il secondo semestre del 2025; (ii) Euro 1,3 milioni relativi a precedenti accordi di fornitura inserti in Carbon-Carbon; il recupero di tale importo potrà essere fatto solo a valle della fine dello stato di guerra in ucraina; (iii) 4,3 milioni di Euro

pagati nel 2023 e 1,9 milioni di Euro pagati nel 2024 come anticipi per la futura produzione di 20 MEA addizionali oltre il Batch 4; tali anticipi saranno recuperati con le consegne tra il 2025 ed il 2027. Il Gruppo si è già attivato – con il supporto dell’Agenzia Spaziale Europea – per l’identificazione di eventuali fornitori alternativi con riferimento a tali prodotti, analizzando anche il processo e le modalità necessarie per la certificazione di tali soluzioni nel *dossier* di qualifica del lanciatore Vega-C. Alla Data del Documento di Registrazione, saranno utilizzati inserti in carbon-carbon di produzione Ariane Group le cui tempistiche di fornitura garantiscono la continuità della produzione di Vega-C. Per quanto riguarda la sostituzione del MEA si è identificata, con il supporto dell’Agenzia Spaziale Italiana, una soluzione alternativa che è in corso di qualifica (contratto firmato con l’ASI ad aprile 2023).

Con riferimento al conflitto tuttora in corso tra Russia e Ucraina, al momento non sono previsti specifici impatti nel medio termine sulla continuità operativa di Vega C con riferimento alle componenti prodotte in Ucraina. In particolare, grazie al processo di approvvigionamento del motore di quarto stadio di Vega C prodotto in Ucraina avviato già da alcuni anni, si dispone di uno stock “strategico” che continua a garantire le consegne di Avio per lanci previsti nel medio termine. Inoltre, sempre nel medio termine, sono stati ricevuti fondi ed è stato avviato un progetto per sviluppare un motore orbitale in Italia nell’ambito del progetto Next Gen EU (PNRR).

Non si può escludere, tuttavia, che l’eventuale protrarsi per lungo tempo o l’intensificarsi del conflitto, ovvero il verificarsi di eventi estremi (quali danneggiamenti, bombardamenti o distruzione delle strutture produttive dei due fornitori ucraini del motore MEA, o l’impossibilità per il personale tecnico di operare in condizioni di sicurezza) possa compromettere la capacità di tali fornitori di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni contrattuali. Tale circostanza potrebbe determinare ritardi significativi nella consegna dei motori già ordinati, l’impossibilità di recuperare nel breve termine integralmente gli anticipi già versati (pari complessivamente a circa Euro 7,7 milioni al 30 giugno 2025) o, in casi estremi, la necessità di avviare procedimenti di risoluzione contrattuale o di sostituzione dei fornitori con soluzioni tecniche già identificate da Avio, da attuare prima di esaurire lo *stock* strategico che, alla Data del Documento di Registrazione, presenta una copertura di circa tre anni.

Si segnala infine che, laddove un subcontraente e/o fornitore della Società dovesse creare un ritardo al lancio per causa di forza maggiore, è stato previsto nella maggior parte dei contratti di lancio e nei contratti quadro dei voli istituzionali la possibilità per la Società di invocare a sua volta la forza maggiore per impossibilità di adempiere al lancio nella data prevista. Tale clausola di salvaguardia permette alla Società di non incorrere in penali e/o inadempimenti contrattuali, ma concede la possibilità di prevedere un posticipo del lancio a nuova data, salvo dichiarare al Cliente di aver fatto il possibile per evitare la situazione e di mettere in atto ogni azione al fine di mitigare il ritardo accumulato.

Infine, il Gruppo è esposto al rischio che i fornitori statunitensi siano soggetti a particolari restrizioni contenute nella *International Traffic in Arms Regulations* (ITAR), ovvero a nuove restrizioni che potrebbero impedire la fornitura verso il Gruppo o limitando l’utilizzo su alcune commesse del Gruppo, con effetti negativi significativi sull’attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Al 31 dicembre 2024, i fornitori americani rappresentano il 3% dei costi di acquisto sostenuti dal Gruppo (mentre al

30 giugno 2025 e al 30 settembre 2025 rappresentano circa il 3% dei costi di acquisto sostenuti dal Gruppo).

Inoltre, eventuali restrizioni previste nei contratti di altri programmi spaziali potrebbero contenere vincoli per i *sub-contractors* del Gruppo, tali da impedire la futura fornitura di componenti e materie prime.

Gli inadempimenti dei fornitori e *sub-contractors* del Gruppo potrebbero avere ad oggetto una diversa gamma di componenti (quali le componenti elettroniche del motore che contengono componenti soggetti alla normativa ITAR), materie prime (quali, il perclorato di ammonio e le fibre di carbonio) e componenti pirotecnici.

Ove i fornitori o i *sub-contractor* del Gruppo risultassero inadempienti o, per qualsiasi ragione, non fossero più in grado di adempiere alle proprie obbligazioni o dovessero essere sostituiti da parte del Gruppo, quest'ultimo, anche in ragione degli eventuali ritardi che ne potrebbero derivare, potrebbe essere ritenuto responsabile nei confronti dei propri committenti, e, quindi, essere soggetto ad eventuali richieste di risarcimento.

A causa dell'elevata componente tecnologica e innovativa delle materie prime e delle componenti necessarie per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo è inoltre esposto ai rischi di obsolescenza nella catena di fornitura, con conseguenti difficoltà nella sostituzione dei propri fornitori che potrebbe richiedere un periodo di tempo prolungato e costi significativi.

Il verificarsi di una o più di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

B.5 Rischi connessi alla progettazione e allo sviluppo di prodotti

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia medio-alta rilevanza.

Il Gruppo gestisce per Vega l'intero ciclo di vita dei lanciatori, dalla progettazione alla produzione, integrazione e qualifica finale.

Eventuali danni connessi a difetti di progettazione e di esecuzione dei processi di fabbricazione o, eventualmente, il non soddisfacimento delle caratteristiche di specifica possono generare a carico del Gruppo un aumento dei costi connessi allo sviluppo dei prodotti, la sospensione dell'attività produttiva del sito produttivo nonché una responsabilità di natura civile o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi, oltre che pregiudicare i rapporti con l'attuale clientela. La sospensione del ciclo produttivo potrebbe, in particolare, comportare il rinvio dei ricavi attesi su determinate *milestone* ad esercizi successivi, con conseguenti effetti sui margini attesi ed impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento all'attività di progettazione e produzione dei lanciatori, i clienti del Gruppo verificano la conformità dei prodotti alle specifiche richieste prima di accettare la relativa

consegna e possono, conseguentemente, rifiutare – parzialmente o integralmente – i prodotti che risultino non conformi ad esito di tale verifica con sospensione dei pagamenti, con potenziali differimenti o riduzioni dei ricavi di periodo. In tal caso, le clausole di garanzia impongono al Gruppo di sostituire o riparare il componente non conforme sostenendo i costi associati, oltre a quelli eventualmente necessari alla comprensione del problema, con conseguenti effetti negativi significativi sulla reputazione nonché sui margini attesi che potrebbero determinare impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Una volta intervenuta l'accettazione da parte dei clienti, il Gruppo non è più responsabile per i danni derivanti dal malfunzionamento dei prodotti, salvo l'obbligo di ripristinare ovvero di riparare i prodotti difettosi prima dell'utilizzo finale e/o del lancio, ad esempio nel caso in cui venga dimostrata la preesistenza di eventuali difetti non evidenziati in sede di accettazione.

Al riguardo, si evidenzia che nel passato, anche recente, sporadici difetti o malfunzionamenti di alcuni prodotti del Gruppo sono stati evidenziati da taluni clienti a seguito dell'accettazione.

Se un difetto o un malfunzionamento relativo ai prodotti forniti dal Gruppo si manifesta durante il volo del lanciatore, o in genere dopo la consegna di qualsivoglia prodotto, Avio è tenuta ad effettuare un'indagine adeguata per comprenderne le cause e identificare le necessarie azioni correttive.

A titolo esemplificativo, si riportano di seguito, in ordine cronologico, le principali *failure* che hanno interessato il lanciatore Vega e Vega C:

- Luglio 2019 (VV15): si è verificata una *failure* poco dopo l'accensione del secondo stadio, con perdita della missione. È stata istituita una commissione di inchiesta indipendente che ha analizzato le cause e definito un piano operativo per il ritorno in volo.
- Novembre 2020 (VV17): si è verificata un'anomalia durante la fase di accensione del quarto stadio ha provocato una deviazione della traiettoria e la conclusione prematura della missione. Anche in questo caso, sono state avviate indagini approfondite con il coinvolgimento di ESA e Arianespace.
- Dicembre 2022 (VV22 – Vega C): si è verificata un'anomalia poco dopo l'accensione del secondo stadio Zefiro 40. La Commissione di Inchiesta Indipendente ESA–Arianespace ha attribuito la causa a un deterioramento progressivo dell'ugello del motore e ha formulato raccomandazioni tecniche e operative per garantire il ritorno in sicurezza al volo e la piena affidabilità del lanciatore.
- Giugno 2023 (VV22 – Vega C): a seguito dell'anomalia di volo subita a dicembre 2022, è stata eseguita, nel rispetto delle tempistiche previste, una prova statica di accensione del secondo stadio Zefiro 40. Dopo 40 secondi dall'inizio del test, si è verificata un'altra anomalia. Anche in questo caso, sono state avviate ulteriori attività di indagine e test da parte di Avio e dell'ESA per garantire condizioni di *performance* ottimali.

Le conseguenze economiche derivate al Gruppo dalle *failure* precedentemente descritte sono rientrate in ciascun caso nel limite massimo alla responsabilità contrattuale del Gruppo previsto dai relativi contratti, e corrispondente al 3% del valore del contratto.

Come sopra evidenziato, in tutti i casi le indagini condotte dalle commissioni hanno avuto un ruolo centrale nell'identificazione delle cause tecniche, nella definizione delle azioni correttive e nella pianificazione del ritorno in volo, contribuendo al rafforzamento dei processi di controllo qualità e affidabilità del programma Vega. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo nonché reputazionali nei confronti dei clienti e delle Agenzie/Enti istituzionali.

Sebbene il Gruppo possa rivalersi verso eventuali fornitori e/o *sub-contractors* nel caso in cui l'origine del difetto o malfunzionamento fosse agli stessi imputabile, e sebbene i contratti sottoscritti da Avio con i propri clienti prevedano una responsabilità meno stringente qualora il malfunzionamento derivi da un utilizzo dei componenti al di fuori del perimetro di qualifica, il verificarsi di una delle predette circostanze così come il mancato espletamento di attività correttive da parte del Gruppo potrebbe determinare incrementi di costi, ritardi nella consegna, pagamenti di penali contrattuali ovvero di danni e/o la risoluzione di contratti con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Inoltre, sebbene il Gruppo abbia in essere polizze assicurative a copertura dei suddetti rischi, nel caso in cui si verificassero danni non coperti da polizze assicurative o, seppur coperti, l'entità di tali danni eccedesse i massimali assicurati, il verificarsi di tali danni potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo svolge una significativa attività di sviluppo di nuovi prodotti. La spesa del Gruppo per la ricerca e sviluppo, al netto della quota di costi *pass-through*, al 30 settembre 2025 e al 30 giugno 2025 è stata pari, rispettivamente, ad Euro 123,8 milioni (Euro 100,6 milioni al 30 settembre 2024) e ad Euro 80,2 milioni (Euro 67,0 milioni al 30 giugno 2024), corrispondenti, rispettivamente, al 35,3% e 34,1% dei Ricavi al netto del *pass-through* (36,2% e 37,1% dei Ricavi al netto del *pass-through* al 30 settembre 2024 e al 30 giugno 2024) e al 31 dicembre 2024 è stata pari ad Euro 178,5 milioni (Euro 121,7 milioni al 31 dicembre 2023), corrispondenti al 40,4% dei Ricavi al netto del *pass-through*.

L'Emittente è esposto al rischio di perdita della missione dei lanciatori o dei sistemi missilistici a causa di problematiche di design e industriali riguardanti l'implementazione dei lanciatori stessi e/o dei motori su di essi integrati. Ove il processo di sviluppo e qualifica, ivi incluso il processo di controllo delle forniture esterne, nonché la messa a punto del prodotto con verifiche a terra non dovessero consentire di far fronte a tali problematiche, ciò potrebbe comportare degli impatti reputazionali per il Gruppo, nonché effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In caso di mancata attuazione di processi efficaci ed efficienti con riferimento al collaudo, alla qualifica e alla produzione dei propri prodotti, nonché di inadeguatezza delle infrastrutture o degli impianti rispetto ai requisiti di processo per i prodotti in sviluppo, così come di inadeguatezza delle macchine o delle attrezzature di processo sviluppate rispetto al

raggiungimento dei relativi obiettivi tecnici, programmatici e di qualità, potrebbero essere immessi nel mercato prodotti difettosi, con conseguenti impatti negativi reputazionali nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, a causa dell'elevata componente tecnologica ed innovativa delle merci, dei componenti e dei prodotti gestiti dal Gruppo: (i) eventuali modificazioni normative (quale quella in base alla quale la formaldeide è stata classificata come cancerogena) o problematiche legati ai fornitori (considerando anche che i materiali adoperati dalla Società, vengono talvolta riforniti da un unico fornitore sul mercato), potrebbero comportare l'obsolescenza tecnologica dei materiali, dei componenti e dei prodotti del Gruppo o dei processi di produzione utilizzati; e (ii) nonché una mancanza di disponibilità delle risorse necessarie a coprire le attività previste con rallentamenti nel raggiungimento delle milestones contrattuali.

B.5 Rischi connessi al finanziamento dell'attività di ricerca e sviluppo e committenza pubblica nei programmi spaziali e della difesa

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia medio-alta rilevanza.

Le attività del Gruppo nel settore spaziale dipendono generalmente da piani e decisioni assunte a livello governativo nell'Unione Europea, sia di singola nazione sia nel contesto di accordi internazionali, attuati mediante l'intervento di specifiche istituzioni e agenzie nazionali e sovranazionali. Eventuali modifiche delle politiche governative, riduzioni dei budget destinati a ricerca e sviluppo o interventi normativi, sia a livello nazionale, europeo che internazionale, potrebbero ridurre o posticipare la disponibilità di fondi e incidere negativamente sui programmi del Gruppo.

Il Gruppo realizza programmi di ricerca e di sviluppo volti a sviluppare tecnologie e prodotti al fine di continuare ad essere competitivo nei settori di riferimento in cui lo stesso opera. La parte prevalente dell'attività di ricerca e sviluppo e, in parte, la successiva produzione e commercializzazione dei prodotti, sono commissionate e finanziate da ESA, ASI e dai Governi degli Stati Membri ed in parte, laddove si ravvisino specifiche finalità strategiche, finanziata dal Gruppo mediante fondi propri; una quota dell'attività di ricerca e sviluppo finanziata dal Gruppo beneficia di agevolazioni pubbliche concesse da fondi comunitari, ed altre istituzioni nazionali (prevalentemente dal MiSE ora MiMit ex Legge 808/85). Gli stanziamenti pubblici, anche in ragione dell'attuale contesto macroeconomico, potrebbero subire tagli dovuti a riduzioni di *budget*, mutamenti nelle decisioni di spesa per la difesa che potrebbe ridursi a seguito dell'adozione di politiche di revisione o di riduzione della spesa pubblica, o per la necessità di allocare il budget pubblico su settori diversi. Alla luce delle perduranti pressioni sulle finanze pubbliche, non si può escludere che in futuro il livello complessivo di investimenti in programmi spaziali possa subire una contrazione.

Inoltre, il Gruppo ha in essere programmi di sviluppo nel settore dell'*aerospace* finanziati mediante i fondi messi a disposizione nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) volti a consentire un miglior posizionamento strategico di Avio nel campo dei lanciatori. Tali contratti prevedono: (i) vincoli temporali per il completamento dei Programmi

(i.e. completamento del Programma di lancio di un dimostratore tecnologico IFD (*"In Flight Demonstrator"*) entro novembre 2026 e i programmi di sviluppo dei motori a propellente liquido HTE e MPGE e del sistema orbitale IOS entro il 30 giugno 2026) salvo l'intervento di normative nazionali ovvero europee di estensione temporale del PNRR ed eventuali modifiche contrattuali da parte dei committenti quanto al perimetro dell'attività (ii) risorse limitate da parte delle stazioni appaltanti per gestire varianti contrattuali e (iii) un sistema di penali calcolate sulla base del numero di giorni ritardo. Al 30 settembre 2025 e al 30 giugno 2025, la quota dei costi relativi all'attività di sviluppo finanziata dal PNRR sul totale della ricerca e sviluppo rappresenta circa il 36% dei costi di ricerca e sviluppo complessivi di Avio (al netto della quota *pass-through*) (pari a Euro 44,3 milioni al 30 settembre 2025 e ad Euro 28,5 milioni al 30 giugno 2025).

Lo Stato italiano ha finanziato l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo ai sensi della Legge del 24 dicembre 1985 n. 808 *"recante interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aerospaziale"*, che si prefigge l'obiettivo di incentivare, specialmente attraverso la partecipazione di imprese nazionali a programmi industriali aerospaziali in collaborazioni internazionali, la ricerca e lo sviluppo di prodotti aerospaziali tecnologicamente avanzati, erogando importi (che non presentano una scadenza, non producono interessi e il cui rimborso è collegato ai ricavi prodotti nell'ambito dei programmi finanziati mediante le erogazioni ricevute ai sensi della predetta Legge 808/85).

Per i programmi di Difesa europei si applicano logiche analoghe a quelle descritte per i programmi spaziali. Diversamente, nel business Difesa USA, l'eventuale contributo derivante da *Government Grants* - e il relativo rischio connesso - risulta concentrato non tanto sulle attività di sviluppo e qualifica dei prodotti, quanto piuttosto sull'insediamento e sul potenziamento dei mezzi di produzione localizzati negli Stati Uniti. Mutamenti nelle politiche di accesso allo spazio, sia a livello nazionale sia europeo o internazionale, e condizioni economiche non favorevoli che influenzino i livelli di spesa destinati a tali politiche da governi nazionali e istituzioni sovranazionali, potrebbero incidere sui livelli di attività del Gruppo con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al 30 settembre 2025, al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo, al netto della quota di costi *pass-through*, rispettivamente pari a Euro 123,8 milioni (equivalenti al 35,3% dei Ricavi al netto del *pass-through* al 30 settembre 2025), 80,2 milioni (equivalenti al 34,1% dei Ricavi al netto del *pass-through* al 30 giugno 2025) e pari a 178,5 milioni di Euro (equivalenti al 40,4% dei Ricavi al netto del *pass-through* al 31 dicembre 2024) (Euro 100,6 milioni, Euro 67,0 milioni e Euro 121,7 milioni, rispettivamente, al 30 settembre 2024, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023).

In particolare, la quota dei costi di ricerca e sviluppo commissionata e finanziata da ESA, ASI, al netto della quota di costi *pass-through*, è stata rispettivamente pari ad Euro 98,1 milioni al 30 settembre 2025, Euro 64,3 milioni al 30 giugno 2025 e ad Euro 146,8 milioni al 31 dicembre 2024 (al netto della quota di costi *pass-through*) (Euro 81,5 milioni al 30 settembre 2024, Euro 52,8 milioni al 30 giugno 2024 ed Euro 91,2 milioni al 31 dicembre 2023).

La quota dei costi per attività di ricerca e sviluppo finanziata dal Gruppo, rilevata a conto economico ovvero capitalizzata tra le attività immateriale di sviluppo in funzione dell'utilità pluriennale, è stata pari ad Euro 6,6 milioni al 30 settembre 2025 (Euro 2,7 milioni al 30 settembre 2024), ad Euro 4,7 milioni al 30 giugno 2025 (Euro 2,1 milioni al 30 giugno 2024). Al 31 dicembre 2024, la quota di tali costi è stata pari e a Euro 4,9 milioni (Euro 7,7 milioni al 31 dicembre 2023).

Qualora il Governo Italiano, tramite l'ASI o il Ministero della Difesa o il Mimit, o altre autorità pubbliche nazionali e comunitarie, quali l'ESA, interrompessero definitivamente le erogazioni, anche a seguito di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi, e il Gruppo non avesse disponibilità di cassa sufficienti, il Gruppo potrebbe non disporre dei fondi necessari per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo e di conseguenza potrebbe essere costretto a dover riorganizzare o annullare attività e programmi di ricerca e sviluppo, con effetti negativi sull'abilità del Gruppo di competere nel settore Spazio, sulla continuità dei prodotti esistenti e sulle attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe limitare o impedire lo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti avanzati, riducendo la competitività del Gruppo. Inoltre, in caso di difficoltà nel reperire i fondi necessari per svolgere attività di ricerca e sviluppo, il Gruppo potrebbe essere costretto a ritardare, cancellare o riorganizzare le attività e programmi di ricerca e sviluppo. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive di mercato e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Eventuali riduzioni dei livelli di spesa, sia in fase di ricerca e sviluppo che di successiva produzione e commercializzazione, da parte dei governi potrebbero determinare ritardi, modifiche o cancellazioni dei programmi esistenti, o ridurre le opportunità di acquisire nuove commesse e di partecipare a nuovi programmi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi di circostanze quali: (i) la cancellazione, il ritardo o il mancato avvio di uno o più programmi in corso o nuovi, (ii) il ritardo dei pagamenti effettuati da enti governativi, (iii) l'eventuale riduzione dei fondi stanziati dai clienti finali, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio e delle società del Gruppo. In particolare, per i programmi di sviluppo realizzati nel contesto del PNRR, i ritardi nell'assolvimento degli obblighi contrattuali o valutazioni negative sulla conformità degli *output* potrebbero indurre le stazioni appaltanti ad un riconoscimento parziale del valore economico delle *milestone*, all'applicazione di penali e alla risoluzione del contratto. Inoltre, il ritardo o il mancato raggiungimento degli obiettivi tecnici dei programmi PNRR potrebbe comportare lo slittamento o la mancata attuazione della strategia di introduzione dei nuovi prodotti in ambito spazio con possibile perdita di competitività di Avio nel medio-lungo termine, con effetti negativi reputazionali nonché sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio.

B.6 Rischi connessi all'utilizzo di materiale esplosivo e di altri materiali pericolosi e alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione

economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si sono registrati n. 5 infortuni sul lavoro senza decessi, con un numero totale di giorni persi pari a n. 69 sul totale delle giornate lavorative del Gruppo nell'anno.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo è coinvolto in un procedimento ispettivo da parte della ASL competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. L'ispezione è tuttora in corso, con sopralluoghi suddivisi per ogni comparto e per Dirigente Delegato.

Alla Data del Documento di Registrazione, si sono concluse le ispezioni, legate agli adempimenti di legge, relative agli obblighi amministrativi ed in riferimento alla radioprotezione di cui al D.Lgs. 101/2020, senza alcuna prescrizione, mentre sono stati ricevute alcune prescrizioni relativamente alle ispezioni sulla parte operativa, a cui Avio sta ottemperando puntualmente. Non si aspettano conseguenze significative e l'impatto economico è stimato non significativo per la Società. In caso di violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, l'Emittente e le società del Gruppo potrebbero essere esposti all'applicazione di sanzioni significative, anche inibitorie dell'attività produttiva o della vendita dei propri prodotti e servizi a clienti. Le sanzioni amministrative previste dalla normativa di settore in Italia possono arrivare fino ad un massimo di Euro 6.600 per ciascuna sanzione.

Inoltre, le normative vigenti in Italia prevedono la responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori, ad esempio in caso di lesioni personali o omicidio colposo per incidenti sul lavoro o per malattie professionali che, oltre a compromettere la reputazione del Gruppo, potrebbero impedire ai soggetti condannati di continuare a ricoprire incarichi direttivi o gestionali all'interno dello stesso, determinando impatti negativi sull'organizzazione e sulla *governance*.

Eventuali sanzioni per violazioni della normativa sulla sicurezza del lavoro nonché la condanna di soggetti apicali o amministratori nella suddetta ipotesi potrebbero avere effetti significativamente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo opera nel settore spaziale e della difesa, che comporta l'utilizzo e la produzione di materiale esplosivo e di altri elementi chimici pericolosi, usati per i sistemi propulsivi di lanciatori e missili. Al fine di evitare incidenti, tali materiali sono utilizzati in conformità con i processi più restringenti tra le procedure del Gruppo e quelle relative alle leggi vigenti nel paese in cui opera e le attività sono condotte nel rispetto della normativa vigente e, al fine di evitare incidenti, in conformità al *Safety Management System* adottato dal Gruppo. In Italia, le attività esplosivistiche sono espletate in presenza di una licenza specifica rilasciata ad un responsabile qualificato (Titolare delle Licenze) dalle autorità incaricate del Ministero degli Interni in base al R.D. 18 giugno 1931, n. 773 ("*Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza*"). La corretta gestione delle attività coperte dalla suddetta licenza è sottoposta alla verifica della Commissione Tecnica Territoriale (già Commissione Tecnica Provinciale per le materie Esplosivi).

Per i quantitativi di materiali pericolosi detenuti o prodotti, le società del Gruppo nei siti di Colleferro e Kourou sono anche soggette alla Direttiva Seveso III (recepita in Italia con il D.Lgs.

105/2015 e con regolamento specifico in Francia), relativa alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti.

In relazione ai predetti stabilimenti, il Gruppo è tenuto, tra l'altro, alla redazione di un rapporto di sicurezza e all'istituzione di un sistema di gestione di sicurezza per la prevenzione dei pericoli di incidenti rilevanti, sottoposti entrambi ad approvazione e vigilanza dalle Autorità Competenti.

L'utilizzo e la produzione di materiali pericolosi ed esplosivi da parte del Gruppo possono dar luogo ad incidenti presso le strutture del Gruppo e presso siti di terze parti che, oltre a generare contenziosi e danni reputazionali, potrebbero comportare interruzioni, anche prolungate, delle attività industriali del Gruppo, compromettendone il regolare svolgimento, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati registrati incidenti significativi connessi all'utilizzo di materiali esplosivi e/o pericolosi presso gli stabilimenti del Gruppo, tali da configurare eventi rilevanti ai sensi della Direttiva Seveso III o del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza ("TULPS").

Poiché l'operatività del Gruppo è subordinata al possesso di specifiche licenze esplosivistiche previste dal TULPS e alle autorizzazioni ambientali e di sicurezza richieste dalla normativa Seveso, la scadenza, mancata concessione o revoca di tali licenze o autorizzazioni potrebbe determinare l'interruzione delle attività connesse all'utilizzo di esplosivi da parte del Gruppo, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Sia ai sensi del TULPS che della Direttiva Seveso Ter, le sanzioni applicabili in caso di violazioni possono arrivare fino a Euro 120.000 e includere l'arresto fino a tre anni per i soggetti responsabili. In caso di gravi violazioni del TULPS, per il Titolare delle Licenze può essere disposta la revoca della Licenza, con conseguente fermo degli impianti produttivi e impossibilità di ricevere e spedire prodotti esplosivi.

Anche nel caso di incidenti rilevanti ai sensi della Direttiva Seveso Ter è prevista la sospensione delle attività dello stabilimento.

A seconda della tipologia e gravità della violazione, le autorità competenti possono imporre prescrizioni che prevedano la sospensione temporanea delle attività nei singoli reparti produttivi o nei depositi esplosivi. Tali sospensioni, salvo casi particolarmente gravi che possano comportare il fermo definitivo dell'impianto, sono generalmente temporanee e possono essere rimosse entro alcuni mesi, previo ottemperamento alle prescrizioni imposte.

Inoltre, si segnala che alle future attività produttive che saranno avviate nell'impianto statunitense si applicheranno ulteriori e diverse normative in materia di sicurezza sul lavoro, tutela ambientale e gestione di materiali esplosivi e pericolosi, emanate dalle competenti autorità federali e statali. L'adeguamento a tali normative, nonché l'ottenimento e il mantenimento delle relative autorizzazioni e licenze, potrebbero comportare oneri aggiuntivi e complessità operative, con impatti sul timing di avvio e sull'efficienza delle attività produttive.

B.7 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e alla situazione di conflitto internazionale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico (tra cui la dinamica del PIL, gli effetti inflattivi sulle materie prime, le spese governative per la difesa, il tasso di disoccupazione, l'andamento dei tassi di interesse), sia nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, sia a livello globale, per gli impatti sulla capacità di spesa destinata dai singoli paesi (in particolare in ambito europeo e statunitense) allo sviluppo delle attività spaziali e agli investimenti per la difesa.

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia, finendo poi per gravare sui bilanci pubblici. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa in ultimo stadio sullo sviluppo industriale e sull'occupazione, e, di riflesso, sulle strategie di *budgeting* degli stati europei e conseguentemente della capacità di spesa delle agenzie spaziali di riferimento.

In tale contesto, il Gruppo ha dovuto altresì far fronte alle spinte inflattive prodotte dal conflitto tra Russia e Ucraina sui prezzi dei prodotti energetici, che si sono assestati ad un prezzo doppio rispetto all'epoca pre-Covid. Al fine di contenere i costi energetici nonostante l'incremento dei prezzi di approvvigionamento del gas e dell'energia elettrica, la Termica Colleferro ha raggiunto un accordo con Infracapital ed Enel X che ha portato alla realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione per la produzione di energia termica (vapore) utilizzato nei processi produttivi del comprensorio industriale di Colleferro e per la produzione di energia elettrica ceduta in rete per la parte eccedente i fabbisogni industriali del comprensorio stesso. L'eventuale risoluzione dell'accordo con Termica Colleferro potrebbe determinare per l'Emittente il rischio di interruzione dell'operatività degli impianti, non disponendo quest'ultima di fornitori alternativi in grado di assicurare la fornitura di energia elettrica e di vapore, risorse indispensabili sia ai fini della produzione di materiale esplosivo sia per garantire la conformità alla normativa applicabile, incluso il TULPS.

Inoltre, le attività svolte nell'ambito dei programmi spaziali e della difesa sono effettuate, prevalentemente, mediante l'utilizzo di fondi stanziati dai governi e dalle autorità comunitarie. Tali stanziamenti, dipendono dalle politiche adottate dai governi e – in generale – dalle condizioni economiche dell'Europa. Inoltre, una contrazione della crescita economica, una situazione di recessione economica o una crisi finanziaria potrebbero deprimere, anche in maniera significativa, la domanda dei componenti prodotti dal Gruppo, sia da parte del comparto pubblico sia da quello privato, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il protrarsi dell'attuale situazione di incertezza geo-politica, legata al persistere del conflitto tra Russia e Ucraina e di tensioni nell'area medio-orientale, e l'inasprimento delle tensioni commerciali globali potrebbero comportare un peggioramento della dinamica inflattiva sui prezzi delle materie prime nonché l'eventuale difficoltà di approvvigionamento di componenti o materie prime critiche in particolare nel settore spazio in cui il Gruppo opera. Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sulle tempistiche e sui livelli di produzione per i lanci futuri dei vettori di riferimento del Gruppo, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe rendere più complesso per il Gruppo l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.8 Rischi legati alla concorrenza ed al mantenimento del livello di competitività

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo Avio è tra i principali operatori nel settore *defence & space*, operando nell'ambito del settore dei sistemi di lancio e della propulsione spaziale, in particolare con riferimento alle attività di progettazione, sviluppo, produzione ed integrazione di (i) sistemi di trasporto spaziale (Lanciatore Vega e future evoluzioni), (ii) sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per vettori spaziali (Lanciatore Ariane 6 e Vega C), (iii) sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici (Aspide, Aster, CAMM-ER, MARTE, TESEO), (iv) sistemi propulsivi a propellente liquido per satelliti, (v) nuovi sistemi propulsivi a liquido a basso impatto ambientale per futuri lanciatori e moduli orbitali, (vi) infrastrutture di terra, cosiddette "*ground*", relative alle attività di preparazione e lancio dei lanciatori.

Il settore spaziale è caratterizzato da una rapida evoluzione tecnologica e, sebbene vi siano notevoli barriere all'ingresso, da un alto livello di concorrenza. In particolare, lo sviluppo di nuove tecnologie, che comportino la realizzazione di nuovi prodotti – quali lanciatori riutilizzabili, satelliti "di servizio" per il rifornimento e la manutenzione di satelliti già in orbita, sistemi aero portati sostitutivi dei satelliti per la diffusione della banda larga nelle aree rurali – potrebbe ridurre la domanda di lanci tradizionali, con conseguenti effetti negativi sul mercato dei servizi di lancio, offrendo servizi concorrenti a costi ridotti. In tale contesto, l'Emittente ritiene che gli impatti derivanti dall'evoluzione del quadro regolatorio europeo e nazionale in materia di intelligenza artificiale, anche a seguito dell'entrata in vigore della Legge 132/2025, non siano significativi per il Gruppo. Tuttavia, il Gruppo è esposto al rischio di perdita di competitività nel mercato di riferimento qualora si dovessero registrare ritardi nell'adozione di soluzioni avanzate in tema di intelligenza artificiale o nell'adeguamento alle *best practice* di settore.

Il Gruppo è esposto al rischio che valutazioni errate sul tipo di tecnologia da sviluppare o l'incapacità di sviluppare in tempi ragionevoli e compatibili con le richieste del mercato le nuove tecnologie, possano avere effetti negativi sulle prospettive di medio/lungo termine e

di conseguenza sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Inoltre, le attività di ricerca e sviluppo potrebbero non generare risultati tecnicamente o economicamente validi, né consentire di mantenere costi di produzione tali da assicurare la competitività dei prodotti attuali (motori Ariane 6 e VEGA C).

La concorrenza nei settori in cui il Gruppo opera potrebbe intensificarsi in futuro a causa dell'ingresso di nuovi partecipanti in uno o più di tali settori. In particolare, l'apertura di una procedura (*European Launcher Challenge*) da parte dell'ESA per sviluppare e dimostrare la capacità di lancio di nuovi sistemi dimostra la tendenza, da parte del mercato, a favorire la concorrenza nel settore dei lanciatori.

Il Gruppo opera nel settore dei sistemi di lancio e della propulsione spaziale, con un ruolo rilevante nei programmi europei Ariane e Vega, con una quota di mercato nell'arco del Business Plan tra il 10% e il 20% del relativo segmento di mercato (fonte: elaborazione della Società con contributo di advisor esterni su fonte Novaspaces, settembre 2025). In particolare, l'Emittente è fornitore unico per alcune componenti critiche di Ariane 6 (tra cui boosters e turbopompe).

Ariane 6 ha avviato l'attività commerciale nel 2024 e l'Emittente si attende che Ariane 6 possa raggiungere nei prossimi anni una cadenza media di circa 10 lanci all'anno, andando a lanciare sia mega-costellazioni sia importanti satelliti europei ed extraeuropei, mentre il lanciatore Vega potrebbe attestarsi su una frequenza di circa 6 lanci all'anno, andando a lanciare satelliti in orbita bassa.

Il mercato dei lanciatori orbitali presenta dinamiche di crescita, in particolare nel segmento delle mega-costellazioni diverse da Starlink, stimato in aumento del 14% CAGR tra il 2025 e il 2035, e nel segmento dei satelliti non appartenenti a mega-costellazioni, previsto in crescita del 6% CAGR nello stesso periodo (fonti: Novaspaces, settembre 2025). Tuttavia, tali prospettive di sviluppo non garantiscono al Gruppo il mantenimento delle attuali quote di mercato, in quanto la competizione è in aumento sia a livello globale che in Europa, anche alla luce delle iniziative istituzionali volte a stimolare la nascita di nuovi operatori (come l'*European Launcher Challenge* promosso dall'ESA).

Con riferimento al settore della difesa, l'Emittente è fornitore esclusivo di sistemi propulsivi solidi per MBDA, con una quota di mercato nel 2024 sul totale delle forniture di SRM per MBDA inferiore al 50% (elaborazione della Società con contributo di advisor esterni su fonte Janes, settembre 2025), e, a seguito del contratto annunciato nel 2025, anche per le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti. Il Gruppo partecipa inoltre come seconda fonte di fornitura nello sviluppo del motore MK104 per Raytheon. Nonostante tali posizionamenti, il settore è caratterizzato da dinamiche competitive elevate e da controparti industriali e commerciali di dimensioni globali e con risorse significativamente superiori a quelle del Gruppo.

Pertanto, la posizione competitiva dell'Emittente, seppur rilevante in alcuni segmenti di mercato, è esposta al rischio che l'intensificarsi della concorrenza, l'ingresso di nuovi operatori o l'evoluzione delle strategie dei principali clienti (ivi inclusa la scelta di internalizzare la produzione o diversificare la *supply chain*) possano determinare una perdita di competitività del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria dello stesso. I concorrenti consolidati

o nuovi del Gruppo potrebbero porre in essere attività di sviluppo commerciale e di efficientamento tali da guadagnare quote di mercato e limitare la capacità del Gruppo di assicurarsi in futuro nuove commesse.

Inoltre, molti tra i principali operatori del mercato hanno dimensioni, risorse finanziarie e capacità produttiva significativamente superiori a quelle del Gruppo, oltre a essere maggiormente presenti a livello globale. In particolare, l'emergere di operatori verticalmente integrati (soprattutto nelle missioni LEO), che coprono internamente progettazione, produzione, lancio e gestione operativa dei satelliti, potrebbe ridurre le possibilità di accesso al mercato e incrementare la concorrenza nel relativo settore, comprimendo i prezzi, favorendo strategie di approvvigionamento captive e determinando una minore disponibilità di opportunità di lancio per operatori terzi.

Il verificarsi di tali circostanze o la perdita di competitività del Gruppo potrebbe provocare effetti significativamente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per mantenere il proprio vantaggio competitivo il Gruppo deve applicare standard di efficienza e di competitività più elevati dei suoi concorrenti.

Il prodotto realizzato dall'Emittente nel settore della difesa è meno soggetto ad evoluzioni tecnologiche significative, pur presentando anch'esso notevoli barriere all'ingresso ed un alto livello di concorrenza. Nel settore della difesa, il successo è determinato dallo sviluppo di capacità produttive a volumi significative e a costi ridotti.

Come nel caso dello spazio, nel settore difesa, il Gruppo è soggetto al rischio di non riuscire a mantenere i costi ed i volumi di produzione adeguati alle richieste del mercato con conseguente effetto negativo sulle prospettive di medio termine.

Inoltre, sia nel settore dello spazio che nel settore della difesa, qualora i principali clienti del Gruppo dovessero modificare le loro strategie di organizzazione industriale della produzione e decidessero di internalizzare la produzione di alcuni componenti (*make or buy*), ovvero decidessero di modificare la loro politica di approvvigionamento, il Gruppo potrebbe non essere in grado di sottoscrivere nuovi accordi di partecipazione ai motori futuri o di acquisire nuovi contratti di fornitura esclusiva a lungo termine.

Un'ulteriore penalizzazione della posizione di mercato del Gruppo potrebbe derivare da una politica dei propri clienti di spostare gli approvvigionamenti a più basso contenuto tecnologico verso mercati emergenti per ottenere condizioni economiche più favorevoli e/o per stabilire una presenza in tali mercati in crescita.

Il verificarsi di una o più di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

B.9 Rischi connessi alla protezione dei dati sensibili e alla continuità dell'attività operativa in conseguenza di attacchi informatici alle infrastrutture del Gruppo Avio

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

L'Emittente è inclusa nel perimetro delle aziende di interesse strategico nazionale per il ruolo che svolge nei settori della difesa e dello spazio. Operando in tali comparti, l'Emittente ed alcune delle società del Gruppo rientrano tra i soggetti destinatari della Direttiva (UE) 2022/2555 (cd. "NIS2"), recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 138/2024, relativa a misure per un elevato livello comune di cyber-sicurezza nell'Unione Europea, promuovendo un approccio di gestione integrata e multirischio alla sicurezza informatica. Inoltre, per le attività che comportano rapporti contrattuali o scambi informativi con controparti statunitensi del settore difesa, trovano applicazione anche gli standard di sicurezza previsti dal NIST SP 800-171 e le prescrizioni della DFARS clause 252.204-7012 (*Safeguarding Covered Defense Information and Cyber Incident Reporting*), che impongono specifici requisiti tecnici e organizzativi per la protezione delle informazioni sensibili e la segnalazione di eventuali incidenti informatici, ampliando il perimetro dei rischi di conformità in materia di cyber-security.

In tale contesto normativo, il Gruppo ha avviato un percorso strutturato di adeguamento alla normativa NIS2, implementando misure organizzative e tecniche in linea con quanto previsto dalla nuova disciplina.

Considerata la stretta dipendenza delle attività di *business* e dei processi di supporto dalla disponibilità delle infrastrutture e delle risorse dedicate, tra le attività già avviate, si segnala che è stata condotta un'analisi volta a valutare i tempi massimi di ripristino in caso di disastro o interruzione, con particolare riferimento alla perdita dei dati e alla continuità dei livelli di servizio.

Nel corso di tale analisi sono stati esaminati gli impatti economici, sanzionatori e reputazionali derivanti dall'indisponibilità dei processi e dei dati.

La confidenzialità e l'integrità dei dati sono state valutate come elementi di elevata criticità, in considerazione dei rischi di divulgazione non autorizzata, che potrebbero comportare danni reputazionali significativi e l'irrogazione di sanzioni da parte delle autorità competenti. In particolare, i processi ritenuti più critici richiedono tempi di ripristino entro 24 ore per evitare impatti rilevanti sull'operatività aziendale, mentre altri processi sono stati classificati come critici entro un orizzonte temporale compreso tra le 24 e le 48 ore.

Con specifico riferimento all'attuazione degli obblighi relativi alla catena di fornitura, la crescente interdipendenza tra i sistemi interni e i soggetti esterni rende la gestione della *supply chain* un elemento centrale per garantire la conformità alla NIS2. Le disposizioni normative in materia di supply chain entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 e richiedono l'adozione di misure idonee a garantire la sicurezza dei fornitori e dei servizi da essi erogati. In tale contesto, il mancato rispetto delle scadenze e dei requisiti previsti dalla normativa può generare impatti significativi sulla sicurezza dei dati e sulla continuità operativi del Gruppo, con conseguenze relative sotto il profilo economico, reputazionale e sanzionatorio. In particolare, la mancata conformità da parte dei fornitori può comportare interruzioni nei servizi essenziali, un incremento del rischio di violazioni dei dati attraverso soggetti terzi, una riduzione della resilienza complessiva dei processi e l'esclusione da contratti strategici o da gare pubbliche.

L'eventuale mancata o parziale conformità da parte dell'Emittente agli obblighi previsti dalla NIS2 – inclusi quelli relativi alla *supply chain* – potrà comportare, tra l'altro, l'irrogazione di

sanzioni fino a Euro 10 milioni o al 2% del fatturato mondiale annuo (dal momento che Avio è qualificata come soggetto essenziale ai sensi della citata normativa), danni reputazionali con effetti negativi duraturi sulla fiducia degli *stakeholder* e sulla competitività del Gruppo.

Nel corso dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo fa affidamento su informazioni e dati di natura sensibile (i.e. segreti industriali e/o informazioni classificate ai sensi della relativa normativa di settore), elaborati e contenuti in documenti, anche in formato elettronico, nonché fornisce proprie informazioni e dati sensibili a fornitori, clienti e *partner* industriali, facendo affidamento sui sistemi di protezione delle informazioni sensibili adottati dagli stessi. Il non uniforme grado di sviluppo degli apparati di *cyber security* adottati da Avio e da tali soggetti ed il loro essere indirettamente in contatto con i governi europei, anche attraverso Avio stessa, può comportare il rischio che le informazioni di Avio siano soggette a diffusione non autorizzata.

Il verificarsi di tali eventi può dar luogo a sanzioni dirette per la Società, all'impossibilità di proseguire i rapporti commerciali avviati e ad importanti conseguenze reputazionali per il Gruppo, nonché compromettere la competitività proveniente dall'attività di ricerca e sviluppo della proprietà intellettuale, far incorrere il Gruppo in penali contrattuali ed, in generale, avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha rilevato esclusivamente alcuni tentativi di attacco informatico, rispetto ai quali non si sono registrati impatti negativi. In futuro il Gruppo potrebbe essere soggetto a minacce alla sicurezza della propria infrastruttura informatica (c.d. *cyber attacks*) ovvero a tentativi illegali di accesso fisico o informatico alle proprie informazioni sensibili, ivi incluse le informazioni classificate, ITAR (*International Traffic in Arms Regulations*) / EAR (*Export Administration Regulations*), e/o altre informazioni sensibili anche non classificate (i.e. segreti industriali); tali minacce potrebbero manifestarsi anche nei siti su cui il Gruppo opera per conto dei clienti, come ad esempio i siti di ESA ed Arianespace, provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali nello svolgimento delle attività.

Anche alla luce della continua mutevolezza di tali minacce e della difficoltà di prevedere quali possano essere le effettive conseguenze del loro verificarsi, i sistemi e le procedure d'identificazione e prevenzione delle minacce adottate dal Gruppo potrebbero risultare inadeguati.

Il rischio legato alla sicurezza delle informazioni può concretizzarsi attraverso l'incursione da parte di soggetti altamente qualificati all'interno del sistema informatico centrale, sfruttando errori umani o vulnerabilità dei sistemi. Tali violazioni, oltre agli impatti operativi già indicati, potrebbero altresì compromettere la riservatezza delle informazioni con impatti economici, nonché causare danni reputazionali anche ad alcuni clienti del Gruppo, con ripercussioni sui contratti in essere ovvero sulla continuità dei rapporti commerciali. Detti eventi potrebbero, infine, comportare sanzioni comminate dalle autorità competenti. Inoltre, a causa della natura riservata e delle restrizioni normative che si applicano ad alcune informazioni della Società, gli investitori potrebbero non avere accesso completo a tali dati. Questa limitazione potrebbe influenzare la trasparenza percepita e la capacità degli investitori di valutare pienamente la

situazione della società, rappresentando un ulteriore rischio nella gestione dei rapporti con gli *stakeholder*.

B.10 Rischi connessi all'interruzione dell'attività produttiva e all'approvvigionamento di vapore

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

I processi produttivi del Gruppo dipendono da mano d'opera qualificata, materiali, impianti, ed attrezzature, quali macchinari per l'applicazione della gomma e delle fibre di carbonio pre-impregnato, autoclavi per la vulcanizzazione della gomma e polimerizzazione degli involucri in fibra di carbonio, impastatrici per la preparazione del propellente, pozzi per il colaggio del propellente, impianti a raggi X per i controlli dei prodotti, carriponte per la movimentazione dei componenti e attrezzature per le prove a fuoco dei motori a propellente solido e liquido. I processi produttivi potrebbero subire interruzioni impreviste causate da guasti e/o malfunzionamenti a impianti, macchinari e attrezzature, difficoltà o ritardi nel reperimento dei pezzi di ricambio, carenza di manodopera specializzata, indisponibilità dei materiali e delle infrastrutture di proprietà del Gruppo o di terzi, razionamenti prolungati nella fornitura di energia elettrica, incendi, calamità naturali, disordini civili, incidenti sul lavoro, incidenti industriali e dalla necessità di conformarsi alla normativa applicabile in materia di igiene, salute, sicurezza e tutela ambientale ed ai protocolli conclusi con le autorità locali o ai risultati delle ispezioni da esse effettuati.

Qualsiasi guasto o malfunzionamento che non sia riparato o recuperato tempestivamente, ovvero qualsiasi prestazione insufficiente dei macchinari, potrebbe provocare interruzioni o rallentamenti dell'attività produttiva.

Eventuali interruzioni o malfunzionamenti di macchinari e/o impianti unici relativi a programmi ancora in fase di industrializzazione potrebbero provocare rallentamenti o interruzioni dell'attività produttiva, con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Si evidenzia altresì che le attività industriali del Gruppo dipendono in maniera essenziale da Termica Colleferro S.p.A. per la fornitura di energia elettrica e di vapore. In particolare, mentre l'approvvigionamento di energia elettrica potrebbe essere garantito mediante l'allacciamento alla rete elettrica nazionale, l'individuazione di un fornitore di vapore potrebbe non essere possibile o richiedere un periodo di tempo prolungato e costi significativi. Pertanto, eventuali interruzioni di tali forniture da parte di Termica Colleferro S.p.A. potrebbero provocare rallentamenti o interruzioni dell'attività produttiva, con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

In aggiunta, l'andamento dei costi dell'energia elettrica e del vapore, soggetti a volatilità e a possibili incrementi legati all'andamento dei mercati energetici o a modifiche regolatorie, potrebbe determinare un aumento significativo dei costi di produzione. Tali incrementi,

qualora non compensati da misure di efficienza o trasferiti sui prezzi di vendita, potrebbero incidere negativamente sui margini operativi e sui risultati economici del Gruppo.

L'Emittente ha stipulato, nel corso dell'esercizio 2022, un contratto della durata di 15 anni con Termica Colleferro per fornitura del vapore e dell'energia elettrica.

In base a tale contratto, Termica Colleferro ha il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. in caso di mancato pagamento (parziale o integrale) da parte di Avio di due fatture (consecutive o meno) entro 60 giorni dalla data in cui il pagamento è dovuto per importi scaduti di ammontare complessivo pari o superiore a Euro 2.000.000. In tale ipotesi, Avio sarà tenuto a corrispondere a Termica Colleferro una penale di risoluzione determinata ai sensi del contratto, variabile di anno in anno e determinata in base al valore dell'impianto di Colleferro (*i.e.* immobilizzazioni nette al netto del fondo rischi/oneri), al valore stimato delle componenti non dismesse (pari al 20% del valore dell'impianto) e al lucro cessante (calcolato come valore attualizzato degli utili ante imposte successivi alla risoluzione con tasso di sconto ~9,3%), entro 30 giorni dalla richiesta, fermo restando l'obbligo di saldare gli arretrati e gli interessi di mora.

Il contratto prevede in ogni caso che, anche in caso di risoluzione per inadempimento di Avio, Termica Colleferro non possa sospendere la somministrazione del servizio energetico integrato se non previo preavviso minimo di 15 giorni, per consentire la messa in sicurezza degli impianti e del sito.

Il contratto prevede inoltre che, qualora una parte, o il proprio personale apicale o sottoposto, violi le norme previste dal Codice Etico e/o dal Modello 231 adottati dall'altra parte, nonché in caso di commissione di reati presupposti del D.lgs. 231/2001 da parte di Termica Colleferro o di Avio o di loro personale apicale o sottoposto o, ancora, in caso di indagini riguardanti i reati presupposti di cui al D. Lgs. 231/2001 che coinvolga Termica Colleferro o Avio o il loro personale apicale o sottoposto, Termica Colleferro e Avio potranno, rispettivamente, risolvere il Contratto mediante apposita comunicazione all'altra parte. La risoluzione avrà effetto immediato a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione. Ciascuna delle parti hanno il diritto al risarcimento di eventuali danni patiti o patienti in caso di violazione del D. Lgs. 231/2001 da parte dell'altra.

Il recesso è espressamente escluso dal contratto per ciascuna delle parti, salvo per quanto di seguito indicato.

Nel caso di un qualsiasi ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dal contratto dovuto a cause di forza maggiore, la parte non interessata dall'evento di forza maggiore avrà il diritto di sospendere l'adempimento degli obblighi su di essa gravanti nella stessa misura in cui gli obblighi gravanti sulla parte interessata dall'evento di forza maggiore non siano adempiuti a causa dello stesso, fermo restando che, in caso di impossibilità parziale di adempiere e che riguardi solo Termica Colleferro, questa continuerà a svolgere la quota di servizio possibile. Il contratto resta in vigore e gli adempimenti riprendono appena cessata la causa; qualora la causa di forza maggiore perduri per oltre 6 mesi consecutivi o 12 mesi non consecutivi, ciascuna parte potrà recedere dal contratto senza responsabilità, fermo il pagamento del dovuto maturato, con preavviso a favore di Avio di 15 giorni al fine di consentire la messa in sicurezza dell'impianto e del sito.

Qualsiasi interruzione significativa dell'attività presso gli stabilimenti di produzione del Gruppo, qualora non coperta da polizze assicurative, potrebbe causare inadempimenti contrattuali, determinare ritardi nelle consegne ai clienti, generare un incremento dei costi operativi per il ripristino delle linee produttive) con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.11 Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona e, pertanto, i ricavi, i costi e gli attivi di una parte delle attività del Gruppo sono denominati in valute diverse dall'Euro (*i.e.* dollaro statunitense).

In particolare, con riferimento alla ripartizione per area geografica dei ricavi del Gruppo (definiti sulla base del paese di riferimento del cliente), si segnala che gli stessi al 30 settembre 2025 e al 30 giugno 2025 fanno riferimento, rispettivamente, per il 98% all'area Italia ed Europa (98%, 99%, 99% e 99%, rispettivamente, al 31 dicembre 2024, al 30 settembre 2024, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023)). Il restante 2% dei ricavi del Gruppo al 30 settembre 2025, al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024 fa riferimento a ricavi derivanti dall'area USA.

Tuttavia, l'Emittente stima che, nel 2035, l'operatività negli Stati Uniti rappresenterà più del 25% dei ricavi del Gruppo.

Il progetto di sviluppo di Avio negli Stati Uniti, incentrato sulla realizzazione in loco di un nuovo impianto destinato a produrre motori a propellente solido per servire clienti statunitensi, comporterà investimenti e, in futuro, genererà ricavi e assorbirà costi significativi denominati in dollari statunitensi. Pertanto, una variazione del dollaro rispetto all'euro nella fase di costruzione dell'impianto risulterebbe in una variazione del valore degli investimenti a servizio del progetto, con un aggravio sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Inoltre, poiché l'Emittente predispone il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I ricavi al 30 giugno 2025 del *business* negli Stati Uniti da parte della controllata Avio USA Inc. si riferiscono ad attività di ingegneria sul motore a doppia spinta (*Dual Thrust Rocket Motor*) Mk 104, a supporto della linea missilistica degli Standard Missile di Raytheon. A questo riguardo, in data 24 settembre 2025, Avio USA Inc. e Raytheon, una divisione di RTX, hanno sottoscritto un ordine di acquisto per un importo fino a 26 milioni di dollari per proseguire le attività di ingegneria sul motore a doppia spinta (*Dual Thrust Rocket Motor*) Mk 104. Precedentemente a questo ordine di acquisto le società avevano completato con successo sia

la *System Requirements Review* che la *Preliminary Design Review*, stabilendo una solida base per le successive fasi di sviluppo e produzione.

Alla luce di quanto precede, si ritiene che le oscillazioni dei tassi di cambio possano influenzare i risultati del Gruppo, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Si segnala, inoltre, che le oscillazioni dei tassi di cambio potrebbero, altresì, influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

B.12 Rischi connessi alla proprietà intellettuale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo è titolare di circa 70 brevetti concessi. Complessivamente, tali titoli afferiscono a 9 distinte famiglie di brevetti.

Considerato che gli autori dei brevetti e delle domande di brevetto sono soggetti italiani residenti in Italia, tali attività sono soggette alla procedura di autorizzazione preventiva da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 198 del Codice della Proprietà Industriale, in caso di potenziale rilevanza per la difesa nazionale. Tale procedura può comportare ritardi nel deposito delle domande di registrazione all'estero (inclusi dinanzi a EPO e WIPO), nonché limitazioni o vincoli nella strategia di tutela e sfruttamento internazionale dei titoli di proprietà industriale. In casi specifici, l'autorizzazione può essere negata ovvero accompagnata da misure restrittive quali ordini di segretezza, differimento della concessione del brevetto o espropriazione dell'invenzione, con effetti pregiudizievoli sul pieno esercizio dei diritti di privativa, sulla tempestiva valorizzazione delle tecnologie sviluppate e, in ultima analisi, sulla competitività del Gruppo.

Il Gruppo è inoltre titolare di 153 marchi registrati in diversi Paesi del mondo (nazionali, europei e internazionali). Ad eccezione di 3 marchi registrati nel giugno 2015, tutti i marchi del Gruppo sono stati concessi in licenza esclusiva (con riferimento all'uso nel settore aeronautico), non trasferibile, senza possibilità di sub-licenza e perpetua (senza termine) a GE Avio Aero con decorrenza dal 1° agosto 2013 conseguentemente alla cessione del ramo d'azienda "AeroEngine".

Ai sensi di tale contratto di licenza, il Gruppo non è legittimato ad utilizzare i marchi del Gruppo nelle attività del settore aeronautico, mentre al contrario GE Avio Aero non è legittimato ad utilizzare il marchio Avio nello svolgimento di o in connessione con attività del settore aerospaziale. GE Avio Aero dovrà corrispondere un corrispettivo annuale pari a 15.000 euro per un periodo temporale di 20 anni. Il contratto di licenza prevede la possibilità di risoluzione anticipata in caso di violazione da parte di GE Avio Aero dei termini e delle condizioni del contratto nonché in caso di cambio di controllo di GE Avio Aero.

In particolare, l'incidenza delle attività connesse ai marchi, licenze, brevetti, ricomprese nella voce attività immateriali, sull'ammontare dell'attivo del Gruppo, al 30 giugno 2025, risulta pari all'1,1%, mentre al 30 settembre 2025 risulta pari all'1%.

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale è un fattore importante per il successo dei prodotti e servizi e per il posizionamento competitivo del Gruppo; a tal fine, il Gruppo provvede a depositare domande di registrazione di marchi e brevetti, sia a livello nazionale che europeo, come pure internazionale.

Nell'ambito della tutela della Proprietà Intellettuale occorre considerare che il Gruppo è altresì proprietario di “*Know-How*” non registrabile, in quanto sottoposto al regime delle informazioni classificate, informazioni riservate, di classifiche di segretezza, di qualifiche di sicurezza, o anche, di informazioni non classificate controllate, la cui diffusione non autorizzata potrebbe recare un pregiudizio agli interessi fondamentali della Repubblica.

Questi diritti di proprietà intellettuale che seguono questo particolare regime normativo non possono in alcun modo essere ceduti e/o licenziati a terzi senza previa autorizzazione delle Autorità Governative che hanno imposto l'attuazione del “segreto” su quel determinato asset di proprietà industriale.

Le domande depositate possono essere rigettate dalle competenti autorità, con conseguente mancato ottenimento dei diritti di privativa richiesti, mentre alcuni prodotti e processi sviluppati dal Gruppo non sono suscettibili di essere registrati o brevettati. Anche in caso di ottenimento delle relative registrazioni e di concessione dei brevetti, i diritti di privativa: (i) non impediscono ad operatori concorrenti di sviluppare prodotti sostanzialmente equivalenti che non violino i diritti di proprietà industriale o intellettuale del Gruppo e, comunque, (ii) potrebbero rivelarsi inefficaci al fine di prevenire atti di concorrenza sleale e di contraffazione da parte di terzi.

Nonostante il rilascio di regolari registrazioni, i diritti di proprietà industriale e intellettuale del Gruppo potrebbero essere oggetto di contestazione da parte di terzi. In caso di esito negativo di eventuali controversie, i relativi diritti di privativa potrebbero essere dichiarati nulli o decadere e il Gruppo potrebbe essere esposto a passività, compreso il pagamento di somme a titolo di risarcimento danni o l'esecuzione di provvedimenti d'urgenza. Inoltre, indipendentemente dall'esito, tali controversie possono richiedere molto tempo, essere costose e danneggiare la reputazione del Gruppo. In tali scenari, il Gruppo potrebbe anche essere costretto a concludere accordi di licenza o contratti di *royalty* a condizioni sfavorevoli.

Inoltre, altri operatori concorrenti potrebbero detenere diritti di proprietà industriale e intellettuale interferenti con la tecnologia usata dal Gruppo. In tali ipotesi, il Gruppo rimarrebbe esposto al rischio di controversie e, in caso di esito negativo, lo stesso potrebbe vedersi costretto a: (i) concedere licenze a terzi, (ii) ottenere licenze da terzi, (iii) interrompere la produzione o la vendita di certi prodotti, o (iv) trasferire a terzi i propri diritti di proprietà intellettuale ovvero potrebbe essere esposto a rilevanti richieste di risarcimento danni.

Si precisa infine che, di norma, le istituzioni comunitarie e governative dalle quali il Gruppo riceve commesse hanno il diritto di utilizzare a titolo gratuito o oneroso (o di lasciare che terzi soggetti utilizzino nell'ambito di forniture di prodotti e servizi in suo favore) i prodotti e le tecnologie che siano oggetto di diritti di proprietà intellettuale del Gruppo stesso, ove tali prodotti e/o tecnologie siano stati sviluppati nell'ambito delle attività svolte in esecuzione di tali commesse, con conseguente affievolimento dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo. Inoltre, possono imporre ulteriori limitazioni all'utilizzo o al trasferimento dei diritti di proprietà intellettuale nell'ambito dell'esecuzione di tali commesse.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio che si verifichino controversie significative in ordine all'esercizio di diritti di proprietà intellettuale (marchi e brevetti) e che, a seguito di eventuali procedimenti contenziosi, siano previsti a carico del Gruppo Avio condizioni particolarmente onerose, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

C.1 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave e all'incapacità di attrarre nuovi talenti

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi medi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, il successo del Gruppo dipende, in parte, dall'apporto professionale del proprio management, altamente qualificato e difficilmente sostituibile, oltre che del personale dedicato alle attività di ingegneria, ricerca e sviluppo, che concorre in misura rilevante al raggiungimento dei risultati del Gruppo.

Qualora il rapporto professionale tra il Gruppo e una o più delle figure menzionate dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale. A causa dell'elevato livello di know-how strategico e tecnico, in caso di problematiche nel perseguire opportune strategie di retention o nell'attrarre nuovi talenti, soprattutto con riferimento ai profili specialistici in ambito ingegneria, la Società potrebbe pertanto vedere perse competenze tecnico-specialistiche.

In tale contesto, si evidenzia che il tasso di *turnover* del Gruppo si attesta su un valore inferiore all'8% al 30 settembre 2025, al 6% al 30 giugno 2025, all'11% al 31 dicembre 2024 e al 12% al 31 dicembre 2023 in merito ai soli profili impiegatizi (esclusi i profili operai), riflettendo una crescente pressione competitiva da parte di aziende, in particolare start-up, che propongono offerte economicamente elevate e condizioni di lavoro più flessibili (es. *full remote*, maggiore *smart working*).

Inoltre, il Gruppo potrebbe subire ritardi nel reperimento di personale dovuti a una maggiore richiesta di risorse specializzate, aggravata da fattori strutturali quali la localizzazione della sede operativa principale a Colleferro, che comporta oneri logistici e di trasporto per i non residenti, e da politiche di smart working meno competitive rispetto a quelle adottate da altri operatori del settore aerospaziale.

Il turnover della Società per dimissioni volontarie del personale dedicato alle attività di ingegneria, ricerca e sviluppo e processi speciali – calcolato rispetto al perimetro di organico dirigenti, quadri ed impiegati delle stesse aree dell'anno di volta in volta precedente, al netto del personale operaio – è stato pari al 6,17%, al 4,69% e all'8,53% rispettivamente al 30 settembre 2025, al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024 (7,02%, 5,78% e 10,76%, rispettivamente, al 30 settembre 2024, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023).

L'interruzione del rapporto con una delle figure chiave, l'incapacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente, ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo, potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Inoltre, non si può escludere che, in caso di deterioramento del dialogo con le realtà sindacali, si verifichino opposizioni ai piani aziendali con conseguenti effetti sulla continuità produttiva. Nell'esercizio 2024 non si sono verificati episodi di frizioni sindacali, scioperi o boicottaggi a danno delle società del Gruppo, mentre nel primo semestre del 2025 sono stati proclamati due scioperi che hanno coinvolto solo una parte del personale operaio i quali non hanno avuto ripercussioni significative.

C.2 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio che le operazioni concluse con le proprie parti correlate, nel caso in cui fossero state negoziate fra, o con, parti terze, avrebbero potuto essere concluse a termini e condizioni differenti.

Le operazioni con parti correlate presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque vicinanza all'Emittente, alle società del Gruppo e/o alle loro strutture decisionali potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni.

Avio intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società da essa controllate e a controllo congiunto, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse, a normali condizioni di mercato e nel rispetto della normativa applicabile nonché delle procedure adottate da Avio. In particolare, tali operazioni si riferiscono a operazioni di vendita afferenti al *core business* della Società, rientranti nell'ordinaria attività di gestione, forniture e acquisti di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza, e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria centralizzata e relativi oneri e proventi.

Al 30 settembre 2025 l'esposizione del Gruppo verso parti correlate era pari al 6,9% dell'attivo patrimoniale ed al 10,3% del passivo (rispettivamente pari al 8,9% e al 10,0% al 30 settembre 2024) nonché a il 29,5% dei ricavi, e il 15,7% dei costi operativi (rispettivamente pari al 24,9% e al 16,1% al 30 settembre 2024).

Al 30 giugno 2025 l'esposizione del Gruppo verso parti correlate era pari al 6,5% dell'attivo patrimoniale ed al 10,7% del passivo (rispettivamente pari al 8,3% e al 12,8% al 30 giugno

2024) nonché al 29,1% dei ricavi, e al 17,5% dei costi operativi ⁽¹⁾ (rispettivamente pari al 26,8% e al 21,7% al 30 giugno 2024).

Al 31 dicembre 2024 l'esposizione del Gruppo verso parti correlate era pari al 7,5% dell'attivo patrimoniale ed al 9,6% del passivo (rispettivamente a pari all'8,5% e all'8,1% al 31 dicembre 2023) nonché al 26,1% dei ricavi, e al 13,9% dei costi operativi ⁽¹⁾ (rispettivamente pari al 30,9% e al 10,8% al 31 dicembre 2023).

Alla Data del Documento di Registrazione, con riferimento al settore difesa, le controparti relative alle operazioni con parti correlate aventi valori percentuali più rilevanti risultano appartenere al gruppo MBDA. Nello specifico, MBDA Italia S.p.A. e MBDA France SAS rappresentano i principali acquirenti industriali nel settore della propulsione tattica con cui l'Emittente ha sottoscritto contratti di fornitura negli ultimi 3 anni.

Si segnala altresì che, al 30 settembre 2025:

- MBDA Italia S.p.A. presentava percentuali di incidenza sull'attivo pari allo 0,2%, sul passivo pari al 4,2%, nonché sui ricavi pari al 4,3%. Alla medesima data, MBDA Italia S.p.A. non presentava percentuali di incidenza sui costi (i.e. i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale) del Gruppo Avio;
- MBDA France SAS presentava percentuali di incidenza sull'attivo pari all' 1,2%, sul passivo pari al 2,3%, nonché sui ricavi pari al 9,4%. Alla medesima data, MBDA France SAS non presentava percentuali di incidenza sui costi (i.e. i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale) del Gruppo Avio;
- Europropulsion SA presentava percentuali di incidenza sull'attivo pari al 5,0%, sul passivo pari al 3,3%, nonché sui ricavi e sui costi (i.e. i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale) del Gruppo Avio pari rispettivamente al 15,7% e al 11,3%.

Si segnala altresì che, al 30 giugno 2025:

- MBDA Italia S.p.A. presentava percentuali di incidenza sull'attivo pari allo 0,2%, sul passivo pari al 3,6%, nonché sui ricavi pari al 4,6%. Alla medesima data, MBDA Italia S.p.A. non presentava percentuali di incidenza sui costi (i.e. i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale) del Gruppo Avio;
- MBDA France SAS presentava percentuali di incidenza sull'attivo pari all' 1,3%, sul passivo pari al 2,4%, nonché sui ricavi pari al 9,7%. Alla medesima data, MBDA France SAS non presentava percentuali di incidenza sui costi (i.e. i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale) del Gruppo Avio;
- Europropulsion SA presentava percentuali di incidenza sull'attivo pari al 4,5%, sul passivo pari al 4,2%, nonché sui ricavi e sui costi (i.e. i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale) del Gruppo Avio pari rispettivamente al 14,7% e al 13,3%.

Con riferimento al settore spazio, la controparte relativa alle operazioni con parti correlate aventi valori percentuali più rilevanti risulta essere Europropulsion SA, appartenenti al

⁽¹⁾ La voce include: consumi di materie prime, costi per servizi e costi per il personale.

Gruppo. In particolare, tali operazioni hanno ad oggetto le attività ed i servizi di integrazione di lancio relative al lanciatore.

Tra il 1° ottobre 2025 e la Data del Documento di Registrazione non sono state concluse operazioni significative con parti correlate. Sebbene, a parere dell'Emittente, le operazioni con parti correlate avvengano a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, agli stessi termini e condizioni.

C.3 Rischi legati a limitazioni nella gestione delle controllate imposte per motivi di sicurezza nazionale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Nel 2024, il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha sottoscritto uno *Special Security Agreement* ("SSA") con Avio USA Inc. e l'Emittente, con l'obiettivo di prevenire l'accesso non autorizzato da parte dell'Emittente e delle sue affiliate a informazioni classificate o soggette a controllo, nonché di evitare che l'Emittente possa influenzare la gestione o le decisioni operative di Avio USA Inc. in modo tale da compromettere la protezione di dati sensibili o l'esecuzione di contratti classificati.

Il SSA consente ad Avio USA Inc. di partecipare a programmi classificati del governo statunitense, pur essendo considerata una società non controllata da soggetti americani, in quanto indirettamente partecipata dal Gruppo Avio. In conformità all'accordo, è stato istituito un *Government Security Committee* permanente all'interno del consiglio di amministrazione di Avio USA Inc., con il compito di monitorare il rispetto delle normative in materia di sicurezza nazionale e controllo delle esportazioni.

Il SSA prevede inoltre che nel consiglio di amministrazione di Avio USA Inc. sia presente una maggioranza di amministratori indipendenti, privi di legami con il Gruppo Avio. L'accordo impone anche misure specifiche, tra cui la separazione di personale e attività sensibili, l'adozione di procedure per le visite e restrizioni nella condivisione di informazioni classificate con l'Emittente e le sue affiliate.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio che soggetti interni utilizzino in modo errato o improprio informazioni classificate (ai sensi della L. 124/2007 e del D.P.C.M. n. 5 del 6 novembre 2015, nonché della normativa ITAR, ove applicabile), con conseguente possibile applicazione di eventuali sanzioni da parte delle autorità competenti. Tale rischio si estende anche all'eventuale mancato rispetto delle procedure interne di gestione e protezione delle informazioni classificate, inclusi protocolli di accesso, archiviazione, trasferimento e condivisione, e alla possibilità che attività fraudolente o negligenti da parte di dipendenti o dirigenti comportino violazioni della normativa nazionale o internazionale. Inoltre, il diniego, la sospensione o la revoca delle abilitazioni al trattamento delle informazioni classificate impedirebbe ad Avio di dare esecuzione a specifiche commesse o di aggiudicarsene di nuove,

con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, le autorità statunitensi mantengono piena discrezionalità nel definire le misure di sicurezza da applicare agli investitori esteri e alle società da essi controllate, e non si può escludere che in futuro vengano introdotte disposizioni più restrittive rispetto a quelle attualmente in vigore. Tali limitazioni, o un eventuale loro inasprimento, potrebbero ridurre la capacità del Gruppo Avio di attuare la propria strategia industriale, con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In aggiunta, in data 23 luglio 2024, Avio ha annunciato l'avvio di due *partnership* con Raytheon (RTX) e con le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti, nonché la firma di un nuovo ordine con le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti – annunciato al mercato il 27 agosto 2025 – per fornire capacità e competenze industriali nella produzione, assemblaggio, integrazione e collaudo di motori a propulsione solida per missili tattici. Tali accordi comportano un'esposizione crescente a normative e requisiti stringenti in materia di sicurezza nazionale e gestione delle informazioni classificate.

D. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO LEGALE E REGOLAMENTARE

D.1 Rischi connessi alla tutela ambientale

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che (i) impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo, e (ii) disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati.

In forza di dette leggi e regolamenti, il Gruppo ha l'onere di richiedere e ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività. Tali permessi e autorizzazioni sono soggetti a rinnovo periodico, modifica, decadenza, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti. Alla Data del Documento di Registrazione, tutte le società del Gruppo sono dotate delle autorizzazioni da parte delle relative Autorità Competenti.

Il mancato ottenimento e/o rinnovo delle necessarie autorizzazioni in materia ambientale, qualsiasi ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti, il mancato ottenimento di modifiche delle autorizzazioni vigenti che fossero necessarie o opportune e/o la sospensione o la revoca di tali autorizzazioni, potrebbero provocare effetti significativamente negativi sulla reputazione nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'evoluzione della normativa in materia ambientale e climatica, unitamente all'inasprimento dei relativi requisiti, potrebbe comportare un aumento dei costi operativi e di investimento (ad esempio, per l'adozione di tecnologie a minore impatto ambientale).

Eventuali inadempimenti agli obblighi previsti dalla normativa, o accertamenti che evidenzino scostamenti nella rendicontazione delle emissioni, potrebbero esporre il Gruppo a sanzioni amministrative, alla sospensione o revoca di autorizzazioni e a danni reputazionali.

Inoltre, il Gruppo potrebbe essere soggetto all'obbligo di pagamento di multe, sanzioni o penali significative in caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, ivi comprese quelle relative allo smaltimento di sostanze pericolose e la protezione dell'ambiente. Per affrontare i costi di bonifica, nel corso dei precedenti esercizi, la Società ha costituito un fondo rischi specifico. Tale fondo viene utilizzato progressivamente in base all'avanzamento dei lavori. Al 30 settembre 2025 ed al 30 giugno 2025, il valore residuo è pari rispettivamente a Euro 12,6 milioni ed Euro 13,7 milioni.

Ai sensi della predetta normativa ambientale, infatti, i proprietari e i gestori di siti inquinati colpevoli dell'inquinamento o non colpevoli (qualora non sia individuato il soggetto responsabile dell'inquinamento, per evitare i vincoli che gravano sulle aree contaminate di onere reale e di privilegio speciale immobiliare), possono essere chiamati a sostenere i costi di accertamento e bonifica, indipendentemente dalle cause dell'inquinamento.

A tal fine, il Gruppo agisce, per il tramite della società Secosvim, in opere di risanamento ambientale all'interno del perimetro di proprietà di Colleferro, a seguito di contaminazioni storiche antecedenti alle attività del Gruppo stesso, per le quali Secosvim si configura verso la Pubblica Amministrazione come proprietario non colpevole ovvero come soggetto che non è responsabile della contaminazione ma che ha interesse a risanare l'area per svolgere la propria attività industriale.

Il verificarsi di tali eventi oltre quelli già in gestione con le attuali opere di bonifica in corso o già autorizzate potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Avio ha avviato lo sviluppo di un piano volto alla regolamentazione e riduzione delle proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG). Alla luce dei vincoli esistenti relativi agli stabilimenti del Gruppo e ai contratti in essere, che incidono sulle possibilità di modifica degli impianti e della supply chain, non può escludersi il rischio di un ritardo nell'attuazione delle iniziative previste da tale piano rispetto alle tempistiche fissate dagli impegni assunti nell'ambito degli Accordi di Parigi (2030). Tale rischio si configura attualmente in via prevalente come reputazionale, ma potrebbe comportare anche effetti economici negativi sull'attività del Gruppo. In tale contesto, e tenuto conto che Avio ha costruito il proprio modello di *business* in chiave sostenibile, integrando i principi ESG nei processi industriali e strategici, il mancato, anche parziale, o ritardato conseguimento degli obiettivi di sostenibilità potrebbe generare impatti negativi sul posizionamento competitivo, sulla reputazione e sulla performance economico-finanziaria del Gruppo. In particolare, la crescente attenzione da parte di investitori e controparti commerciali agli aspetti ESG rende la capacità del Gruppo di garantire la piena *compliance* un fattore rilevante per il mantenimento della propria competitività.

Con riguardo, invece, all'attività di *Launch Service Operator*, eventuali danni ambientali sulla Terra derivanti da un fallimento del lancio risultano coperti dalla polizza generale del Gruppo, che include espressamente tale tipologia di rischi. Qualora l'entità del danno eccedesse i limiti della suddetta copertura, non è pacifico che trovi applicazione il regime di responsabilità verso terzi previsto dalla Liability Convention, la quale prevede una copertura assicurativa

fino a Euro 60 milioni. Ciò anche in considerazione del fatto che la definizione di “danno” contenuta nella Convenzione sulla Responsabilità non menziona espressamente i danni ambientali e che, in precedenti incidenti, la responsabilità degli Stati per inquinamento è stata esclusa. In tale scenario, potrebbe dunque residuare un rischio residuo qualora il danno ambientale superasse i massimali assicurativi previsti.

Avio è inoltre soggetta alla rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) nel proprio report di sostenibilità, che comprende: (i) le emissioni dirette (Scope 1) derivanti dalle attività produttive del Gruppo; (ii) le emissioni indirette (Scope 2) derivanti dall'energia acquistata; (iii) le emissioni indirette nella catena del valore (Scope 3).

Alla luce dei vincoli operativi connessi agli impianti industriali e alle caratteristiche della *supply chain*, non può escludersi il rischio di ritardi nell'attuazione del piano di riduzione delle emissioni rispetto alle tempistiche previste dagli Accordi di Parigi (2030), con impatti reputazionali e, nel medio termine, economici.

D.2 Rischi connessi ai poteri speciali dello Stato italiano (c.d. *golden power*)

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Si segnala che l'investimento in azioni Avio, nonché la *governance* di Avio, sono soggetti a limitazioni e vincoli a tutela di interessi di natura pubblicistica, che riguardano, in estrema sintesi, (i) l'acquisto di partecipazioni in Avio oltre certe soglie di rilevanza da parte di soggetti diversi dallo Stato italiano, gli enti pubblici italiani o i soggetti da questi controllati, (ii) l'adozione e attuazione da parte di Avio di certe tipologie di atti, operazioni e delibere, ivi incluse quelle aventi ad oggetto la fusione o la scissione della Società, (iii) l'acquisto e/o la cessione, da parte di Avio, di partecipazioni, *assets* o tecnologie ritenute strategiche ai sensi della vigente normativa e (iv) la costituzione da parte di Avio di società il cui oggetto sociale ricomprende lo svolgimento di attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale.

In particolare, il Decreto Legge n. 21 del 2012 convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56 (“**D.L. 21/2012**”), disciplinante i poteri speciali dello Stato nel settore della difesa e della sicurezza nazionale e negli altri settori strategici ivi individuati (c.d. *golden power*), stabilisce che con riferimento alle società che esercitano “*attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale*” (art. 1 del D.L. 21/2012) ovvero detengono beni e rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale in altri settori strategici (art. 2 del D.L. 21/2012), lo Stato può esercitare taluni poteri speciali in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri da trasmettere contestualmente alle Commissioni parlamentari competenti.

In particolare, con riferimento alle imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale ai sensi dell'art. 1 della citata normativa, lo Stato

italiano può:

- a) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, tra cui rientrano anche cessioni e licenze di brevetti e/o *know-how*, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese;
- b) porre il veto, ovvero imporre specifiche prescrizioni o condizioni, all'adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lettera a), che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi strategici di tale imprese, aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, del Codice Civile ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego (anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali);
- c) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lettera a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici italiani o da soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tale fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'art. 122 del TUF ovvero di quelli di cui all'art. 2341-*bis* del Codice Civile.

Tali poteri possono essere esercitati anche in occasione della costituzione di imprese il cui oggetto sociale ricomprende lo svolgimento di attività di rilevanza strategica ovvero che detengono attivi di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale.

Ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri di cui alle lettere a) e c), chiunque acquisisce una partecipazione superiore alla soglia del 3% in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale è obbligato a notificare tale acquisizione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono altresì notificate le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25% e 50%. Ai fini dell'esercizio del potere di cui alla lettera b), l'obbligo di notifica grava sulla stessa impresa rilevante, che fornisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una informativa completa sulla delibera, sull'atto o sull'operazione da adottare.

In attuazione dell'art. 1 del D.L. 21/2012, le "*attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale*" sono state individuate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2014, n. 108 (il "D.P.C.M. 108/14") che contempla, tra l'altro, le attività di studio, ricerca, progettazione, sviluppo, produzione, integrazione e sostegno al ciclo di vita dei "*sistemi di propulsione aerospaziali [...] a propellente solido e liquido per i lanciatori spaziali*" (art.1, comma 1, lett. f) nonché dei "sistemi missilistici avanzati ad elevata affidabilità

e precisione nei segmenti aria/aria, aria/superficie, superficie/aria e superficie/superficie, con particolare riferimento ai sistemi di guida” (art. 1, comma 1, lett. d).

Inoltre, sempre in attuazione del D.L. 21/2012, art. 2, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2020, n. 179 (il “D.P.C.M. 179/20”) sono stati altresì individuati i beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale negli altri settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, tra cui rientrano, *inter alia*, i settori delle infrastrutture e delle tecnologie aerospaziali. Più precisamente, ai sensi dell'art. 10 del D.P.C.M. 179/2020, costituiscono beni e rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale nei settori delle infrastrutture e delle tecnologie aerospaziali non militari “*le tecnologie e le infrastrutture critiche funzionali alla progettazione, allo sviluppo, alla realizzazione e alla fornitura di prodotti e servizi spaziali e aerospaziali e delle correlate soluzioni applicative.*” Pertanto, anche in relazione alle imprese che detengono attivi strategici afferenti a tale categoria possono essere esercitati poteri speciali di contenuto pressoché identico a quelli sopra descritti.

Poiché, alla Data del Documento di Registrazione, Avio esercita alcune tra le attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale individuate dal D.P.C.M. 108/14 e detiene altresì attivi di rilevanza strategica ai sensi del D.P.C.M. 179/2020, la Società risulta soggetta alla disciplina di cui agli artt. 1 e 2 del D.L. 21/2012 e alle relative disposizioni di attuazione.

Non si può escludere dunque che la capacità di adozione di determinate delibere di carattere straordinario o comunque afferenti le materie individuate nel D.L. 21/2012 da parte dell'assemblea o del consiglio di amministrazione di Avio possa essere soggetta a limitazioni in virtù del potere di veto o del potere di imporre prescrizioni, da parte dello Stato italiano nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tali delibere.

A tal proposito, si segnala che, in data 16 settembre 2025, l'Emittente ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un'informativa riguardante, *inter alia*, la proposta di deliberazione, che è stata sottoposta all'Assemblea dei soci dell'Emittente convocata per il 23 ottobre 2025 in sede straordinaria, avente ad oggetto l'Aumento di Capitale. A tale riguardo, non si può escludere che l'eventuale imposizione di prescrizioni da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri possa comportare vincoli all'operatività del Gruppo nonché alle scelte aziendali e alla realizzazione dei programmi futuri, ivi incluso il Business Plan, con conseguenti possibili impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, chiunque – ad esclusione Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati – acquisti partecipazioni superiori alle soglie previste dal D.L. 21/2012 e sopra richiamate, sarà soggetto alla procedura di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'eventuale esercizio da parte dello Stato italiano dei propri poteri speciali, che può condurre all'imposizione di prescrizioni o condizioni e finanche all'opposizione da parte di quest'ultimo all'acquisizione di partecipazioni sociali in Avio da parte di terzi. L'applicazione della suddetta disciplina è suscettibile di avere un impatto indiretto sulla contendibilità della Società, in quanto ogni soggetto che volesse acquisire una partecipazione nel capitale sociale

di Avio superiore alla suddetta soglia dovrebbe esperire, con esito positivo, le procedure autorizzative precedentemente richiamate.

Chiunque violi gli obblighi di notifica ovvero gli obblighi derivanti da un provvedimento di esercizio dei poteri speciali, è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione rilevante e comunque non inferiore all'uno per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

D.3 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche nonché alla legislazione in materia di corruzione

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (il “Decreto”) ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, conformemente a quanto previsto in ambito comunitario, la responsabilità amministrativa degli enti, ove per “enti” si intendono le società commerciali, di capitali e di persone, e le associazioni, anche prive di personalità giuridica.

In applicazione del Decreto, Avio ha adottato sin dal 2004, un proprio Modello Organizzativo (il “Modello 231”), da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2025, in conformità agli aggiornamenti normativi del Decreto e all'organizzazione interna, nonché l'adozione in via volontaria di un Codice Anti-Corruzione applicabile a tutti i dipendenti del Gruppo ed in generale a tutti coloro con i quali il Gruppo entra in contatto nel corso della sua attività, tenuto conto della legislazione locale nonché in conformità con la normativa applicabile in ciascun Stato in cui il Gruppo opera. L'Organismo di Vigilanza svolge compiti di vigilanza sulla corretta adozione ed efficace attuazione del Modello Organizzativo.

Le società controllate italiane del Gruppo – Secosvim, Spacelab, Temis, Servizi Colleferro – hanno, a loro volta, adottato i propri Modelli 231 in tempi differenti e nominato un proprio organismo di vigilanza.

Per quanto concerne le società controllate di diritto estero, non soggette all'ambito di applicazione del Decreto, Avio ha predisposto e distribuito delle “Linee Guida 231”, volte a promuovere *standard* di controllo interni coerenti con i principi della normativa italiana. Pur non essendo giuridicamente vincolante al di fuori dell'Italia, tale approccio tiene conto delle normative locali in materia di responsabilità degli enti vigenti nei Paesi di riferimento, quali Francia e Stati Uniti.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa di Avio ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o tali modelli non siano stati efficacemente attuati, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, Avio verrebbe comunque assoggettata a sanzioni, quali l'incapacità

a contrarre con la Pubblica Amministrazione ovvero l'esclusione dall'accesso a finanziamenti pubblici, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Quanto alle sanzioni pecuniarie, queste vengono applicate per quote in un numero non inferiore a cento né superiore a mille. Ai sensi dell'articolo 10 del Decreto, l'importo di una quota va da un minimo di Euro 258,23 ad un massimo di Euro 1.549,37. Pertanto, l'ammontare massimo delle sanzioni pecuniarie potenzialmente applicabili all'Emittente è di Euro 1.549.370,00. Tuttavia, esclusivamente con riferimento ai reati e illeciti amministrativi di abusi di mercato, se il prodotto o il profitto conseguito dall'ente è di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata fino a dieci volte tale prodotto o profitto. Inoltre, con riferimento agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 187-*bis* ("Abuso di informazioni privilegiate") e 187-*ter* ("Manipolazione del mercato") del TUF, la sanzione pecuniaria può variare da Euro 20.000 a Euro 5 milioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, nessuna delle società facenti parte del Gruppo è stata imputata in procedimenti per reati di cui al D. Lgs. 231/2001. Tuttavia, l'Emittente non può escludere che tali eventi non possano verificarsi in futuro, con effetti negativi sull'attività, sulla redditività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che in tutti i contratti stipulati dal Gruppo – ivi incluso il contratto di servizi energetici integrati con Termica Colleferro – si prevedono specifiche clausole risolutive nel caso in cui Avio e/o la controparte, o il proprio personale apicale o sottoposto, violino le disposizioni contenute nel Modello 231 adottato, ovvero risultino coinvolti in indagini relative ai reati presupposto previsti dalla medesima normativa. Tali contratti attribuiscono altresì la facoltà di sospendere – con un preavviso di almeno 15 giorni – l'erogazione del servizio qualora l'altra parte o i soggetti sopra indicati risultino coinvolti in indagini/procedimenti giudiziari relativi ai reati presupposto di cui al Decreto.

Inoltre, il Gruppo opera in numerosi paesi ed è tenuto a rispettare le disposizioni di diversi ordinamenti giuridici, tra le quali le disposizioni in materia di anticorruzione italiane e straniere, comprese quelle dello US *Foreign Corrupt Practices Act* e di altre leggi applicabili, che vietano alle società ed ai relativi intermediari di effettuare pagamenti illeciti a funzionari pubblici e/o privati al fine di ottenere o mantenere relazioni d'affari.

Sebbene il Gruppo si sia dotato di sistemi di controlli interni, le misure che l'Emittente ha adottato (tra cui codice di comportamento, e le procedure anticorruzione menzionate in precedenza) o potrebbe adottare in futuro potrebbero in certi casi non essere adeguate, non essere seguite o potrebbero non riuscire a individuare o prevenire violazioni di tali normative da parte di amministratori, funzionari, dipendenti, agenti, procacciatori, broker o altri intermediari commerciali del Gruppo. In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di anticorruzione, il Gruppo è esposto al rischio di sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché a danni reputazionali, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

La contestazione o l'accertamento di un comportamento illecito del Gruppo o di uno o più degli attuali o precedenti amministratori, funzionari, dipendenti, agenti, procacciatori, broker o altri intermediari commerciali potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione

economica, patrimoniale e finanziaria e/o sulle prospettive del Gruppo, nonché sulla capacità di ottenere nuovi incarichi o di rinnovare i rapporti commerciali attualmente in corso. Inoltre, eventuali procedimenti giudiziari e condanne, ancorché non passate in giudicato, aventi ad oggetto determinati reati, fra i quali la corruzione, possono comportare la perdita delle commesse già aggiudicate dal Gruppo nonché il divieto di partecipare a future gare d'appalto pubbliche. Il coinvolgimento o la partecipazione di amministratori, funzionari, dipendenti, agenti, procacciatori, broker o altri intermediari commerciali del Gruppo in casi di corruzione o altri reati commessi nell'esercizio della propria attività, nonché contestazioni o rumors ad essi relativi, potrebbero comportare danni reputazionali ed un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

PARTE B

SEZIONE 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Documento di Registrazione

Avio S.p.A., con sede legale in Roma, via Leonida Bissolati n. 76, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che le informazioni e i dati contenuti nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso Consob in data 31 ottobre 2025, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 29 ottobre 2025, prot. n. 0103853.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Nel Documento di Registrazione non vi sono dichiarazioni o relazioni attribuite a esperti, fatta eccezione per le relazioni della Società di Revisione sui dati finanziari storici.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Registrazione in cui le stesse sono riportate.

1.5 Dichiarazione dell'Emittente sull'approvazione del Documento di Registrazione

L'Emittente dichiara che:

- a) il Documento di Registrazione è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) n. 1129/2017;
- b) la Consob ha approvato il Documento di Registrazione solo in quanto lo stesso è rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) n. 1129/2017;

- c) l'approvazione del Documento di Registrazione non deve essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Documento di Registrazione; e
- d) il Documento di Registrazione è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1129/2017.

SEZIONE 2

REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano, Via Santa Sofia n. 28, partita IVA, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano–Monza–Brianza–Lodi n. 03049560166, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 132587 (la “**Società di Revisione**”).

In data 15 giugno 2017, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha deliberato di attribuire l'incarico per la revisione legale dei bilanci d'esercizio individuali e consolidati, nonché del bilancio semestrale abbreviato consolidato, alla Società di Revisione per gli esercizi 2017–2025.

Il Bilancio Consolidato 2024 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 31 marzo 2025. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 11.2.1, del Documento di Registrazione.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2025 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 11 settembre 2025. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 11.2.1, del Documento di Registrazione.

Il Bilancio Consolidato Novestrale Abbreviato 2025 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 27 ottobre 2025. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 11.2.1, del Documento di Registrazione.

Il Bilancio Consolidato 2024, il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2025 e il Bilancio Consolidato Novestrale Abbreviato 2025 comprensivi delle relazioni della Società di Revisione, devono intendersi inclusi nel Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1129/2017 e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte B, Sezioni 11 e 15, del Documento di Registrazione.

Al fine di (i) assicurare il rispetto dei limiti introdotti dal Regolamento (UE) n. 537/2014 a garanzia dell'indipendenza del revisore legale entrante e (ii) consentire un processo di transizione efficiente tra il revisore uscente e il nuovo incaricato, la Società ha condiviso con il Collegio Sindacale la scelta di avviare in anticipo – come da prassi ormai diffusa tra le società quotate – la procedura di selezione per assegnare l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2026–2034. A tal riguardo, in data 20 dicembre 2024, l'Assemblea degli azionisti della Società ha conferito, in anticipo, l'incarico di revisione per gli esercizi 2026 – 2034 alla società di revisione KPMG S.p.A.

SEZIONE 3 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Parte A, "*Fattori di Rischio*", del Documento di Registrazione.

SEZIONE 4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è "Avio S.p.A.".

4.2 Ulteriori informazioni relative all'Emittente

L'Emittente è costituito in Italia sotto forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

Il codice identificativo dell'Emittente (LEI) è il seguente: 8156008F25C4B0E7C860.

L'Emittente ha sede legale in via Leonida Bissolati n. 76, 00187 – Roma, sede amministrativa in Colleferro (Roma), via Latina, snc (SP 600 Ariana km 5,2) 00034, numero di telefono +39 06 972 85111.

Il sito *internet* dell'Emittente è www.avio.com. Le informazioni contenute nel sito *internet* dell'Emittente non costituiscono parte del presente Documento di Registrazione, salvo il caso in cui le predette informazioni siano incorporate nel Documento di Registrazione mediante riferimento.

SEZIONE 5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Descrizione delle attività del Gruppo e cambiamenti significativi dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato

5.1.1 Principali attività del Gruppo

Il Gruppo Avio è una delle poche società al mondo con una comprovata e consolidata capacità di accesso allo spazio ⁽²⁾.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo opera nei settori dello spazio e della difesa. L'attività del Gruppo è articolata nelle seguenti linee di business: (i) Vega, (ii) Ariane, (iii) Progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU), (iv) Difesa, (v) Satellitare ed altre attività.

L'esperienza ed il *know-how* acquisiti nel corso degli oltre 60 anni di attività consentono ad Avio di essere un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale nel campo dei sistemi di lancio, della propulsione spaziale a solido, a liquido e criogenica, nonché nella propulsione per sistemi militari. I settori dell'*aerospace* sono caratterizzati da una rapida evoluzione tecnologica e, al fine di continuare ad essere competitivo nei settori in cui opera, il Gruppo deve effettuare investimenti rilevanti in attività di ricerca e sviluppo (per maggiori informazioni in merito all'attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente, si rinvia al Paragrafo 5.1.1.3 del Documento di Registrazione).

Si segnala che la presente Sezione 5 e il Documento di Registrazione contengono Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP"), ovverosia misure che (i) sono costruite esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicative dell'andamento futuro del Gruppo; (ii) la cui determinazione non è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) non devono essere considerate sostitutive degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la cui lettura deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato 2024 o dal Bilancio Consolidato Novestrale Abbreviato 2025; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti; (vi) risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione. Gli IAP utilizzati dall'Emittente sono: Ricavi al netto del *pass-through*, EBITDA *Reported*, *Adjusted* EBITDA, EBIT *Reported* e Totale indebitamento finanziario. Il Gruppo ha conseguito ricavi nel 2024 pari a Euro 480,4 milioni, Ricavi al netto del *pass-through* pari a Euro 441,6 milioni, un utile d'esercizio pari ad Euro 6,4 milioni ed un EBITDA *Reported* di Euro 25,8 milioni.

Al 30 giugno 2025, il Gruppo ha conseguito ricavi pari a Euro 260,4 milioni, Ricavi al netto del *pass-through* pari a Euro 234,9 milioni, una perdita del periodo pari ad Euro 0,2 milioni ed un EBITDA *Reported* di Euro 10,0 milioni.

⁽²⁾ Fonte: elaborazione interna del *management*.

Al 30 settembre 2025, il Gruppo ha conseguito ricavi pari a Euro 376,5 milioni, Ricavi al netto del *pass-through* pari a Euro 351,0 milioni, un utile di periodo pari ad Euro 0,5 milioni ed un EBITDA *Reported* di Euro 15,2 milioni.

La tabella che segue riporta i ricavi ed i ricavi *pass-through* al 30 settembre 2025 e al 30 settembre 2024 ed i Ricavi al netto del *pass-through* del Gruppo al 30 settembre 2025 e al 30 settembre 2024, suddivisi per linea di *business*:

(in migliaia di Euro)	30.09.2025	30.09.2024	Variazione %	31.12.2024	31.12.2023	Variazione %
Ricavi	376.488	307.878	22,3%	480.420	343.696	39,8%
– Ricavi “ <i>pass-through</i> ” (1) (2)	(25.500)	(30.000)	(15,0%)	(38.868)	(5.000)	>100,0%
Ricavi al netto del <i>pass-through</i>	350.988	277.878	26,3%	441.552	338.696	30,4%
<i>Di cui:</i>						
Vega	169.548	124.782	35,9%	205.557	174.104	18,1%
Ariane	65.794	51.647	27,4%	75.267	67.711	11,2%
Progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU)	54.525	53.320	2,3%	87.394	45.840	90,7%
Difesa	57.350	44.563	28,7%	69.829	46.040	51,7%
Satellitare ed altre attività	3.771	3.566	5,7%	3.506	5.001	(29,9%)
Ricavi al netto del <i>pass-through</i>	350.988	277.878	26,3%	441.552	338.696	30,4%

La tabella che segue riporta i ricavi ed i ricavi *pass-through* al 30 giugno 2025, 30 giugno 2024, 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 ed i Ricavi al netto del *pass-through* del Gruppo al 30 giugno 2025, 30 giugno 2024, 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023, suddivisi per linea di *business*:

(in migliaia di Euro)	30.06.2025	30.06.2024	Variazione %	31.12.2024	31.12.2023	Variazione %
Ricavi	260.363	210.606	23,6%	480.420	343.696	39,8%
– Ricavi “ <i>pass-through</i> ” (1) (2)	(25.500)	(30.000)	(15,0%)	(38.868)	(5.000)	>100,0%
Ricavi al netto del <i>pass-through</i>	234.863	180.606	30,0%	441.552	338.696	30,4%
<i>Di cui:</i>						

Vega	114.921	81.232	41,5%	205.557	174.104	18,1%
Ariane	41.683	32.672	27,6%	75.267	67.711	11,2%
Progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU)	34.908	33.194	5,2%	87.394	45.840	90,7%
Difesa	40.002	30.532	31,0%	69.829	46.040	51,7%
Satellitare ed altre attività	3.349	2.976	12,5%	3.506	5.001	(29,9%)
Ricavi al netto del <i>pass-through</i>	234.863	180.606	30,0%	441.552	338.696	30,4%

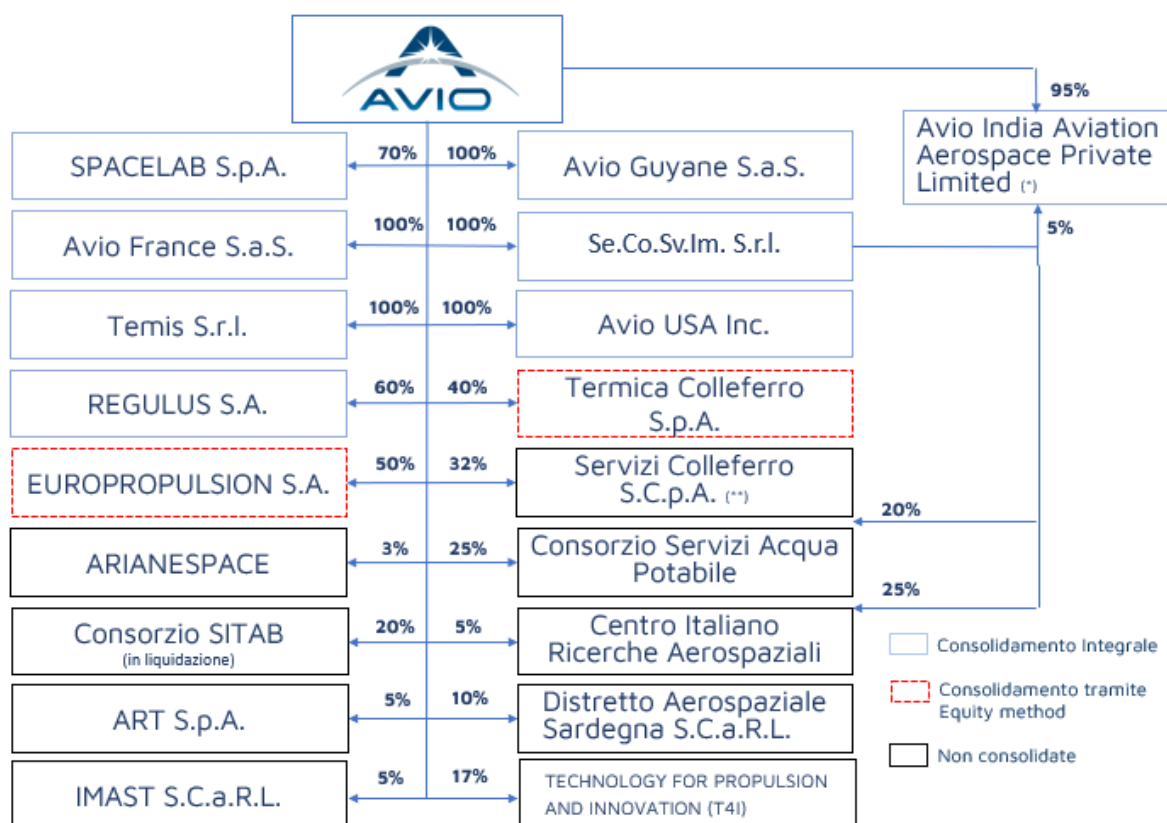
(1) (1) I Ricavi al netto del *pass-through* sono i ricavi al netto dei proventi derivanti dalla rifatturazione dei costi da parte di una joint venture (i.e. Europropulsion) non consolidati integralmente, senza margini e definiti pertanto “*pass-through*”.

(2) Ricavi al netto del *pass-through* è un Indicatore Alternativo di *Performace*.

Con riferimento alla ripartizione per area geografica dei ricavi del Gruppo (definiti sulla base del paese di riferimento del cliente), si segnala che gli stessi al 30 settembre 2025 e al 30 giugno 2025 fanno riferimento, rispettivamente, per il 98% all’area Italia ed Europa (98%, 99%, 99% e 99%, rispettivamente, al 31 dicembre 2024, al 30 settembre 2024, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023). Il restante 2% dei ricavi del Gruppo al 30 settembre 2025, 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024 fa riferimento a ricavi derivanti dall’area USA. Le attività del Gruppo, così come i nuovi investimenti, sono analogamente concentrate, sulla base del medesimo criterio dei ricavi (paese di riferimento del cliente), prevalentemente nell’area Italia ed Europa.

Il contenuto fortemente tecnologico delle attività svolte ha portato Avio a sostenere costi per attività di ricerca e sviluppo – per la parte prevalente commissionata dall’ESA, dall’ASI e dai ministeri degli Stati Membri – pari al 40,4% dei Ricavi al netto del *pass-through* al 31 dicembre 2024, pari al 34,1% dei Ricavi al netto del *pass-through* al 30 giugno 2025 e al 35,3% dei Ricavi al netto del *pass-through* al 30 settembre 2025. Tali attività sono state svolte sia in proprio sia attraverso *sub-contractors* nonché una rete di laboratori e collaborazioni con numerose università e centri di ricerca tra i più importanti a livello nazionale ed internazionale.

Si riporta di seguito la rappresentazione dell’assetto societario del Gruppo Avio e delle sue partecipazioni:



Il Gruppo realizza le proprie attività produttive in Italia, principalmente a Colleferro (Roma) e Villaputzu (Cagliari), ed in Francia, dove ha sede la società a controllo congiunto Europropulsion S.A. Ad Airola (Benevento) è presente un laboratorio di ricerca. In Guyana Francese, a Kourou, ha sede lo spazioporto europeo presso il quale avviene il caricamento dei segmenti del *booster* a propellente solido di Ariane 6 e la loro integrazione, oltre che l'integrazione del lanciatore Vega-C.

5.1.1.1 Spazio

Nel settore dello spazio, che rappresenta l'83% e l'84% dei Ricavi al netto del *pass-through*⁽³⁾ del Gruppo al 30 giugno 2025 e al 30 settembre 2025, Avio svolge un ruolo strategico nei principali programmi spaziali europei, distinguendosi per la capacità di gestire l'intero ciclo di vita dei lanciatori, dalla progettazione alla produzione, integrazione e qualifica finale, e si colloca tra i *leader* mondiali nella progettazione, nello sviluppo, nella produzione e nell'integrazione dei prodotti connessi ai sistemi di trasposto spaziale (c.d. *launch systems*) e – sistemi propulsivi a propellente solido per vettori spaziali (c.d. *space propulsion*).

In particolare, le attività connesse ai sistemi di trasporto spaziale (c.d. *launch systems*) hanno ad oggetto il Lanciatore Vega e successive evoluzioni (escluso il motore del primo stadio), i

⁽³⁾ I Ricavi al netto del *pass-through* del settore Spazio includono i Ricavi al netto del *pass-through* riferiti alle linee di *business* Ariane, Vega, Progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU) e Satellitare e altre attività.

sistemi propulsivi a propellente liquido per satelliti, nuovi sistemi propulsivi a liquido a basso impatto ambientale per futuri lanciatori (MPGE) e moduli orbitali ed infrastrutture di terra, cosiddette “ground”, relative alle attività di preparazione e lancio dei lanciatori nonché le attività connesse al ruolo di Launch Service Provider e Launch Service Operator.

Le attività connesse ai sistemi propulsivi a propellente solido per vettori spaziali (c.d. *space propulsion*), hanno ad oggetto i motori per il Lanciatore Ariane 6 e il primo stadio di Vega C (motore P120C e la sua successiva evoluzione in fase di sviluppo P160C).

Vega ed Ariane

Nel settore dello spazio, il Gruppo opera principalmente nell’ambito delle seguenti linee di *business*:

- Ariane, che ricomprende il programma spaziale “Ariane” per missioni LEO e GEO sponsorizzato dall’Agenzia Spaziale Europea (*European Space Agency* o “ESA”), in cui Ariane Group (“AG”) ricopre il ruolo di *prime contractor* e Avio opera in qualità di *sub-contractor* per il lanciatore di nuova generazione Ariane 6; per tale lanciatore, Avio sta producendo (i) per il tramite della consociata Europropulsion, il motore a propellente solido P120C, (ii) la turbopompa ad ossigeno liquido per il motore Vulcain 2, e (iii) la turbopompa ad ossigeno liquido per il motore Vinci. Alla Data del Documento di Registrazione, Avio ha qualificato, inoltre, una versione più potente dei *booster*, denominata P160, che aumenterà la spinta del lanciatore e conseguentemente anche la capacità di carico. Il P160 equipaggerà la nuova versione di Ariane 6, detta “Block2”, il cui primo volo è pianificato nel 2026;
- Vega ricomprende i programmi spaziali Vega, Vega C e Vega Evolution. Vega è un programma spaziale per le missioni LEO (il cui sviluppo è stato finanziato dall’ESA con fondi prevalentemente italiani). Il Gruppo è *prime contractor* per la produzione e l’integrazione dell’intero lanciatore, la realizzazione dei motori a propulsione solida P120, Zefiro 40 e Zefiro 9 e del modulo propulsivo a propulsione liquida AVUM. Il Gruppo riveste inoltre il ruolo di *prime contractor* di ESA per lo sviluppo del lanciatore Vega Evolution. Per quest’ultimo il Gruppo è responsabile dello sviluppo e della successiva produzione dell’intero lanciatore, nonché dello sviluppo di un motore criogenico ad ossigeno–metano liquidi per lo stadio alto, denominato M10.

Con particolare riferimento ai sistemi di lancio all’interno dei programmi Vega e Ariane, presentano tecnologia Avio:

- Vega C, evoluzione dell’originale lanciatore Vega, è un lanciatore che ha effettuato il suo primo volo il 13 luglio 2022. Vega C ha una capacità di carico maggiore rispetto al Vega ed ottimizza i costi di produzione grazie alla condivisione del nuovo primo stadio (P120C) con Ariane 6;

Ariane 6, che ha due configurazioni distinte in funzione delle sue possibili missioni allo scopo di garantire una maggiore flessibilità in termini di possibili payload. In particolare, A62 (con due booster P120C a propulsione solida) e A64 (con quattro booster P120C a propulsione solida) saranno utilizzati sia per il posizionamento di satelliti in orbita geostazionaria GEO sia per coprire anche altri tipi di missioni, come il lancio in orbita Low Earth Orbit (LEO), in orbita polare elio–sincrona (SSO), in orbita terrestre media (Medium Earth Orbit – MEO), per

l'inserimento di satelliti che possono spaziare tra le circa 4,5 tonnellate di massa verso orbite GEO e circa le 21,6 tonnellate verso orbita LEO. In tal contesto, Avio fornisce produce, per il tramite della consociata Europropulsion, i booster a solido per entrambe le configurazioni di Ariane 6 e produce le due turbopompe ad ossigeno dei motori Vulcain 2 e Vinci degli stadi a liquido. Il prossimo lancio Ariane 6, previsto per il 4 novembre 2025, posizionerà in orbita il satellite Sentinel-1D.

Attività di sviluppo

Il Gruppo opera anche nella linea di business relativa ai progetti di sviluppo tecnologico (NextGen EU). Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.1.3, del Documento di Registrazione.

Satellitare ed altre attività

Avio, nel corso degli anni, ha fornito dall'Agenzia Spaziale Europea (European Space Agency o ESA) ed all'ASI (l'Agenzia Spaziale Italiana) propulsori e sistemi propulsivi in numerosi satelliti: tra questi varie missioni come Sicral, Artemis, XMM, Italsat 1-2, Sax, Tethered, Eurca, Olympus, Sicral 1B, SmallGEO.

Questi sistemi sono stati caratterizzati da differenti soluzioni che spaziano dal propulsore chimico bipropellente alle unità di controllo, passando per dispositivi anche più semplici ma fondamentali come sistemi monopropellenti o "*cold gas*."

I due ultimi programmi satellitari equipaggiati da sistemi propulsivi progettati e assemblati in Avio sono stati il satellite HERA e il sistema *Mars Sample Return*, entrambi nell'ambito di programmi finanziati dall'ESA.

5.1.1.2 Difesa

Nel settore della difesa, che rappresenta il 17% e il 16% dei Ricavi al netto del *pass-through* del Gruppo al 30 giugno 2025 e al 30 settembre 2025, Avio è impegnata nella progettazione e produzione di taluni sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici (c.d. *defense propulsion*), tra cui motori *booster* e *sustainer*, sistemi di attuazione (TVC) e superfici di controllo aerodinamiche (ali).

Il ciclo di produzione dei componenti dei sistemi di propulsione tattica inizia con la sottoscrizione di un contratto tra il ministero della difesa di uno Stato e il *prime contractor*, per la fornitura di sistemi d'arma.

Sulla base di questo contratto di fornitura, il *prime contractor* stipula contratti di sviluppo e/o fornitura con il Gruppo per le parti di responsabilità dello stesso e per le quali ha la *Design Authority (build to specification)*.

L'Emittente è impegnato in programmi europei e nazionali che ne vedono il contributo nei sistemi missilistici più avanzati. Il ruolo di Avio riguarda soprattutto la progettazione e la produzione di motori a propellente solido, *booster*, ugelli, sistemi di controllo della spinta e componenti in materiali compositi, elementi chiave per garantire affidabilità, sicurezza e prestazioni elevate.

Il principale cliente di Avio per i sistemi di difesa europea è la multinazionale della missilistica MBDA (il cui capitale sociale è detenuto da Airbus per il 37,5%, da BAE Systems per il 37,5% e da Leonardo per il 25,0%).

Avio partecipa ad alcuni tra i principali programmi nazionali e internazionali di difesa, inclusi i programmi per la progettazione e produzione di:

- ASTER, missile che equipaggia i sistemi d'arma terra-aria SAMP/T e PAAMS/SAAM;
- CAMM-ER, missile che equipaggia i sistemi d'arma terra-aria GRIFO, MAADS (*Medium Advanced Air Defence System*), EMADS (*Enhanced Modular Air Defence Solutions*), ALBATROS NG (*New Generation*);
- TESEO MK2/E, sistema d'arma navale per *Anti-Surface Warfare*;
- MARTE MK2/S e MK2/N, sistema antinave con missili lanciati rispettivamente da elicottero e nave.

In aggiunta, in data 23 luglio 2024, Avio ha annunciato l'avvio di una *partnership* con Raytheon (RTX) per avviare e far progredire lo sviluppo di motori a propellente solido per la difesa nonché l'avvio di una partnership con le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti per lo sviluppo e la prototipazione di un propulsore a propellente solido per applicazioni superficie-aria. Si segnala, infine, che, in data 27 agosto 2025, Avio ha sottoscritto un nuovo ordine con le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti per fornire capacità e competenze industriali nella produzione, assemblaggio, integrazione e collaudo di motori a propulsione solida per missili tattici.

In particolare, nell'ambito dei sistemi sopra menzionati, Avio è responsabile della progettazione e della produzione dei seguenti prodotti:

- Aster 30 MLU (nuova versione dell'Aster 30), in particolare dei motori *booster*, del sistema di attuazione (TVC) e delle superfici di controllo aerodinamiche (ali);
- Aster 15, in particolare delle superfici di controllo aerodinamiche (ali);
- CAMM-ER, motore *booster* e *sustainer* in unico stadio delle superfici di controllo aerodinamiche (ali);
- TESEO MK2/E, motore *booster*;
- MARTE MK2/S e MK2/N, *sustainer*.

Crescita nel mercato della difesa statunitense

In data 23 luglio 2024, Avio ha annunciato l'avvio di due *partnership* con Raytheon e con Forze Armate del Governo degli Stati Uniti (*U.S. Army Combat Capabilities Development Command Aviation & Missile Center*).

Inoltre, a seguito delle rapide attività di sviluppo e prototipazione condotte nel corso dell'esercizio 2025 sulla base della *partnership* avviata in data 23 luglio 2024, in data 27 agosto 2025, Avio ha annunciato al mercato la firma di un accordo integrativo con le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti per fornire capacità e competenze industriali nella

produzione, assemblaggio, integrazione e collaudo di motori a propulsione solida per missili tattici.

In data 24 settembre 2025, Avio USA Inc. e Raytheon, una divisione di RTX, *leader* nelle soluzioni di difesa per il governo degli Stati Uniti e per i suoi alleati, hanno sottoscritto un ordine di acquisto per un importo fino a 26 milioni di dollari per proseguire l'attività di *partnership* avviata nel luglio 2024 in relazione alle attività di ingegneria sul motore a doppia spinta (*Dual Thrust Rocket Motor*) Mk 104, a supporto della linea missilistica degli Standard Missile di Raytheon.

L'ordine di acquisto arriva a 13 mesi dalla firma del contratto tra le due aziende per le attività ingegneristiche preliminari sul motore Mk 104. I fondi garantiranno supporto fino alla fase di *Critical Design Review*, per l'acquisto di materiali con lungo *lead time* per la qualificazione e consentiranno di aumentare e accelerare la capacità produttiva dei motori a propellente solido.

Precedentemente a questo ordine di acquisto le società avevano completato con successo, sulla base della *partnership* avviata nel luglio 2024, sia la *System Requirements Review* che la *Preliminary Design Review*, stabilendo una solida base per le successive fasi di sviluppo e produzione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.4 del Documento di Registrazione.

5.1.1.3 Attività di sviluppo

Nel settore dello spazio, il Gruppo opera altresì nella linea di business relativa ai progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU), che ricomprende le attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica del Gruppo volte all'evoluzione della famiglia di lanciatori Vega e Ariane, anche nell'ambito dei programmi cofinanziati dal PNRR (NextGen EU).

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Avio rappresenta un ambito fondamentale e continuativo delle proprie operazioni industriali. Essa è rivolta all'innovazione di prodotti, processi e tecnologie nel campo della propulsione spaziale, con particolare attenzione all'evoluzione dei lanciatori europei e alla sostenibilità delle soluzioni adottate. Le attività sono svolte sia internamente sia in collaborazione con agenzie spaziali, istituzioni di ricerca e università, nell'ambito di programmi nazionali ed europei, inclusi quelli cofinanziati dal PNRR (NextGen EU).

In particolare, nel rispetto dei contratti firmati dal 2015 in poi, Avio sta pertanto perseguendo i seguenti progetti, anche nel contesto dell'attività finanziata dai programmi PNRR (*i.e.* NextGen EU):

- lo sviluppo del motore P160C, evoluzione del P120C, destinato ai lanciatori Ariane 6, Vega C e Vega E. Il 24 aprile 2025 è avvenuto con successo il test di accensione del P160C – effettuato dal *Centre national d'études spatiales* (il CNES) presso lo spaziorporto europeo della Guyana francese – contenente circa 167 tonnellate di propellente solido. Il P160C, che sarà utilizzato come booster di Ariane 6 e come primo stadio dei lanciatori Vega-C ed E, rappresenta uno dei più grandi motori monolitici a propellente solido in fibra di carbonio al mondo e consente un

- incremento di circa 200 kg di capacità di carico utile in orbita rispetto al P120C;
- lo sviluppo di tecnologie abilitanti per aumentare ulteriormente la *performance* dei lanciatori futuri, nonché ridurre il costo, in particolare: serbatoi per propellenti a liquido in materiale composito; avionica modulare 3.0; sistemi di separazione stadi “non-detonici”; dimostratori sub-orbitali ed orbitali che inglobano le tecnologie summenzionate e che sono considerati precursori di una nuova classe di lanciatore detta MLV (*Micro Launch Vehicle*);
 - il motore M60 a LOX/Metano, evoluzione del motore M10 che equipaggerà il Vega E, che è considerato essere il *building block* del lanciatore Vega Next post Vega E (in un orizzonte temporale successivo al 2032) e che impiega una tecnologia di propulsione green a supporto della sostenibilità dei futuri lanciatori;
 - il Motore MPGE (*Multi Purpose Green Engine*), sviluppato nell’ambito PNRR coordinato dall’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) come alternativa green al MEA Ucraino, destinato ad equipaggiare come quarto stadio il Vega C dopo la sua qualifica e il suo adattamento per compiere missioni IOS (*In Orbit Servicing*). Nel mese di febbraio 2025, sono state effettuate con successo le prime accensioni in modalità bipropellente del primo prototipo del motore MPGE;
 - la ricerca su materiali avanzati, tra cui compositi *carbon-carbon*, destinati agli inserti degli ugelli dei motori a propellente solido, al fine di garantire autonomia tecnologica e sostenibilità della catena di fornitura;
 - lo sviluppo di Vega-E, in particolare del suo *upper stage* con il nuovo motore M10 a propellenti criogenici Ossigeno e Metano. Vega-E (un lanciatore a tre stadi, P120C, Z40 e Upper Stage LOxMetano) oltre a ridurre ulteriormente il prezzo di lancio rispetto a Vega C, aumenterà (i) la performance di Vega-C e (ii) la gamma e la flessibilità dei servizi ai satelliti, rendendo possibili, fra l’altro, cambi di parametri orbitali più importanti di quelli che Vega e Vega-C possono realizzare;
 - lo sviluppo dello *Space Rider*, il veicolo di rientro europeo, in cui Avio è *prime contractor* di ESA (insieme a TASI) per la fornitura del Modulo Orbitale (AOM) derivato da Vega C. Lo Space Rider è una navicella spaziale portata in orbita da Vega-C, capace di trasportare fino a 600 kg di carico utile per diverse applicazioni, di rimanere in tale orbita per un periodo di tempo dell’ordine di 2 mesi per svolgere una serie di esperimenti o servizi orbitali ed infine rientrare a terra per il recupero dei Payloads;
 - lo sviluppo di *Smart Payload Adapters* (PLA), ovvero moduli interni del lanciatore per consentire l’alloggiamento dei vari satelliti, i quali permettono di adattare l’offerta di lancio alle diverse esigenze di clienti commerciali ed istituzionali che utilizzano sempre più satelliti di massa/volume ridotti e in maggiore numerosità. Tali PLA permetteranno di rispondere a tipologie di missione differenti, dal lancio singolo/doppio, al Piggyback, ed al Rideshare tramite SSMS (già utilizzato nel volo Vega VV16).

5.1.2 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività dell'Emittente dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

A partire dal 30 giugno 2025 e sino alla Data del Documento di Registrazione non si segnalano nuovi prodotti e/o servizi significativi introdotti rispetto a quelli oggetto dell'attività dell'Emittente.

Fatto salvo quanto segue, alla Data del Documento di Registrazione non si riscontrano cambiamenti significativi nel contesto normativo in cui il Gruppo opera o altri cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dal 30 giugno 2025.

In data 1° agosto 2024, l'ESA ed Avio hanno sottoscritto un accordo che autorizzava Avio per le attività di vendita di servizi di lancio Vega e per le attività preparatorie per contratti di servizio di lancio di responsabilità Avio (l'“**Accordo Transitorio**”). Per maggiori informazioni in merito ai contratti di fornitura dei servizi di lancio, si rinvia alla Sezione 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Registrazione.

In data 10 luglio 2025, è stata approvata la nuova dichiarazione per lo sfruttamento dei lanciatori dell'Agenzia Spaziale Europea “*THE LAUNCHERS EXPLOITATION DECLARATION (LED)*” (la “**Dichiarazione**”).

Attraverso tale Dichiarazione, i Paesi degli Stati membri dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) hanno concordato un quadro comune per la fase di sfruttamento dei lanciatori sviluppati dall'ESA. La fase di sfruttamento dei lanciatori Ariane 6 e Vega C include la produzione del lanciatore, l'integrazione del lanciatore, le operazioni di lancio e le attività di marketing e tutte le attività necessarie per mantenere il sistema di lancio conforme ai rispettivi Accordi di sfruttamento Ariane e Vega rivisti.

La Dichiarazione modifica, altresì, la *Launchers Exploitation Declaration (LED)* del 2017 e definisce formalmente Avio come LSP del lanciatore Vega C.

In attesa della sottoscrizione tra ESA ed Avio del LEA, prevista entro la fine di ottobre 2025, ESA ha esteso fino al 31 ottobre 2025 l'efficacia dell'Accordo Transitorio. Per tutta la durata dell'Accordo Transitorio, sono state autorizzate tutte le attività di Avio come LSP e le attività preparatorie di Avio come LSO, con esclusione di quelle per cui una licenza e autorizzazione nel quadro del *French Space Operation Act* sono richieste.

Si segnala, infine, che in data 13 agosto 2025 le autorità competenti francesi hanno riconosciuto ad Avio una licenza come LSO ai sensi del *French Space Operation Act* del 3 giugno 2008.

Gli Stati Membri di ESA hanno convenuto di sostenere collettivamente l'istituzione di un quadro normativo che disciplini l'appalto dei servizi di lancio per i programmi istituzionali europei e garantisca parità di condizioni per l'Europa sul mercato mondiale dei servizi di lancio. Attraverso questo quadro normativo, diversi attori istituzionali europei potranno utilizzare i lanciatori competitivi sviluppati dall'ESA come priorità collettiva e come vantaggio individuale, e valutare la possibilità di stipulare contratti per un certo numero di lanci all'anno.

5.2 Investimenti

5.2.1 Principali investimenti effettuati dal Gruppo dal 1° ottobre 2025

In via preliminare, con riguardo agli investimenti effettuati nei primi 9 mesi dell'esercizio 2025 si rinvia alla Sezione 11 del Documento di Registrazione.

Non vi sono significativi investimenti effettuati dal Gruppo dalla data dell'ultima rendicontazione contabile (*i.e.*, dal 1 ottobre 2025) alla Data del Documento di Registrazione.

Inoltre, si evidenzia che non vi sono significativi investimenti effettuati dal Gruppo dalla data dell'ultima rendicontazione contabile (*i.e.*, dal 1 ottobre 2025) alla Data del Documento di Registrazione.

In particolare, si segnala che l'Emittente non ha effettuato né ha assunto impegni definitivi né sono in corso di realizzazione investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha assunto impegni definitivi (*i.e.* ordini emessi a terze parti per prestazioni o forniture ancora non consuntivate) per investimenti in corso di realizzazione per circa Euro 15 milioni.

Si evidenzia che tali investimenti sono principalmente riferiti a: (i) attrezzature strutturali all'aumento cadenza dei voli VEGA C e all'aumento della produzione dei motori P120/P160; (ii) manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate dalla società controllata Secosvim S.r.l. su immobili e superfici di sua proprietà; (iii) lavori relativi alla realizzazione delle infrastrutture afferenti ai progetti Next-Gen EU; (iv) potenziamento e sviluppo di processi e impianti Controlli Non Distruttivi negli stabilimenti Avio di Colleferro e Kourou (Avio Guyane) in ottica di aumentare la robustezza dei processi di controllo e dell'ingresso di nuovi programmi di difesa; (v) adeguamento impianti e infrastrutture nuovi programmi difesa; e (vi) investimenti in *Information Technology*.

Si evidenzia inoltre che, alla Data del Documento di Registrazione, tra gli investimenti oggetto di impegno, non sono stati inclusi quelli relativi agli accordi con Raytheon (RTX), la Difesa e con le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti in quanto, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha ancora emesso le relative richieste di acquisto.

Si segnala che il fabbisogno derivante dagli investimenti in corso di realizzazione pari a circa Euro 15 milioni è interamente coperto da risorse proprie dell'Emittente (*i.e.* la liquidità disponibile ovvero i flussi di cassa operativi).

5.2.3 Investimenti che siano stati oggetto di un impegno definitivo da parte del Gruppo

Alla Data del Documento di Registrazione non vi sono investimenti oggetto di un impegno definitivo, ad eccezione di quanto riportato nel Paragrafo 5.2.2 della presente Sezione 5 del Documento di Registrazione.

5.3 L'impegno del Gruppo in relazione alle tematiche *Environmental, Social and Governance* ("ESG")

Nel 2021, il Gruppo Avio ha definito la propria Politica di Sostenibilità, tracciando un percorso strutturato per integrare i principi ESG (*Environmental, Social, Governance*) nel proprio modello di *business*, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, tale politica si fonda su due elementi centrali per Avio – tecnologia e innovazione – e individua le direzioni strategiche sulle quali Avio costruisce il proprio modello di *business* in chiave sostenibile.

Tra le principali aree di intervento, la Politica di Sostenibilità individua tre direttrici strategiche:

- i. uno spazio più pulito: Avio ambisce a diventare un attore di riferimento a livello internazionale nelle missioni di rimozione dei detriti spaziali, la cui presenza in orbita rappresenta un rischio crescente per la sicurezza dei satelliti. L'impegno è volto alla riduzione del fenomeno del "*space debris*", contribuendo alla sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali;
- ii. osservazione della Terra per uno sviluppo sostenibile: la tecnologia satellitare rappresenta un *asset* strategico per l'osservazione del pianeta, fondamentale per affrontare sfide globali come il cambiamento climatico, la sicurezza alimentare e la tutela degli ecosistemi.
- iii. supporto alla vita nello spazio e promozione dell'*open innovation*: Avio intende diventare un *partner* di riferimento nello sviluppo di tecnologie che favoriscano la vita nello spazio, promuovendo un paradigma di *open innovation*. Ciò avviene attraverso sinergie con centri di ricerca, università e produttori di satelliti, volte a massimizzare lo sviluppo congiunto di tecnologie avanzate.

In particolare, l'impegno del Gruppo si estrinseca nell'attenzione a ricerca e sviluppo e, specificatamente:

- allo sviluppo di nuovi propulsori a basso impatto ambientale, inclusi motori "*green*" a propellenti sostenibili e sistemi ibridi
- all'introduzione di materiali innovativi e l'ottimizzazione del relativo processo di *manufacturing*, per ridurre i consumi e migliorare la qualità;
- a progetti europei e internazionali nell'ambito di Horizon Europe (es. DISCO2030, SALTO, ENLIGHTEN), per favorire la transizione verso tecnologie spaziali più sostenibili;
- ad attività di ricerca condotte in collaborazione con università, centri di ricerca e agenzie spaziali (ASI, ESA, CNES).

A questo riguardo, si evidenzia che Avio collabora attivamente con l'ASI per lo sviluppo della prossima generazione di motori a propellente liquido, destinati al lanciatore Vega E, che rappresenterà una nuova frontiera nella sostenibilità e nell'efficienza dei lanci spaziali.

Per promuovere e sostenere gli obiettivi ESG, si segnala che Avio ha:

- co-firmato la Dichiarazione per un Settore Spaziale Responsabile (2022), insieme

a industriali e istituzioni europee, come base per lo sviluppo sostenibile del settore e per rafforzare il contributo delle attività spaziali alla società;

- avviato la collaborazione con l'ASI per lo sviluppo del lanciatore Vega E, dotato di motori a propellente liquido di nuova generazione;
- partecipato a eventi internazionali (es. International Astronautical Congress, World Space Business Week, Space Meeting), promuovendo l'innovazione sostenibile e nuove tecnologie di propulsione
- intrapreso le prime azioni per la neutralità climatica, con obiettivi di riduzione delle emissioni, miglioramento dell'efficienza energetica e gestione più sostenibile degli impatti ambientali.

SEZIONE 6

INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione

Di seguito sono indicati i principali dati economici consolidati del Gruppo Avio per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2025 e al 30 settembre 2024.

(in migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Variazione assoluta	Variazione %
	2025	2024		
Ricavi	376.488	307.878	68.611	22,3%
Ricavi al netto del <i>pass-through</i>	350.988	277.878	73.111	26,3%
<i>di cui attribuibili alla linea di business:</i>				
<i>Vega</i>	169.548	124.782	44.767	35,9%
<i>Ariane</i>	65.794	51.647	14.147	27,4%
<i>Progetti di Sviluppo Tecnologico (NextGen EU)</i>	54.525	53.320	1.205	2,3%
<i>Difesa</i>	57.350	44.563	12.787	28,7%
<i>Satellitare ed altre attività</i>	3.771	3.566	205	5,7%
EBITDA Reported	15.188	12.066	3.122	25,9%
Adjusted EBITDA	16.378	13.066	3.312	25,3%

Gli indicatori economici evidenziano una tendenza positiva, in particolare una crescita dei ricavi (+22,3%), principalmente attribuibile ai maggiori volumi di attività, all'incremento della frequenza dei lanci di Vega C e Ariane, allo sviluppo di Vega E, nonché per le maggiori attività della propulsione solida in ambito Difesa.

Gli indicatori di marginalità risultano anch'essi in aumento, con un incremento dell'EBITDA Reported del 25,9% e dell'Adjusted EBITDA del 25,3%, per effetto dei maggiori volumi di ricavi, in parte compensati da un incremento dei costi energetici.

L'Emittente ha chiuso i primi nove mesi del 2025 con un portafoglio ordini pari a 1.860 milioni di Euro, in crescita di circa l'8% rispetto al 31 dicembre 2024. Le acquisizioni dei primi nove mesi sono pari a oltre 480 milioni di Euro, e fanno riferimento prevalentemente a contratti per servizio di lancio di Vega acquisiti nell'ambito del trasferimento della responsabilità da Arianespace ad Avio, nonché, per circa 200 milioni di Euro, a ordini siglati in ambito propulsione solida per la difesa con controparti sia europee che statunitensi. I Ricavi al netto del pass-through risultano pari a 351 milioni di Euro, in crescita del 26,3% rispetto al 30 settembre 2024 grazie principalmente alle attività di produzione di Vega C e dei motori P120 per Ariane 6, nonché per le attività di propulsione in ambito difesa.

L'EBITDA Reported, pari a 15,2 milioni di Euro e in crescita del 25,9% rispetto al 30 settembre 2024, riflette il miglioramento dei ricavi, parzialmente compensato dall'incremento dei costi energetici registrato nel periodo. L'EBIT Reported, pari a 0,2 milioni di Euro, risulta in crescita di 0,8 milioni rispetto al dato al 30 settembre 2024, sebbene tale crescita sia parzialmente

compensata dall'incremento degli ammortamenti dovuti principalmente all'aumento di cadenza di Vega C. L'EBITDA Adjusted e l'EBIT Adjusted dei primi nove mesi del 2025 risultano altresì in crescita rispetto ai corrispondenti dati dello scorso esercizio, e risentono dell'effetto dei costi relativi al perseguimento di potenziali business in USA, riportati tra i costi ricorrenti a partire dal 2025.

La posizione finanziaria netta include altresì 10,4 milioni di Euro relativi all'incasso del prezzo di esercizio relativo all'operazione di conversione degli sponsor warrant in azioni Avio da parte di Space Holding S.r.l. nel secondo trimestre dell'anno.

Nel corso del terzo trimestre dell'anno Avio ha siglato alcuni nuovi importanti contratti nel settore dello spazio, rafforzando la collaborazione con istituzioni e operatori commerciali.

In particolare, il 18 settembre 2025 Avio e SpaceLaunch, azienda statunitense di servizi di lancio, hanno firmato un accordo di servizi di lancio per portare in orbita un satellite istituzionale per l'osservazione della Terra a bordo di Vega C. Il lanciatore è stato selezionato ad esito di una gara internazionale per la sua versatilità ed economicità. Il satellite, con una massa al lancio di circa 700 chilogrammi, sarà collocato in un'orbita eliosincrona. Il lancio è previsto per la seconda metà del 2027. Il 29 settembre 2025 Avio e l'Agenzia Spaziale Europea hanno firmato un contratto da 40 milioni di Euro con l'obiettivo di sviluppare tecnologie avanzate finalizzate alla dimostrazione in volo di uno stadio superiore riutilizzabile. Il contratto, della durata di 24 mesi, rappresenta un passo significativo nella transizione dei sistemi di lancio europei verso la piena riutilizzabilità, in linea con i più recenti sviluppi globali nel settore del trasporto spaziale.

Nel corso del trimestre si è inoltre assistito ad un'ulteriore crescita delle attività relative alla propulsione in ambito difesa. In data 24 settembre 2025, Avio USA e Raytheon hanno difatti annunciato la sottoscrizione di un ordine di acquisto per un importo fino a 26 milioni di dollari per proseguire le attività di ingegneria sul motore a doppia spinta Mk 104, a supporto della linea missilistica degli Standard Missile di Raytheon. L'ordine di acquisto arriva a 13 mesi dalla firma del contratto tra le due aziende per le attività ingegneristiche preliminari sul motore Mk 104. I fondi garantiranno supporto fino alla fase di Critical Design Review, per l'acquisto di materiali con lungo lead time per la qualificazione e consentirà di aumentare e accelerare la capacità produttiva dei motori a propellente solido.

Di seguito si riporta il Totale indebitamento finanziario del Gruppo al 30 settembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Variazione assoluta	Variazione
				%
Totale indebitamento finanziario	(47.150)	(90.091)	42.940	-47,7%

Il Totale indebitamento finanziario presenta una liquidità netta di Euro 47.150 migliaia, in diminuzione di Euro 42,940 migliaia rispetto a liquidità pari ad Euro 90.091 migliaia al 31 dicembre 2024. Tale variazione è dovuta principalmente all'evoluzione negativa del capitale circolante netto, per effetto della stagionalità degli incassi relativi ad acconti da clienti.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 11 del Documento di Registrazione.

Per quanto riguarda la tendenza osservata dal 1° ottobre 2025 fino alla Data del Documento di Registrazione si conferma l'andamento mostrato nei primi nove mesi del 2025 in linea con la Guidance 2025.

A giudizio dell'Emittente, dal 1° ottobre 2025 e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività del Gruppo Avio.

6.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Documento di Registrazione

A giudizio della Società, successivamente al 30 settembre 2025 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono manifestati cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

6.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

In relazione ai mercati di riferimento nei quali il Gruppo opera, non sono emerse tendenze ed incertezze che, a giudizio dell'Emittente, potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo, compreso l'esercizio in corso rispetto a quanto già descritto nella Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Documento di Registrazione.

SEZIONE 7

PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

7.1 Descrizione delle previsioni o stime degli utili

7.1.1 Premessa

In data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato i risultati relativi all'esercizio 2024 e la *Guidance* 2025 contenente le previsioni di risultato (le "**Previsioni di Risultato**") e gli altri dati previsionali al 2025 che sono stati oggetto di presentazione alla comunità finanziaria nella medesima data nel documento denominato "*Avio Risultati FY2024*", reso disponibili sul sito internet di Avio al seguente indirizzo <https://www.avio.com/it>, sezione "Investitori", "Comunicati finanziari".

Inoltre, in data 11 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il *Business Plan*, elaborato al fine di riflettere le prospettive di crescita del Gruppo, contenente le linee guida strategiche, gli obiettivi di breve/medio/lungo periodo, nonché le Previsioni di Risultato e gli altri dati previsionali a cui sono stati aggiunti i dati *mid-term* (gli "**Altri Dati Previsionali**") riferiti al periodo 2025–2035. Le Previsioni di Risultato e gli Altri Dati Previsionali costituiscono i dati previsionali dell'Emittente (i "**Dati Previsionali**"). Tali dati sono stati oggetto di presentazione alla comunità finanziaria nel documento denominato "*Avio: The Next Growth Chapter*", presentato in data 30 settembre 2025 e reso disponibile sul sito internet di Avio al seguente indirizzo <https://www.avio.com/it>, sezione "Investitori", "Aumento di capitale".

Inoltre, alla medesima data, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato di sottoporre all'assemblea straordinaria la proposta di un aumento di capitale sociale, in una o più tranches a fronte del pagamento in contanti di un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo) mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire con diritto di opzione agli azionisti della Società in proporzione al numero di azione possedute, ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile (l' "**Aumento di Capitale**").

Si evidenzia altresì che la *Guidance* 2025 è stata confermata in data 15 maggio 2025, 12 settembre 2025, 30 settembre 2025 e 27 ottobre 2025 in occasione della pubblicazione, rispettivamente, dei risultati al 31 marzo 2025, al 30 giugno 2025 e al 30 settembre 2025, nonché nella presentazione al mercato denominata "*Avio: The Next Growth Chapter*".

Nella presente Sezione, i dati relativi al 2025 sono rinvenienti dalla *Guidance* 2025, mentre i dati relativi al periodo 2025–2035 e *mid term* sono rinvenienti dal *Business Plan*.

Le Previsioni di Risultato del Gruppo incluse nella *Guidance* 2025 sono: (i) *EBITDA Reported* per il 2025; (ii) *Adjusted EBITDA* per il 2025; (iii) Utile Netto per il 2025.

Gli Altri Dati Previsionali e i dati *mid-term* sono: (i) Ricavi al netto del *pass-through* al 2025; (ii) Ricavi al netto del *pass-through* al 2035; (iii) il CAGR 2025–2035 dei Ricavi al netto del *pass-through*; (iv) il CAGR 2025–2035 dell'*EBITDA Reported*; (v) la percentuale dei Ricavi al netto del *pass-through* Space Propulsion, Launch Systems e Defense Propulsion per il 2025; (vi) la percentuale dei Ricavi al netto del *pass-through production e development* per il 2025; (vii) la percentuale dei Ricavi al netto del *pass-through* Europe e USA per il 2025; (viii) gli

Utilizzi 2025–2035; (ix) Backlog 2025; (x) i dati mid-term, resi noti dall'Emittente in data 30 settembre 2025, riferiti al periodo 2029–2031, relativi ad (a) Ricavi al netto del *pass-through* mid term; (b) CAGR 2025–mid term dell'EBITDA *Reported*.

Si evidenzia che l'Emittente ha sviluppato le proiezioni del *Business Plan* 2025–2035 utilizzando, per quanto concerne le previsioni relative al business statunitense, una stima puntuale fino al 2033 per poi prevedere una crescita in linea a quella stimata tra il 2032 e 2033 fino al 2035. Per quanto riguarda il business europeo, l'Emittente ha effettuato una stima puntuale fino al 2028, con proiezioni basate sulle stime del management fino al 2033 in linea con la strategia dell'Emittente, per poi prevedere un andamento inerziale fino al 2035.

L'insieme delle Previsioni di Risultato è riportato nel successivo Paragrafo 7.1.3, mentre l'insieme degli Altri Dati Previsionali è riportato nel successivo Paragrafo 7.1.4.

Ai fini del conseguimento della redditività prospettica del Gruppo, l'Emittente ritiene cruciale la realizzazione del Business Plan e delle iniziative strategiche ivi previste, già avviate o da avviarsi alla Data del Documento di Registrazione e il cui successo dipende in misura significativa da fattori estranei al controllo del Gruppo; tra questi, in particolare, l'andamento della domanda del settore difesa potrebbe portare a variazioni anche significative rispetto a quanto previsto della marginalità e della redditività.

L'elaborazione del *Business Plan* 2025–2035 e della *Guidance* 2025 – con gli annessi Dati Previsionali – si basano su specifiche “Assunzioni”, come di seguito descritte:

- assunzioni ipotetiche di carattere generale relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno, o che potrebbero concretizzarsi in modo difforme da quanto originariamente preventivato, e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dall'Emittente, ossia l'evoluzione dei mercati in cui l'Emittente opera, lo scenario macroeconomico nonché le normative di settore e fiscali (le “**Assunzioni ipotetiche di carattere generale**”);
- assunzioni di natura ipotetica e discrezionale relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali l'Emittente può influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nell'arco previsionale ovvero verificarsi con modalità e tempistiche differenti da quelle previste (le “**Assunzioni ipotetiche e discrezionali sottostanti al *Business Plan* e alla *Guidance* 2025**”).

Si evidenzia che tali Assunzioni sono sottostanti sia alla *Guidance* 2025 che al *Business Plan*.

Inoltre, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni si manifestassero secondo quanto ipotizzato nel *Business Plan*.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente, anche alla luce dei risultati economico finanziari e patrimoniali relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2025 così come approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2025, nonché dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo dal 1° ottobre 2025 fino alla Data del Documento di

Registrazione e della *Guidance* 2025, conferma la validità dei Dati Previsionali inclusi nel Business Plan.

7.1.2 Linee guida del Business Plan e della Guidance 2025

I pilastri strategici e le assunzioni esposte nel seguente paragrafo si riferiscono al *Business Plan* 2025–2035 e alla *Guidance* 2025, i cui Dati Previsionali sono già stati presentati alla comunità finanziaria. Si evidenzia come tali dati includano gli effetti economico-finanziari riferiti al nuovo stabilimento negli Stati Uniti che il Gruppo prevede sarà operativo entro la fine del 2028 e produrrà motori a propellente solido.

Pilastri strategici

Il *Business Plan* si basa sui seguenti pilastri strategici indirizzati al raggiungimento dei risultati previsti nonché a definire il posizionamento di lungo periodo del Gruppo. Nella fattispecie:

- (i) nel settore Spazio è previsto un progressivo rafforzamento della posizione del Gruppo, facendo leva sulle attuali capacità tecnologiche ed industriali nonché su un progressivo incremento degli investimenti in nuove tecnologie propulsive e in asset produttivi per facilitare la crescita dei volumi produttivi, proseguire una sempre maggiore integrazione verticale attraverso l'internalizzazione di alcune attività della catena del valore al fine, tra le altre cose, di migliorare la marginalità;
- (ii) nel settore Difesa il Gruppo ha previsto (a) la realizzazione di un nuovo stabilimento negli Stati Uniti che, si prevede una volta divenuto operativo entro la fine del 2028, produrrà motori a propellente solido al fine di conseguire una progressiva espansione nel mercato statunitense anche grazie all'ordine di acquisto sottoscritto da Avio USA Inc. e Raytheon, nonché al contratto con le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti e ad accordi preliminari non vincolanti attualmente raggiunti o in fase di negoziazione con clienti statunitensi; e (b) un rafforzamento nel mercato europeo, attraverso un ampliamento della capacità produttiva e tecnologica in Europa.

Si evidenzia per quanto concerne la strategia finalizzata al progressivo rafforzamento della posizione del Gruppo nel settore dello Spazio, l'Emittente ha già avviato numerosi progetti. In particolare: (i) riguardo lo sviluppo di nuove tecnologie produttive, l'Emittente, sfruttando, tra le altre cose, le opportunità fornite dal PNRR, ha avviato lo sviluppo di un dimostratore di piccolo lanciatore a propulsione liquida e un motore ad alta spinta a metano, come l'MR60. Inoltre, nel 2025, il Gruppo ha completato lo sviluppo e la qualifica di una versione più potente del motore P120, denominato P160C, anch'esso realizzato con una struttura integralmente in fibra di carbonio, che costituisce il motore a propellente solido monolitico più grande mai realizzato al mondo; (ii) in merito al perseguimento della strategia volta ad una progressiva maggiore integrazione verticale, a partire dal 10 luglio 2025 ha avviato le attività di fornitura dei servizi di lancio per la famiglia di lanciatori Vega, assumendo il ruolo di Launch Service Provider (LSP), con responsabilità in materia di vendite e *marketing*, studi avanzati, gestione contrattuale e definizione dei requisiti dei clienti. Inoltre, in data 19 agosto 2025 ha ottenuto dal governo francese una licenza amministrativa decennale per lo svolgimento delle operazioni di lancio dei vettori Vega dal Centro Spaziale della Guyana francese, assumendo il ruolo di Launch System Operator (LSO), con responsabilità in merito alla presentazione e gestione degli aspetti di sicurezza del lancio nonché alla responsabilità durante le fasi di volo;

(iii) riguardo l'automazione e l'ampliamento degli asset produttivi, l'Emittente ha iniziato lo sviluppo degli impianti a Colleferro sia in Guyana Francese. L'Emittente ha altresì avviato progetti finalizzati ad incrementare il livello di automazione mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei processi di ingegneria e produzione.

Per quanto concerne le strategie relative al settore della Difesa, l'Emittente ha iniziato a sviluppare i propri impianti al fine di sostenere un incremento dei volumi prodotti all'anno per i due propulsori per la difesa europea attualmente in produzione, Aster e Camm-ER, e per il propulsore che entrerà in produzione per le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti. In parallelo, l'Emittente ha iniziato lo sviluppo di nuove tecnologie propulsive per i programmi attualmente avviati, come ad esempio il propulsore MK104 per Raytheon. Infine, per quanto riguarda il business statunitense, la controllata Avio USA ha già ricevuto le autorizzazioni da parte dell'Autorità competente del governo statunitense, la Defense Counter intelligence and Security Agency (DCSA), per poter operare su programmi di difesa nazionale statunitense. Inoltre, per quanto riguarda lo stabilimento statunitense, la cui costruzione è prevista per il 2028, si evidenzia che il sito è stato identificato, è stato selezionato il general contractor che è previsto effettui i lavori e, alla Data del Documento di Registrazione, sono state avviate le attività di pianificazione.

Si evidenzia che, al 30 settembre 2025, il Portafoglio Ordini (*backlog*) del Gruppo pari a circa Euro 1.860 milioni (al 30 giugno 2025, il Portafoglio Ordini del Gruppo era pari a Euro 1.670 milioni), garantendo una parte significativa delle prospettive di ricavo per i prossimi quattro anni, ossia del periodo 2025–2029. Si evidenzia inoltre che, per quanto concerne il business europeo, Avio opera come fornitore unico nei confronti di alcuni clienti, quali ad esempio Ariane Group nello spazio e MBDA nella difesa, in virtù di contratti quadro che forniscono una solida base per le stime nell'orizzonte di piano.

Inoltre, si evidenzia che, in data 29 settembre 2025, è stato sottoscritto un contratto da Euro 40 milioni con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per lo sviluppo di tecnologie avanzate finalizzate alla dimostrazione in volo di uno stadio superiore riutilizzabile. Gli effetti della sottoscrizione di tale contratto non sono stati inclusi, in ottica prudenziale, nelle previsioni di Business Plan. Tale approccio è stato adottato in quanto al momento della redazione del Business Plan gli effetti economico finanziari associati a tale contratto erano di difficile stima e, comunque, stimati come non rilevanti.

All'interno del Portafoglio Ordini (*backlog*) alla Data del Documento di Registrazione, il *business* statunitense pesa in maniera limitata avendo, a tal data, sottoscritti solo l'ordine di acquisto con Raytheon e il contratto con Forze Armate del Governo degli Stati Uniti. Si evidenzia che esso è previsto avere al 2035 un'incidenza maggiore sul totale dei Ricavi al netto del pass-through rispetto a quanto previsto al 2025.

Si evidenzia che i progetti non ancora formalizzati attraverso la sottoscrizione di accordi vincolanti alla Data del Documento di Registrazione rappresentano circa la metà del totale previsti nel Business Plan e riguardano, in via prevalente, la realizzazione del nuovo impianto produttivo negli Stati Uniti.

Assunzioni ipotetiche di carattere generale

Scenario macroeconomico

Le ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico (quali a titolo di esempio il tasso di inflazione, la stabilità geopolitica, l'andamento dei prezzi delle materie prime e del costo dell'energia) e dei tassi di interesse sono state formulate sulla base delle indicazioni dei principali istituti di settore disponibili alla data di predisposizione del *Business Plan* (Banca d'Italia, IMF ecc.), opportunamente sintetizzate e rielaborate sulla base delle conoscenze, esperienze e valutazioni maturate dall'Emittente. Nella predisposizione del *Business Plan* e della *Guidance 2025* è stata ipotizzata una sostanziale stabilità degli scenari macroeconomici. In particolare:

- relativamente all'evoluzione attesa del tasso d'inflazione le relative ipotesi sono basate sulle stime del *International Monetary Fund* pubblicate ad aprile 2025 e sulle valutazioni maturate dall'Emittente. In particolare, è stata considerata, nell'arco di piano 2025 – 2035, un'inflazione a tendere nel lungo periodo pari al target 2% sia per l'area US che per l'area UE. Si evidenzia che sono stati considerati per l'area UE i dati relativi all'inflazione italiana e francese poiché rappresentano i principali paesi in termini di rapporti commerciali/di Business per l'Emittente. La medesima fonte, a ottobre 2025, stima (i) per l'area UE, ossia per l'Italia e per la Francia, un tasso medio di periodo 2025–2030 pari rispettivamente al 2% e all'1,7%; e (ii) per l'area US un tasso pari al 2,7% nel 2025, al 2,4% nel 2026 e al 2,2% nel 2027, confermando le attese di una progressiva normalizzazione del livello di inflazione nel lungo periodo al valore target 2%. A parere dell'Emittente tale dinamica aggiornata è coerente con le assunzioni di piano e non è attesa produrre impatti significativi sui dati previsionali del *Business Plan*;
- relativamente all'evoluzione dei tassi di interesse essi non sono stimati avere un impatto sui Dati Previsionali poiché il Business Plan si basa sull'ipotesi che il tasso di interesse relativo al *Debt-like / Infrastructure Lease*, necessario per la costruzione dello stabilimento negli Stati Uniti, la cui negoziazione, alla Data del Documento di Registrazione, è in discussione con uno dei principali player del settore, identificato per progettare e realizzare tale stabilimento di produzione di motori a propellente negli Stati Uniti, è previsto a tasso fisso. Si evidenzia altresì che l'Emittente non prevede in arco piano l'accensione di nuovi finanziamenti e il solo rimborso del finanziamento BEI ad ottobre 2025, anche quest'ultimo caratterizzato da un tasso fisso;
- relativamente ai tassi di cambio attesi, questi sono stati stimati sulla base della media delle previsioni della Banca d'Italia negli ultimi 12 mesi, nonché da settembre 2024 ad agosto 2025. In particolare, il tasso di cambio Euro/USD è stato stimato nel *Business Plan* pari al 1,10 nel periodo 2025–2035. La medesima fonte, al 22 ottobre 2025, riporta il tasso di cambio Euro/USD pari al 1,16. A parere dell'Emittente il dato più recente è comunque coerente con le assunzioni del *Business Plan* in quanto, in seguito a valutazioni interne, le variazioni dei tassi di cambio non è previsto impattino in maniera significativa sulle previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo.

Il protrarsi dell'attuale situazione di incertezza geo-politica, legata al persistere del conflitto tra Russia e Ucraina e di tensioni nell'area medio-orientale, e l'inasprimento delle tensioni

commerciali globali potrebbero comportare un peggioramento della dinamica inflattiva sui prezzi delle materie prime nonché l'eventuale difficoltà di approvvigionamento di componenti o materie prime critiche in particolare nel settore spazio in cui il Gruppo opera. Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sulle tempistiche e sui livelli di produzione per i lanci futuri dei vettori di riferimento del Gruppo.

Si evidenzia che cambiamenti dello scenario macroeconomico, geopolitico e del contesto di mercato di riferimento potrebbero avere impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, si segnala che tali tensioni geo-politiche globali hanno un impatto sui livelli della spesa militare dei diversi paesi che, come evidenziato nel paragrafo successivo, è prevista in crescita grazie alla decisione Nato di incrementare le spese per la difesa, sostenendo l'ipotesi di acquisizione di nuovi ordini da parte del Gruppo.

Il *Business Plan* non tiene conto, altresì, del potenziale insorgere di eventuali tensioni internazionali che possano portare a situazioni (e.g. shock nella catena di fornitura) tali da ridurre o limitare le possibilità per il Gruppo di operare nei mercati in cui è previsto che operi

L'Emittente, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, non è a conoscenza di tendenze o fatti noti in relazione ai conflitti in corso che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo, ovvero che potrebbero causare, in casi estremi, un deterioramento dello scenario geopolitico tale da ridurre le possibilità per il Gruppo di operare in alcuni mercati.

Andamento dei mercati nei quali l'Emittente opera

I mercati di riferimento nei quali il Gruppo opera sono attesi in crescita. Tale previsione è alla base delle stime sottostanti al *Business Plan* e alla *Guidance 2025* ed è corroborata dalla dinamica di mercato osservata alla Data del Documento di Registrazione. Nel periodo di analisi si è registrata un'accelerazione delle opportunità di crescita nei mercati spazio e difesa in Europa e negli Stati Uniti. Nello specifico, il *Business Plan* e la *Guidance 2025* prevedono i seguenti macro-trend: (i) per lo spazio, una progressiva espansione sostenuta dal continuo sviluppo delle capacità tecnologiche e dall'aumento degli investimenti pubblici e privati, prevedendo una crescita del valore annuo dei volumi del mercato globale dei lanci ad un tasso annuo (CAGR) pari al 6% nel periodo 2025–2035; (ii) per il settore difesa, una forte accelerazione determinata dall'aumento della domanda di SRM, connessa, tra l'altro, alle tensioni geopolitiche globali, e da una crescente attenzione ai nuovi programmi tecnologici negli SRM, supportata dall'aumento dei budget di spese militari a livello mondiale, prevedendo per il mercato statunitense una crescita ad un tasso annuo (CAGR) pari al 10% nel periodo 2025–2035, mentre per il mercato europeo una crescita ad un tasso annuo (CAGR) pari al 9% nel periodo 2025–2035.

In questo contesto, l'Emittente prevede di registrare una crescita dei Ricavi al netto del *pass-through* superiore al 10% (CAGR) nel periodo 2025–2035, evidenziando un percorso di sviluppo sostenuto da strategie industriali e commerciali mirate. Per quanto riguarda il settore Difesa, l'Emittente prevede di realizzare un CAGR superiore alle medie di mercato grazie a una combinazione di fattori strategici come: (i) l'avvio del nuovo stabilimento produttivo negli Stati Uniti, che consentirà un più diretto accesso al mercato statunitense, uno dei più rilevanti

a livello mondiale per dimensioni e crescita; (ii) il rafforzamento delle partnership con i principali contractor del comparto, volto a consolidare la presenza dell'Emittente nei programmi di difesa statunitensi; (iii) l'ampliamento del portafoglio tecnologico in ambito SRM. Con riferimento invece al settore Spazio, l'Emittente prevede di crescere in linea con le aspettative di mercato, facendo leva sul proprio posizionamento competitivo nei segmenti dei lanciatori e dei sistemi di propulsione spaziale nel contesto europeo.

Il mercato globale dello Spazio ha registrato nei primi nove mesi del 2025 una significativa crescita, con 231 lanci orbitali e oltre 3.100 satelliti immessi in orbita, rispetto ai 183 lanci e 1.900 satelliti del 2024, confermando la centralità delle mega-costellazioni LEO, guidate da Starlink⁽⁴⁾. Secondo elaborazioni della Società (con il supporto di analisi di *advisor* esterni basate sulla fonte di Novaspaces a settembre 2025), il volume annuo del mercato globale dei lanci passerà da circa 2.800 tonnellate nel 2025 a circa 5.200 tonnellate nel 2035 (CAGR 6%). La crescita 2025-2035 sarà trainata da: Space Exploration (CAGR +11%, da 250 a 700 tonnellate), Non Mega-constellations (CAGR +6%, da 800 a 1.200 tonnellate), Other Mega-constellations (CAGR +14%, da 250 a 950 tonnellate) e Starlink (CAGR +4%, da 1.550 a 2.300 tonnellate). Tale dinamica è sostenuta dall'aumento degli investimenti pubblici e privati: quelli privati sono circa triplicati tra il 2015 e il 2021, mentre la spesa governativa globale ha superato i 135 miliardi di dollari nel 2024 (+10% vs 2023) (fonte: Novaspaces – Government Space Programs, 24th Edizione, Dicembre 2024). In Europa, i bilanci dell'ESA e delle agenzie nazionali hanno registrato una crescita media del 5,6 % annuo (CAGR) nel periodo 2016-2024". Fonti: Euroconsult – Government Space Programs, 21st Edizione, Dicembre 2016; Novaspaces – Government Space Programs, 24th Edizione, Dicembre 2024), cui si aggiungono oltre 2 miliardi di euro del PNRR italiano destinati a programmi spaziali (motore a metano ad alta spinta, piccoli lanciatori a propulsione liquida, costellazione nazionale di osservazione della Terra). L'ESA ha inoltre stanziato fondi aggiuntivi per coprire i costi inflattivi dei programmi Ariane 6 e Vega C, aumentare i lanci istituzionali garantiti e trasferire progressivamente ad Avio il ruolo di operatore e fornitore di servizi di lancio di Vega C.

Il settore della difesa mostra una dinamica di forte crescita. Nel 2025 le spese militari dei Paesi NATO⁽⁵⁾ europei cresceranno in valori assoluti, passando da 313 miliardi di dollari nel 2020 a circa 468 miliardi nel 2025, mantenendo una quota stabile intorno al 2% del PIL. Negli Stati Uniti la spesa aumenterà da 771 miliardi nel 2020 a 980 miliardi nel 2025, rimanendo intorno al 3% del PIL. L'Italia figura tra i Paesi con una importante accelerazione (Dollari 48,8 miliardi con un CAGR 25-35 pari al 10%). Tale evoluzione è coerente con l'obiettivo annunciato a febbraio alla *NATO Munich Security Conference* di arrivare al 5% del PIL entro il 2035 e, per l'Europa, implica un incremento stimato di 300 miliardi di dollari nei prossimi dieci anni destinato a nuovi equipaggiamenti (inclusi missilistica e propulsione), con una crescita media annua del 5% tra 2025 e 2035. Il programma Readiness 2030 (ex *ReArm Europe*) prevede la mobilitazione di circa 800 miliardi di euro per la spesa di difesa europea, con un'attenzione particolare alla difesa aerea e missilistica e all'iniziativa "*Buy European*". Negli Stati Uniti il *Reconciliation Bill* 2025 aggiunge oltre 150 miliardi di dollari oltre al budget previsto, di cui oltre 24 miliardi per il progetto "Golden Dome for America" e 25 miliardi per

(4) Fonte: Elaborazione della Società su dati Gunter's Space Page, Rocket Launch Live, ottobre 2025.

(5) Fonte: Elaborazione della Società su dati Defense expenditure of NATO countries (2014-2025)

rafforzare la produzione di munizioni e la base industriale per i motori a propellente solido (SRM). Secondo analisi condotte a settembre 2025 (con contributo di advisor esterni su database Janes e *budget* DoD FY2025), il mercato dei motori a propulsione solida per missili tattici a corto raggio è molto più grande negli USA che in Europa: nel 2025 il valore del mercato statunitense è di circa Euro 1,7 miliardi, mentre il valore del mercato europeo è di circa Euro 0,2 miliardi, con la previsione di crescita a circa Euro 4,5 miliardi negli Stati Uniti e Euro 0,4 miliardi in Europa, a tassi medi annui di crescita di circa 10% (Stati Uniti) e 9% (Europa) entro il 2035. In termini di volumi, il 2025 vede circa 3.300 tonnellate/anno di propellente negli Stati Uniti e circa 300 tonnellate/anno in Europa; entro il 2035 si attendono oltre 6.300 ton/anno negli Stati Uniti (CAGR circa 7%) e oltre 500 ton/anno in Europa (CAGR circa 5%). Questo scenario indica un significativo gap tra domanda e offerta di SRM nel mercato europeo e statunitense (domanda media annua superiore all'offerta di circa 2.400 tonnellate nel prossimo quinquennio 2025-2030) e rafforza l'interesse strategico e commerciale per investimenti e *partnership* con controparti statunitensi.

Normativa di settore e fiscale

Il Gruppo ipotizza che sia le normative di settore che quelle fiscali attualmente vigenti non subiscano variazioni nel periodo coperto dal *Business Plan* e dalla *Guidance 2025*. In dettaglio: (i) per le normative di settore è prevista una stabilità; e (ii) per le normative fiscali è prevista la stabilità delle stesse e non si è tenuto conto dell'applicazione di eventuali misure (sia in termini di maggiori tributi che di agevolazioni fiscali) una-tantum.

Assunzioni ipotetiche e discrezionali sottostanti al Business Plan e alla Guidance 2025

I Dati Previsionali inclusi nel *Business Plan* e nella *Guidance 2025* sono basati su assunzioni ipotetiche e discrezionali relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il Gruppo può influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nel periodo del *Business Plan*, ovvero verificarsi con modalità e tempistiche differenti da quelle previste; ciò potrebbe, pertanto, portare al manifestarsi di scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nel *Business Plan* e nella *Guidance 2025*.

Si evidenzia, in particolare, che il *Business Plan* include gli effetti: (i) della sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale approvato in Consiglio d'Amministrazione l'11 settembre 2025, (ii) della stipula del *Debt-like / Infrastructure Lease*. Alla Data del Documento di Registrazione, il suddetto contratto di finanziamento non è stato sottoscritto ed è in fase di negoziazione con uno dei principali *player* del settore. Si evidenzia altresì che il *Business Plan* non include gli effetti (i) di stanziamenti pubblici; (ii) dell'Aumento di Capitale Riservato, nonché (iii) di ulteriori operazioni straordinarie rispetto all'Aumento di Capitale. In considerazione di quanto sopra, i Dati Previsionali inclusi nel Business Plan non assumono l'ottenimento da parte dell'Emittente di fondi pubblici, per i quali l'Emittente ha inoltrato richieste di finanziamenti pubblici, anche a fondo perduto. Alla Data del Documento di Registrazione, tali richieste non sono ancora state accolte. Tali fondi pubblici, qualora le relative richieste fossero accolte, saranno destinati ad investimenti non previsti dal Business Plan volti a perseguire un'integrazione verticale ulteriore rispetto a quella prevista dal Business Plan per il miglioramento della profittabilità del Gruppo.

Il *Business Plan* prevede la realizzazione di investimenti per la crescita e la capitalizzazione dei costi relativi alle operazioni di finanziamento per lo sviluppo del Business Plan (ivi inclusi gli oneri rivenienti dall'Aumento di Capitale) per un importo pari a massimi Euro 600 milioni, il cui fabbisogno è previsto sia coperto attraverso i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale e dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento infrastrutturale.

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione e liberazione dello stesso, sono stimati in circa Euro 374 milioni, pari all'importo dell'Aumento di Capitale (circa Euro 400 milioni) al netto delle spese legate all'Offerta (circa Euro 26 milioni).

I proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati dall'Emittente, per un ammontare complessivo massimo di Euro 374 milioni, nel seguente modo:

- (i) per investimenti connessi ai macchinari ed equipaggiamenti specifici connessi allo stabilimento negli Stati Uniti per un importo compreso tra Euro 274 milioni e Euro 324 milioni;
- (ii) per ampliare e automatizzare gli attuali asset produttivi in Europa e sviluppare nuove tecnologie per un importo compreso tra Euro 50 ed Euro 100 milioni.

Oltre ai proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, il *Business Plan* si basa sull'assunzione di stipulare, per la copertura della residua parte di investimenti, un contratto di finanziamento infrastrutturale (c.d. *Debt-like / Infrastructure Lease*) per Euro 150–200 milioni a copertura delle spese di acquisizione del sito e dei lavori infrastrutturali per la costruzione dello stabilimento statunitense. Alla Data del Documento di Registrazione, il suddetto contratto di finanziamento non è stato sottoscritto ed è in negoziazione con uno dei principali operatori del settore.

Si evidenzia che, alla Data del Documento di Registrazione, non sussiste nessun impegno da parte dell'Emittente nell'effettuare gli investimenti e i costi sottostanti agli utilizzi delle fonti sopra citati.

Le assunzioni ipotetiche e discrezionali relative all'evoluzione prospettica del business sono strettamente legate ai pilastri strategici del *Business Plan* e delle *Guidance 2025* e alle relative iniziative strategiche identificate dall'Emittente.

In merito alla strategia finalizzata al rafforzamento del Gruppo nel settore dello spazio l'Emittente assume di: (i) riuscire a proseguire lo sviluppo di nuove tecnologie propulsive, sfruttando le opportunità fornite dal PNRR; (ii) essere in grado di aumentare la produzione al fine di soddisfare la crescita dei volumi produttivi, stimata triplicare entro il *mid term*, prevedendo di raggiungere la produzione di circa trentacinque “*boosters*” per il lanciatore Ariane, mantenendo i prezzi in linea con il passato; (iii) essere in grado di raddoppiare la cadenza di volo dei lanciatori Vega C entro il periodo di *mid term* raggiungendo circa sei lanci in un anno; (iii) riuscire ad integrare nel proprio ambito di operatività il nuovo ruolo di LSO per la famiglia di lanciatori Vega, nonché le nuove funzioni di operatore di lancio LSP; (iv) migliorare la marginalità attraverso: (a) l'internalizzazione di attività nella catena del valore; (b) investimenti mirati al miglioramento dell'operatività; (c) un'ottimizzazione della struttura dei costi grazie ad un maggiore utilizzo dell'intelligenza artificiale nei processi di ingegneria e produzione.

Con riferimento alla strategia finalizzata al rafforzamento del Gruppo nel settore della difesa in Europa, l'Emittente assume di: (i) riuscire a portare a termine gli investimenti destinati all'ampliamento e all'automazione degli attuali asset produttivi; (ii) essere in grado di aumentare la produzione al fine di soddisfare la crescita dei volumi produttivi di propellente per SRM, stimata crescere fino a sette volte circa entro il *mid term*, prevedendo di raggiungere una produzione annua superiore alle cinquecento tonnellate di propellente.

L'Emittente, nei settori spazio e difesa europea, ipotizza di mantenere sostanzialmente inalterata la propria quota di mercato, sfruttando i propri rapporti consolidati con i clienti e la relativa crescita di volumi in linea a quella di mercato.

Mentre, per quanto riguarda la strategia finalizzata alla progressiva espansione del Gruppo nel settore della difesa nel mercato degli Stati Uniti, l'Emittente assume di: (i) riuscire a realizzare un nuovo stabilimento negli Stati Uniti entro la fine del 2028, secondo le tempistiche e le modalità che si basano sui cronoprogrammi elaborate dai fornitori, finalizzato all'avvio della produzione di motori a propellente solido destinati al mercato statunitense; (ii) essere in grado di dare esecuzione, nei tempi previsti, sia all'ordine di acquisto sottoscritto, in data 24 settembre 2025, da Avio USA Inc e Raytheon, nonché al contratto con Forze Armate del Governo degli Stati Uniti; (iii) la capacità di sottoscrivere nuovi contratti commerciali, ivi inclusi quelli con potenziali clienti statunitensi con i quali, alla Data del Documento di Registrazione, la Società sta negoziando accordi preliminari non vincolanti. La realizzazione di tali assunzioni è previsto dall'Emittente generare un incremento dei volumi di ordini nonché della produzione statunitense di propellente solido, nonché un incremento della capacità produttiva annua pari ad un valore massimo di 700 tonnellate entro il 2035; (iv) riuscire ad ottenere elevate marginalità concentrando la produzione prevalentemente sui motori a propellente solido, sfruttando le conoscenze e le tecnologie già consolidate in Italia; e (v) riuscire a perseguire l'innovazione tecnologica grazie ad investimenti nello sviluppo di un numero maggiore di 10 nuovi programmi.

Si evidenzia che l'Emittente sta negoziando intese preliminari, come evidenziato precedentemente, che l'Emittente si aspetta verranno tradotti in contratti al momento dell'implementazione dello stabilimento e che contengono le stime connesse ai volumi di vendita. Inoltre, l'Emittente prevede che, in una fase iniziale, nonché fino a quando lo stabilimento negli Stati Uniti non sarà operativo, l'esecuzione dei contratti di fornitura statunitensi saranno eseguiti in Europa. Alla Data del Documento di Registrazione, la costruzione del nuovo stabilimento negli Stati Uniti è in fase di pianificazione avanzata, ma non iniziata. L'Emittente si attende che tali produzioni potrebbero essere trasferite negli Stati Uniti a partire dal 2028. Le assunzioni sui prezzi sottostanti a tali contratti sono state effettuate, alla Data del Documento di Registrazione, sulla base della miglior stima possibile sulla base delle discussioni con i clienti e dei dati disponibili su prodotti simili. Tali stime sono allineate alla strategia dei clienti statunitensi di ricorrere all'Emittente quale seconda fonte di fornitura di sistemi propulsivi a propellente solido su programmi, alla Data del Documento di Registrazione, già esistenti con terze parti o, in futuro, quale potenziale fornitore sui nuovi programmi di sviluppo.

7.1.3 Previsioni di Risultato

La *Guidance* 2025, elaborata sulla base delle Assunzioni descritte nei paragrafi precedenti, include le Previsioni di Risultato relative a: (i) EBITDA *Reported* per il 2025; (ii) *Adjusted* EBITDA per il 2025; (iii) Utile Netto per il 2025.

Si riportano di seguito le Previsioni di Risultato raffrontate con i corrispondenti valori realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2025.

Indicatori (Euro/mln)	2024	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2025	2025
EBITDA <i>Reported</i>	26	15	27 - 33
Adjusted EBITDA	31	16	30 - 36
Utile Netto	6	1	7 - 10

In merito ai risultati conseguiti nel periodo dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2025 rispetto a quanto previsto nella *Guidance* 2025, l'Emittente precisa che tale dinamica è principalmente riconducibile all'andamento dei Ricavi al netto del *pass-through*, prevalentemente concentrati nell'ultimo trimestre dell'esercizio in ragione anche dell'avanzamento delle *milestone* contrattuali dei subfornitori relative ai contratti di sviluppo tipicamente realizzate nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Tale andamento risulta coerente con le *performance* registrate negli esercizi precedenti.

Nello specifico, i Ricavi al netto del *pass-through* sono previsti in crescita al 2025, trainati principalmente dall'aumento delle attività di produzione per il lanciatore Vega (*Launch Systems*), e per la propulsione della Difesa (*Defense Propulsion*).

Per quanto riguarda l'EBITDA *Reported*, esso è previsto in crescita nel 2025 grazie: (i) alla crescita dei Ricavi al netto del *pass-through* prevista al 2025; (ii) all'inizio del processo di ottimizzazione dei costi attraverso l'avvio di progetti finalizzati ad incrementare il livello di automazione mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei processi di ingegneria e produzione.

Per quanto concerne l'*Adjusted* EBITDA, esso è previsto in crescita nel 2025, riflettendo le stime di crescita di Ricavi al netto del *pass-through* e dell'EBITDA, nonché minori costi non ricorrenti stimati per un valore inferiore a Euro 3 milioni rispetto a quanto conseguito nel 2024 pari a Euro 5,5 milioni.

Infine, l'Utile Netto è previsto in crescita nel 2025 e recepisce gli oneri finanziari relativi al finanziamento BEI, il cui rimborso è previsto ad ottobre 2025.

7.1.4 Altri Dati Previsionali

Il *Business Plan* 2025–2035, elaborati sulla base delle Assunzioni descritte nei paragrafi precedenti, includono gli Altri Dati Previsionali relativi a: (i) Ricavi al netto del *pass-through*

al 2025; (ii) Ricavi al netto del *pass-through* al 2035; (iii) il CAGR 2025–2035 dei Ricavi al netto del *pass-through*; (iv) il CAGR 2025–2035 dell'EBITDA *Reported*; (v) la percentuale dei Ricavi al netto del *pass-through* Space Propulsion, Launch Systems e Defense Propulsion per il 2025; (vi) la percentuale dei Ricavi al netto del *pass-through production e development* per il 2025; (vii) la percentuale dei Ricavi al netto del *pass-through* Europe e USA per il 2025; (viii) gli Utilizzi 2025–2035; (ix) Backlog 2025; (x) i dati mid-term, resi noti dall'Emittente in data 30 settembre 2025, riferiti al periodo 2029–2031, relativi ad (a) Ricavi al netto del *pass-through mid term*; (b) CAGR 2025 – *mid term* dell'EBITDA *Reported*.

Altri dati previsionali al 2025

Indicatori	2025
Ricavi al netto del <i>pass-through</i> (Euro/mln)	450 – 480
Percentuale Ricavi al netto del <i>pass-through Space Propulsion, Launch Systems e Defense Propulsion</i>	20% – 60% – 20%
Percentuale Ricavi al netto del <i>pass-through production e development</i>	50% – 50%
Percentuale Ricavi al netto del <i>pass-through</i> Europe e USA	>95% – <5%
<i>Backlog</i> (Euro/mln)	1.700 – 1.800

Nello specifico, i Ricavi al netto del *pass-through* sono previsti in crescita al 2025, trainati principalmente dall'aumento delle attività di produzione per il lanciatore Vega (*Launch Systems*), e per la propulsione della Difesa (*Defense Propulsion*). In particolare: (i) nel 2025, essi saranno costituiti prevalentemente da quelli afferenti alle attività del *Launch System*, in virtù delle maggiori produzioni legate al programma Vega C. Nel corso dell'arco piano 2025–2035, prevede un progressivo incremento del contributo del settore *Defense Propulsion*, la cui incidenza sui Ricavi al netto del *pass-through* complessivi aumenterà in conseguenza della crescita delle attività nel comparto difesa, dove è attesa una dinamica più sostenuta rispetto al settore spazio, sia in Europa che, in misura più significativa, negli Stati Uniti; (ii) nel 2025, saranno generati in misura pressoché equivalente da attività di *production* e di *development*, in linea con l'andamento registrato nel 2024. Nel medio-lungo periodo, prevede un graduale incremento del peso delle attività di produzione, trainato dall'aumento dei volumi produttivi nei settori spazio e difesa e, in particolare, dall'avvio del nuovo stabilimento negli Stati Uniti, destinato quasi esclusivamente a attività di *production*; (iii) nel 2025, saranno prevalentemente riconducibili a commesse europee, con un contributo marginale da ordini statunitensi. Nell'arco piano 2025–2035, prevede un progressivo incremento della quota di ricavi al netto del *pass-through* generati negli Stati Uniti, in virtù del crescente apporto delle attività produttive realizzate presso il nuovo impianto americano.

Altri dati previsionali al 2025–2035

Indicatori	dati mid-term ⁽²⁾	2025 – 2035
Ricavi al netto del <i>pass-through</i>	>1.000 (Euro/mln)	>1.200 (Euro/mln) al 2035 CAGR 2025–2035 >10%

EBITDA <i>Reported</i>	CAGR 2025–mid term >20%	CAGR 2025–2035 High–Teens
		massimo 600 di cui:
Utilizzi ¹ (Euro/mln)		150 – 200 U.S. Plant Land & Infrastructures
		300 – 350 U.S. Operations
		50 – 100 Upgrades to EU Assets

Note: (1) Investimenti per la crescita e la capitalizzazione dei costi relativi alle operazioni di finanziamento per lo sviluppo del Business Plan (ivi inclusi connessi gli oneri rivenienti dall'Aumento di Capitale).(2) Dati riferiti al periodo 2029–2031.

Si evidenzia che l'Emittente ha sviluppato le proiezioni del *Business Plan* 2025–2035 utilizzando, per quanto concerne le previsioni relative al business statunitense, una stima puntuale fino al 2033 per poi prevedere una crescita in linea a quella stimata tra il 2032 e 2033 fino al 2035. Per quanto riguarda il business europeo, l'Emittente ha effettuato una stima puntuale fino al 2028, con proiezioni basate sulle stime del management fino al 2033 in linea con la strategia dell'Emittente, per poi prevedere un andamento inerziale fino al 2035.

Per quanto concerne i Ricavi al netto del *pass-through* essi sono previsti in crescita con un tasso annuo composto (CAGR) superiore al 10% nel periodo 2025–2035 prevalentemente grazie: (i) all'espansione dell'offerta di motori a propellente solido per applicazioni sia spaziali che militari, supportata da un continuo investimento in nuove tecnologie di propulsione e propellenti ad alte prestazioni, che si prevede consentiranno all'Emittente di attrarre ulteriori contratti da clienti istituzionali del settore spazio, operatori commerciali e clienti della difesa; (ii) all'aumento della capacità produttiva dei lanciatori Vega/Vega C per rispondere alla domanda crescente del mercato e al rafforzamento di accordi di lungo termine con ESA e operatori privati; (iii) all'ingresso diretto nel mercato statunitense con un nuovo stabilimento produttivo di motori a propellente solido in grado di intercettare un mercato della difesa in forte crescita, beneficiando al contempo dell'incremento della spesa dei Paesi NATO, dell'ordine di acquisto sottoscritto da Avio USA Inc e Raytheon, del contratto con Forze Armate del Governo degli Stati Uniti e degli accordi preliminari non vincolanti raggiunti o in fase di negoziazione alla Data del Documento di Registrazione. Il contributo alla crescita in tale mercato inizierà a partire dalla finalizzazione dello stabilimento negli Stati Uniti, prevista entro la fine del 2028, e dalla conseguente acquisizione di nuovi contratti che l'Emittente prevederà di sottoscrivere facendo leva sugli accordi attualmente in essere con le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti e con Raytheon. L'Emittente stima che, nell'orizzonte del Business Plan, circa la metà dei Ricavi al netto del *pass-through* derivi dalle attività incluse nel backlog al 30 settembre 2025 nonché da ulteriori ordini attesi provenienti da clienti già inclusi nella base clienti. La restante parte è invece principalmente riconducibile a iniziative ancora da sviluppare, legate alla strategia di espansione del Gruppo nel mercato statunitense, all'ampliamento e all'automazione degli attuali asset produttivi in Europa, nonché allo sviluppo di nuove tecnologie.

L'Emittente prevede un'EBITDA *Reported* sostanzialmente stabile fino al 2028, riflettendo, nei primi anni di piano, l'assorbimento di risorse connesso al *ramp-up* della costruzione del nuovo impianto americano, per poi registrare nei successivi anni un incremento maggiormente significativo, allorché si stima l'impianto sia pienamente operativo e si possa

dar pieno corso all'attività di produzione negli Stati Uniti, che consenta di raggiungere una crescita con CAGR maggiore del 20% nel mid term e High Teens al 2035. In particolare è previsto: (i) un incremento dei volumi sulla base della crescita strutturale di mercato e dei nuovi contratti che l'Emittente prevede di stipulare così come evidenziato precedentemente; (ii) un maggior livello di leva operativa con conseguente ottimizzazione dei costi sia mediante l'internalizzazione di alcune attività della catena del valore, sia mediante investimenti in progetti di automazione e nell'utilizzo esteso dell'intelligenza artificiale nonché in un miglioramento del tasso di utilizzo degli impianti di produzione; (iii) un graduale spostamento del focus dalle attività di *development* a quelle di *production*. Sebbene, alla Data del Documento di Registrazione, le attività di sviluppo presentino una marginalità più elevata, le attività di produzione – destinate in larga parte al settore della Difesa per la realizzazione di motori a propellente solido, che verranno prodotte anche presso lo stabilimento statunitense – potranno beneficiare delle sinergie di costo derivanti delle economie di scala e delle leve operative, consentendo di raggiungere, su volumi più consistenti, livelli di redditività complessivamente superiori.

Per l'Emittente, le attività di produzione di propulsori sia per lo spazio (*Space propulsion*) sia per la difesa (*Defense propulsion*) sono attività a maggior valore aggiunto poichè il contenuto di lavoro interno svolto dall'Emittente rispetto a quello effettuato dai fornitori esterni è molto elevato (elevato "*make*" vs "*buy*"), al contrario delle attività effettuate per il lanciatore Vega (*Launch Systems*), dove il bilancio è opposto.

Si evidenzia che in arco piano 2025–2035, l'Emittente prevede il potenziamento e lo sviluppo di tecnologie già esistenti nell'offerta di nuovi prodotti ai clienti.

7.1.5 Fattori di incertezza legati ai Dati Previsionali

Le principali assunzioni sottostanti ai Dati Previsionali incluse nel Business Plan caratterizzate da un maggior livello di incertezza, strettamente legate alle tre direttrici strategiche del Business Plan 2025–2035, sono quelle relative a: (i) all'evoluzione degli scenari macroeconomici e geopolitici, tra cui un mutamento nelle decisioni di spesa per la difesa che potrebbe ridursi a seguito dell'adozione di politiche di revisione o di riduzione della spesa pubblica, o per la necessità di allocare il budget pubblico su settori diversi (e.g., sanità); (ii) al rischio che il prezzo dell'energia subisca variazioni in aumento rispetto a quanto preventivato e riflesso nelle stime, con conseguente incremento dei costi energetici relativi all'elettricità e al vapore ed effetti negativi sulla marginalità; (iii) all'esito e alla cadenza delle attività di lancio dei lanciatori Vega C e Ariane 6, che potrebbero impattare sulle future attività di lancio di Avio, sulla sottoscrizione di nuovi contratti e, di conseguenza, sulle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo, (iv) all'eventualità che i futuri contratti – relativi ad opportunità non ancora identificate – non siano sottoscritti interamente e/o nei tempi previsti, che potrebbero impattare negativamente il Portafoglio Ordini, i Ricavi al netto del *pass-through* e sull'Utile Netto (v) alla capacità del Gruppo di dare corretta e tempestiva esecuzione ai contratti inclusi nel Portafoglio Ordini (backlog), i quali potrebbero non essere realizzati integralmente e/o nei tempi previsti, ovvero non tradursi nei margini attesi, con conseguenti effetti negativi sui Ricavi al netto del *pass-through* e sulla redditività del Gruppo, (vi) alla costruzione del nuovo stabilimento negli Stati Uniti nei tempi e con i costi previsti,

che potrebbero subire ritardi legati (a) alla negoziazione e stipula del *Debt-like / Infrastructure Lease*, (b) alla finalizzazione delle fasi di design e costruzione, di acquisto del terreno su cui sorgerà lo stabilimento, di ottenimento di autorizzazioni e permessi, (c) all'approvvigionamento e all'installazione di apparecchi critici per i processi produttivi e/o (d) ad altri fattori, nonostante Avio monitori continuamente il progresso di ciascun flusso di lavoro; (vii) alla capacità di sottoscrivere nuovi accordi commerciali, tra i quali gli accordi preliminari non vincolanti attualmente raggiunti o in fase di negoziazione; (viii) alla capacità del Gruppo di riuscire a migliorare la marginalità assumendo di riuscire ad effettuare un graduale spostamento verso le attività caratterizzate da maggior valore aggiunto nonché di riuscire a perseguire una progressiva integrazione verticale che permetterebbe un'ottimizzazione dei costi

7.1.6 Risultanze delle analisi di sensitività condotte sulle principali assunzioni dei Dati Previsionali

I Dati previsionali sono stati assoggettati ad un'analisi di sensitività al fine di considerare gli effetti ritenuti ragionevolmente possibili derivanti da eventi futuri non controllabili da parte del Gruppo, in particolare: (i) riuscire a realizzare un nuovo stabilimento negli Stati Uniti entro la fine del 2028; (ii) la capacità dell'Emittente di sviluppare il business statunitense nonché di dare esecuzione, nei tempi previsti, sia all'ordine di acquisto sottoscritto da Avio USA Inc. e Raytheon, sia al contratto con Forze Armate del Governo degli Stati Uniti; (iii) la capacità di essere in grado di sottoscrivere nuovi contratti commerciali, ivi inclusi quelli con potenziali clienti statunitensi con i quali, alla Data del Documento di Registrazione, la Società sta negoziando accordi preliminari non vincolanti; (iv) essere in grado di adeguare la capacità produttiva, nonché di aumentare i volumi di produzione, attraverso gli investimenti finalizzati all'ampliamento e all'automazione degli asset produttivi europei.

Di seguito sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività condotta rispetto ad alcune assunzioni di carattere generale, non direttamente controllabili dall'Emittente, con riferimento a variabili chiave dei Dati Previsionali. In particolare, l'analisi ipotizza: (i) una riduzione del 50% dei Ricavi al netto del *pass-through* nel 2035 relativi al business statunitense, dovuta al ritardo sia nella realizzazione dello stabilimento negli Stati Uniti sia nello sviluppo commerciale; (ii) l'assenza di ritorni, in termini di Ricavi al netto del *pass-through*, dagli investimenti addizionali negli asset produttivi europei.

Indicatori (Euro/mln)	Dati Previsionali	Analisi di sensitività
Ricavi al netto del <i>pass-through</i> 2035	>1.200	>900
CAGR Ricavi al netto del <i>pass-through</i> 2025–2035	CAGR >10%	CAGR >7%
CAGR EBITDA <i>Reported</i> 2025–2035	CAGR High–Teens	CAGR~10%

7.2 Dichiarazione in merito alle previsioni e stime degli utili

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, i Dati Previsionali contenuti nella presente Sezione 7 del Documento di Registrazione sono stati compilati e redatti su una base comparabile alle informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024; e coerente con le pratiche contabili dell'Emittente.

SEZIONE 8 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

8.1 Organi sociali e dirigenti con responsabilità strategiche

8.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, Avio è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri o da 11 membri secondo quanto sarà deciso dall'Assemblea ordinaria. Gli Amministratori restano in carica per 3 esercizi, salvo diversa inferiore durata fissata dalla delibera di nomina e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione è composto da 11 membri (di cui 1 componente esecutivo, 6 componenti non esecutivi ed indipendenti e 4 componenti non esecutivi e non indipendenti) eletti dall'Assemblea ordinaria della Società in data 28 aprile 2023 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. In data 15 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare per cooptazione l'Ing. Milena Lerario quale Consigliere di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, previa istruttoria del Comitato Nomine e Compensi e con l'approvazione del Collegio Sindacale, in sostituzione del Consigliere Luigi Pasquali, che aveva rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 30 aprile 2025 per ragioni personali.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 23 ottobre 2025 ha altresì confermato la nomina dell'Ing. Milena Lerario ad Amministratore della Società, che rimarrà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio, prevista con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione sono elencati nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Roberto Italia	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Roma, 5 luglio 1966
Giulio Ranzo (*)	Amministratore Delegato	Roma, 29 gennaio 1971
Giovanni Gorno Tempini (**)	Amministratore indipendente e vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Brescia, 18 febbraio 1962
Marcella Logli (**)(***)	Amministratore indipendente	Milano, 14 ottobre 1964
Donatella Isaia (**)(***)	Amministratore indipendente	Torino, 21 dicembre 1974
Raffaele Cappiello (**)(***)	Amministratore indipendente	Roma, 17 settembre 1968
Elena Pisonero Ruiz (**)	Amministratore indipendente	Madrid (Spagna), 17 gennaio 1963
Donatella Sciuto (**)	Amministratore indipendente	Varese, 5 gennaio 1962
Giovanni Soccodato	Amministratore	Roma, 31 ottobre 1961
Letizia Colucci	Amministratore	Foggia, 6 agosto 1962
Carmen Milena Antonella Lerario	Amministratore	Tricarico (MT), 13 giugno 1980

(*) Amministratore con deleghe.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, e dell'art. 2 del Codice di *Corporate Governance*.

(*) Amministratore tratto dalla lista di minoranza.

In data 28 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare Roberto Italia quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giovanni Gorno Tempini quale Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Giulio Ranzo quale Amministratore Delegato individuandolo anche quale *chief executive officer* ai fini del Codice per la *Corporate Governance*.

Alla Data del Documento di Registrazione, risultano costituiti i seguenti comitati endo-consiliari:

- Comitato Nomine e Compensi, composto dai Consiglieri Donatella Isaia (Presidente), Raffele Cappiello e Giovanni Soccodato;
- Comitato Controllo e Rischi, che agisce altresì in qualità di Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura OPC, fatta eccezione per le tematiche attinenti alla remunerazione, composto dai Consiglieri Donatella Sciuto (Presidente), Raffaele Cappiello e Letizia Colucci; e
- Comitato Sostenibilità, composto dai Consiglieri Elena Pisonero Ruiz (Presidente), Marcella Logli e Roberto Italia.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione sono domiciliati per la carica presso la Società.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché dei requisiti di onorabilità prescritti dal D.M. del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162 e dalla normativa pro tempore vigente.

Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale né con i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Altre cariche in organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di società di capitali o di persone e indicazione delle partecipazioni detenute nelle stesse

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano ovvero siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Roberto Italia	Clewor S.r.l.	Consigliere	In carica
		Socio	

	Red Black Capital SA	Presidente CdA	In carica
		Socio	
	Verlinvest SA	Amministratore Delegato	In carica
	La Palazzina Società Semplice Agricola	Consigliere	In carica
		Socio Amministratore	
	RBC Holding S.r.l.	Consigliere	In carica
	Space Capital Team S.r.l.	Consigliere	In carica
		Socio	
	Space Holding S.r.l.	Consigliere	In carica
	Avio USA Inc.	Consigliere	In carica
	Billy's Sp.K.Zoo.	Consigliere	In carica
	Red Black Capital Alternative Investments SA	Consigliere	In carica
	INSOPI I SA	Socio	In carica
	Redseed S.r.l.	Socio	In carica
	Dataspark S.r.l.	Socio	In carica
	Liquidweb S.r.l. In Liquidazione	Socio	In carica
	Luiss Alumni Growth 4 06 S.r.l. – In Liquidazione	Socio	In carica
	Luiss Alumni Growth 4 07 S.r.l.	Socio	In carica
	Vinum Et Alia S.r.l. – In Liquidazione	Socio	In carica
	Digitouch S.p.A.	Socio	In carica
	Space Capital Team S.r.l.	Socio	In carica
	Porca Vacca Società a Responsabilità Limitata	Socio	In carica
	Rcp 6 S.r.l.	Socio	In carica
	In Orbit S.p.A.	Socio	In carica
	Associazione Calcio Milan S.p.A.	Socio	In carica
Giulio Ranzo	Technology For Propulsion and Innovation S.p.A.	Consigliere	In carica
Giovanni Gorno Tempini	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	CDP Reti S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	CDP Equity S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio	
	Fontana Finanziaria S.p.A.	Consigliere	In carica
	GGT S.r.l.	Socio Unico	In carica
	Villa D'este S.p.A.	Consigliere	In carica
	Tim S.p.A.	Consigliere	In carica
Marcella Logli	Fondazione Emilio Carlo Mangini	Consigliere	In carica
	Buzzi S.p.A.	Consigliere	In carica
	Isagro S.p.A.	Consigliere	Cessata
Donatella Isaia	Mondora S.r.l. società benefit	Presidente Cda	In carica
	TeamSystem Communication S.r.l.	Consigliere	Cessata
		Amministratore Delegato	
Raffaele Cappiello	B&C Speakers S.p.A.	Consigliere	In carica
	Pagano Lighting Holding S.r.l.	Consigliere	In carica
	MFE – Mediaforeurope N.V.	Consigliere	Cessata
	Pennon Group Plc	Socio	In essere

	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Socio	In essere
Elena Pisonero Ruiz	Taldig Group SL	Socio e gestore	In carica
	Solaria	Consigliere	Cessata
Donatella Sciuto	FILA S.p.A.	Consigliere	In carica
	Politecnico di Milano	Presidente e Legale Rappresentante	In carica
	Movyon S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Raiway S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Pinturin S.r.l. – In Liquidazione	Socio	In carica
Giovanni Soccodato	Thales Alenia Spazio S.a.s.	<i>Chairman</i>	Cessata
	Elettronica S.p.A.	Consigliere	Cessata
	G.E.M. Elettronica S.r.l.	Consigliere	Cessata
	MBDA Italia S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Telespazio S.p.A.	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Hensoldt GmbH	Consigliere	Cessata
	MBDA Ltd	Consigliere	Cessata
	MBDA France S.a.s.	Consigliere	Cessata
	Bayern Chemie GmbH	Consigliere	Cessata
	G.I.E. Avions de Transport Regional ATR	Consigliere Assemblea dei Membri	Cessata
	Leonardo S.p.A.	<i>Chief Strategic Equity Officer</i>	Cessata
	Telespazio S.p.A.	Segretario Generale	Cessata
Letizia Colucci	MBDA Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	E-GEOS S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Hensoldt AG	Membro del <i>Supervisory Board</i>	Cessata
		Membro del Comitato Controllo e Rischi	
	Telespazio Iberica S.L.	Consigliere	Cessata
	GAF AG	Membro del <i>Supervisory Board</i>	Cessata
Carmen Milena Antonella Lerario	E-GEOS – S.P.A.	Amministratore Delegato	In carica
		Consigliere	
	Airbus Italia S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
		Consigliere	

Ulteriori informazioni

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione nei 5 anni precedenti la Data del Documento di Registrazione:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (b) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi;
- (c) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né a interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di

attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

8.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione sono elencati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Vito Di Battista ^(*)	Presidente	Lecce, 10 gennaio 1952
Mario Matteo Busso	Sindaco Effettivo	Torino, 1° marzo 1951
Michela Zeme	Sindaco Effettivo	Mede (PV), 2 gennaio 1969
Sara Fornasiero	Sindaco Supplente	Merate (LC), 9 settembre 1968
Roberto Cassader ^(*)	Sindaco Supplente	Milano, 16 settembre 1965

^(*) Sindaco tratto dalla lista di minoranza.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione sono domiciliati per la carica presso la Società.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità prescritte dall'art. 148 del TUF e dallo Statuto nonché di essere in possesso di tutti i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità, normativamente e statutariamente richiesti per la nomina alla carica, ivi inclusi quelli prescritti dal D.M. del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162.

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei Sindaci eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Altre cariche in organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di società di capitali o di persone e indicazione delle partecipazioni detenute nelle stesse

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i membri del Collegio Sindacale siano ovvero siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Società	Carica / Partecipazione	Status
----------------	---------	-------------------------	--------

Vito Di Battista	IBL Real Estate S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Angelini Finanziaria S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Amministratore Delegato	
	Società per Promozioni Immobiliari s.s.	Socio Amministratore	In carica/In essere
	VALIM 1985 s.s.	Socio Amministratore	In carica/In essere
	Acea S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Angelini Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Amministratore Delegato	
	Technital S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Agenzia Giornalistica Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	D-Share S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Net Insurance S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Membro dell'Organismo di Vigilanza	
Mario Matteo Busso	Mediobanca Banca Di Credito Finanziario S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Presidente dell'Organismo di Vigilanza	
	Sanlorenzo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Temis S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Terna Plus S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Lifft S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Quasar S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cube Labs S.p.A.	Consigliere	Cessata
	WAY S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Equita Capital Sgr S.p.A.	Consigliere	In carica
Michela Zeme	Equita Group S.p.A.	Consigliere	In carica
	Abilio S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Arec Neprix S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Bending Spoons S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Bialetti Industrie S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Bialetti Store S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Elite S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Engie Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Epta S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gianvito Rossi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	HYPE S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Ludovico Martelli S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Luisa Spagnoli S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Montura S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica

	Niba S.p.A	Sindaco Effettivo	In carica
	Nuo Ocean S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Nuo Octagon S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Nuo Partners 2024 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Nuo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Nuo Team S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Octagon Bidco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Octagon Holdco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Orbital Cultura S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Osit Impresa S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Quimmo Agency S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SPA.PI S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Spaim S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Arec S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Industrial Discount S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	IT Auction S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Mado S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Aeffe S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Agricola Merse S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Illimity Bank S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	INWIT S.p.A.	Sindaco Supplente Sindaco Effettivo	Cessata
	Masi Agricola S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Milanosesto S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mundys S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Nordcom S.p.A.	Sindaco Effettivo Sindaco Supplente	Cessata
	Quimmo Agency S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Risanamento S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Silent Gliss Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sozzi Arredamenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Kyip Capital Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Laisa- Società Tra Avvocati S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Medit S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Mifin S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Saxa Gres Società per Azioni	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Yada Energia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Sara Fornasiero	Aworld S.r.l.	Consigliere	In carica
	Landi Renzo S.p.A.	Consigliere	In carica
	Antares Vision S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Athora Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Bricocenter Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Bricoman Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

		Sindaco Effettivo	Cessata
	Golilla S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	La Scala- Società Tra Avvocati S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Leonardo Logistics S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Leroy Merlin Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Mbda Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Piattaforma Adeo Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Rotomail Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	S.E.M. Servizi Editoriali Milano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Alenia Aermacchi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lutech Advanced Solutions S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Selex Es S.p.A. (In Liquidazione)	Sindaco Supplente	Cessata
	Vitrociset S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Leonardo-Società per Azioni	Sindaco Effettivo	Cessata
	Unipolsai Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Area Lamaro S.r.l. (In Liquidazione)	Sindaco Supplente	Cessata
Roberto Cassader	Boni S.p.A.	Consigliere	In carica
	Sur Capital S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Sur Real Estate S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Sigmagest S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	A2a Calore & Servizi S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Bdt Alps S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cemital Privital Aureliana S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		Sindaco Supplente	Cessata
	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Destination Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		Sindaco Supplente	Cessata
	El Towers S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	EIT Radio S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	EIT Sport S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Enav S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
		Sindaco Effettivo	In carica
		Sindaco Supplente	Cessata
	Eurocoltellerie S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	F2i Tlc 2 S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Gpi S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Impresa Tonon S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Iona S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		Sindaco Supplente	Cessata
	Omnisyst S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
		Sindaco Effettivo	Cessata

	Pluto (Italia) S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Relife Recycling S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Sigmagest Real Estate S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Sisal Gaming S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Sisal Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Sisal S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Snaitech S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Stema Ambiente S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tsg Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Agustawestland S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	F2I RE S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	F2I Tlc 1 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Icarus – Societa' Consortile Per Azioni In Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
		Sindaco Effettivo	
	NETCO S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sisal Lottery Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Stelvio S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Acinque Tecnologie S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Bruno Viappiani S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Coca-Cola Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	F.C. Internazionale Milano S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gerli Antonio e Giuseppe S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Imemont S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Inter Brand S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Inter Media and Communication S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Isagro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Leonardo Logistics S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale	
	Lidl Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lidl Servizi Immobiliari S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Linea Ambiente S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Mm S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Otsuka Pharmaceutical Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	
	Saras S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Servizi Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
		Sindaco Effettivo	
	Webuild S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Sindaco Supplente	
	Unareti S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

Ulteriori informazioni

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale nei 5 anni precedenti la Data del Documento di Registrazione:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (b) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi;
- (c) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né a interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun componente del Collegio Sindacale intrattiene o ha intrattenuto, anche indirettamente, rapporti di lavoro autonomo o professionali con la Società, con le società del Gruppo o con esponenti di rilievo dell'Emittente

8.1.3 Dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella che segue riporta l'elenco dei Dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente, con indicazione della carica dagli stessi ricoperta alla Data del Documento di Registrazione.

Per completezza, si segnala che, in data 30 maggio 2025, il Dott. Alessandro Agosti ha rassegnato le proprie dimissioni – con efficacia a partire dal 12 settembre 2025 – dal ruolo di *Chief Financial Officer*, di *Investor Relator* e dall'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché all'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità della Società. In data 11 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare Roberto Carassai quale nuovo *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché all'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità della Società a decorrere dal 1 ottobre 2025.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Roberto Carassai	Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Macerata il 9 giugno 1967
Rosario Esposito	<i>Chief Operating Officer</i>	Napoli il 20 Aprile 1971
Ettore Scardecchia	Direttore Ingegneria	Roma il 29 Agosto 1970
Marco Biagioni	Direttore Programmi	Roma il 12 Agosto 1959

I Dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione sono domiciliati per la carica presso la Società.

Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei Dirigenti con responsabilità strategiche sopra menzionati ha rapporti di parentela con i Dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente, con i membri del Consiglio di Amministrazione né con i componenti del

Collegio Sindacale.

Altre cariche in organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di società di capitali o di persone e indicazione delle partecipazioni detenute nelle stesse

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i Dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente siano ovvero siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Roberto Carassai	Ita Airways	Chief Financial Officer	Cessata
	Italiana Petroli	Chief Financial Officer	Cessata
	Italiana Petroli	Amministratore	Cessata
Rosario Esposito	Boeing	Vice-Presidente <i>Supply Chain</i>	Cessata
	In Orbit S.p.A.	Socio	In carica
Ettore Scardecchia	Spacelab S.p.A.	Consigliere Delegato	In carica
	Temis S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Avio France S.A.	Presidente del CdA	In carica
	In Orbit S.p.A.	Socio	In carica
Marco Biagioni	In Orbit S.p.A.	Consigliere	Cessata
		Socio	In carica
	Europropulsion	Consigliere	In carica
		Amministratore Delegato	Cessata
	Regulus	Amministratore Delegato	In carica
	Piaggio & C	Socio	In carica
	De Longhi	Socio	In carica
	Fincantieri	Socio	In carica
	Iveco Group	Socio	In carica
	Brembo	Socio	In carica
	Forvia TLX	Socio	In carica

Ulteriori informazioni

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei Dirigenti con responsabilità strategiche nei 5 anni precedenti la Data del Documento di Registrazione:

- a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- b) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi;
- c) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né a interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

8.2 Altre informazioni concernenti gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e i Dirigenti con responsabilità strategiche.

8.2.1 Potenziali conflitti di interessi

Eventuali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza sussistono, in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione di seguito indicati, conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati o le loro obbligazioni nei confronti di terzi e, segnatamente:

- l'amministratore delegato Giulio Ranzo è titolare complessivamente di n. 869.625 azioni ordinarie di In Orbit, pari al 13,7% del capitale sociale di In Orbit;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Roberto Italia è titolare complessivamente di (i) n. 267.132 azioni ordinarie dell'Emittente, pari allo 0,98% del capitale sociale, di cui (a) n. 20.000 azioni ordinarie dell'Emittente, pari allo 0,07% del capitale sociale della Società, detenute direttamente, e (b) n. 247.142 azioni ordinarie dell'Emittente, pari allo 0,91% del capitale sociale della Società, detenute indirettamente, per il tramite di RBC Holding S.r.l., società interamente controllata da Red Black Capital SA, società a sua volta interamente controllata da Roberto Italia. Si segnala, altresì, che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Roberto Italia è titolare altresì di complessivamente di n. 26.000 azioni ordinarie di In Orbit S.p.A., pari allo 0,4% del capitale sociale di In Orbit;
- il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Giovanni Gorno Tempini è titolare di n. 10.000 azioni ordinarie dell'Emittente, pari allo 0,04% del capitale sociale della Società;
- il Consigliere Raffaele Capiello è titolare di n. 2.500 azioni ordinarie dell'Emittente, pari allo 0,009% del capitale sociale della Società.

Eventuali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai componenti del Collegio Sindacale conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

Inoltre, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale di Avio detiene partecipazioni nel capitale dell'Emittente.

Eventuali conflitti di interesse dei Dirigenti con responsabilità strategiche

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Documento di Registrazione, sussistono in capo ai Dirigenti con responsabilità strategiche di seguito rappresentati conflitti in atto o potenziali tra i loro obblighi nei confronti dell'Emittente e i

loro interessi privati e/o i loro obblighi nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o i loro obblighi nei confronti di terzi e segnatamente:

- il dott. Rosario Esposito è titolare complessivamente di n. 41.460 azioni ordinarie di In Orbit S.p.A., pari allo 0,65% del capitale sociale di In Orbit;
- il dott. Ettore Scardecchia è titolare complessivamente di n. 50.000 azioni ordinarie di In Orbit S.p.A., pari allo 0,79 % del capitale sociale di In Orbit;
- il dott. Marco Biagioni è titolare complessivamente di n. 152.125 azioni ordinarie di In Orbit S.p.A., pari al 2,4 % del capitale sociale di In Orbit.

8.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti e fornitori dell'Emittente o altri accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i Dirigenti con responsabilità strategiche

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o di altri accordi a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i dirigenti con responsabilità strategiche siano stati nominati nelle rispettive cariche.

8.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dai i dirigenti con responsabilità strategiche per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo delle azioni dell'Emittente da essi detenute in portafoglio

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi che prevedano restrizioni in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riguardo alla cessione, entro un determinato periodo di tempo, delle azioni dell'Emittente.

9.1 Principali azionisti della Società

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari ad Euro 91.764.212,90 ed è rappresentato da n. 27.159.346 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Le azioni rappresentative del capitale sociale sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'articolo 83-*bis* del TUF.

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, nonché dalle informazioni a disposizioni della Società, alla Data del Documento di Registrazione, gli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una percentuale del capitale sociale o dei diritti di voto dell'Emittente superiore al 5% del capitale sociale della Società sono indicati nella seguente tabella:

Dichiarante	Azionista diretto	% sul capitale sociale
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Leonardo S.p.A.	28,754%(*)
WCM Investment Management LLC	WCM Investment Management LLC	5,015%
DWS Investment GmbH	DWS Investment GmbH	5,271%

(*) Sulla base di quanto reso noto da Leonardo con comunicato in data 29 ottobre 2025, Leonardo ha reso noto il completamento del collocamento mediante *accelerated bookbuilding* di circa 2,6 milioni di azioni di Avio, pari a circa il 9,4% del capitale sociale, ad un prezzo pari a Euro 37,50 per azione. Il regolamento dell'operazione è previsto per il 31 ottobre 2025. A seguito del collocamento, Leonardo detiene una partecipazione pari a circa il 19%.

Per completezza, si segnala che Barclays PLC detiene, direttamente e indirettamente, una partecipazione pari al 5,500% dei diritti di voto, rappresentati da (i) 1,600% in azioni con diritto di voto detenute direttamente, (ii) 3,837% tramite altre posizioni lunghe con regolamento fisico, (iii) 0,064% tramite altre posizioni lunghe con regolamento in contanti.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società è una PMI; pertanto, ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società è titolare di n. 985.747 azioni proprie, corrispondenti a circa il 3,63% del capitale sociale dell'Emittente.

Tutte le percentuali di capitale sociale riportate al presente Paragrafo 9.1 coincidono con le percentuali di partecipazione con diritti di voto, in quanto lo Statuto dell'Emittente non prevede meccanismi di maggiorazione dei diritti di voto.

9.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie. Non sussistono azioni che attribuiscono diritti di voto diversi in capo agli azionisti della Società.

Si segnala che l'articolo 5.5 dello Statuto della Società prevede che *“Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 15 marzo 2012, n. 21, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56 e delle relative disposizioni attuative (come di volta in volta modificata, la “Normativa Golden Power”), chiunque venga a detenere una partecipazione nel capitale sociale della Società con diritto di voto superiore alle percentuali previste dalla normativa pro tempore vigente, è tenuto a notificare l'operazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei termini e con le modalità stabilite dalla Normativa Golden Power, ove applicabile, al fine di consentire l'eventuale esercizio dei poteri speciali”*.

9.3 Dichiarazione della sussistenza dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società non è controllata da alcun soggetto ai sensi dell'art. 93 del TUF.

9.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi rilevanti dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo della Società.

10.1 Premessa

Con riferimento alle operazioni con parti correlate – così come definite dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all’articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio Contabile Internazionale IAS 24) – poste in essere dall’Emittente nel corso dell’esercizio 2025 e fino alla Data del Documento di Registrazione, si segnala quanto segue.

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Consob OPC (come definito di seguito), in data 19 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Avio ha adottato la Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate (la “**Procedura OPC**”), da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024 previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Compensi. Il Comitato Controllo e Rischi agisce altresì in qualità di Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura OPC, fatta eccezione per le tematiche attinenti alla remunerazione.

Tale Procedura è adottata ai sensi dell’art. 2391–*bis* cod. civ. e del “Regolamento Operazioni con Parti Correlate” emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Consob OPC**”).

La Procedura OPC stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento Consob OPC, i procedimenti e le regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue società controllate italiane o estere.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.avio.com, Sezione “*Corporate Governance* / Operazioni con Parti Correlate.”

Successivamente al 30 settembre 2025 e sino alla Data del Documento di Registrazione non si segnalano variazioni significative intervenute nei rapporti verso Parti Correlate del Gruppo rispetto alla Relazione Novestrale 2025 (come *infra* definito). Le transazioni avvenute successivamente all’ultimo periodo contabile cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Registrazione sono in continuità con quanto rendicontato al 30 settembre 2025.

Le operazioni compiute con le Parti Correlate del Gruppo si riferiscono (i) alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, e (ii) ad operazioni con o tra Società Controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché Operazioni con società collegate alla Società stessa, qualora nelle Società Controllate o collegate controparti dell’Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate alla Società.

SEZIONE 11

INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 e bilancio consolidato novestrale abbreviato al 30 settembre 2025

Le informazioni finanziarie e i risultati economici del Gruppo riportati nella presente Sezione sono estratte:

- dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2025 ed assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 31 marzo 2025 (il "**Bilancio Consolidato 2024**"); e
- dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2025, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2025 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 settembre 2025 (il "**Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2025**");
- dal bilancio consolidato novestrale abbreviato del Gruppo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2025, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2025 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 27 ottobre 2025 (il "**Bilancio Consolidato Novestrale Abbreviato 2025**").

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Consolidato 2024, del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2025 e del Bilancio Consolidato Novestrale Abbreviato 2025, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1129/2017. Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente (www.avio.com), sottosezione Documenti Finanziari/Bilanci e Relazioni, nonché presso la sede legale dell'Emittente.

Informazioni Incluse mediante riferimento	Collegamento Ipertestuale
Bilancio Consolidato 2024	https://avio-data.teleborsa.it/2025%2FRelaz.-Finanz.-2024-non-ESEF_signed_20250331_102809.pdf
Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2025	https://www.emarketstorage.it/sites/default/files/comunicati/2025-09/20250912_172079.pdf

Bilancio Consolidato Novestrale Abbreviato 2025	https://www.emarketstorage.it/sites/default/files/comunicati/2025-10/20251027_173565.pdf
---	---

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

	Bilancio Consolidato 2024 <i>(numero di pagina)</i>	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2025 <i>(numero di pagina)</i>	Bilancio Consolidato Novestrale Abbreviato 2025 <i>(numero di pagina)</i>
Relazione sulla gestione	Da pagina 10 a pagina 11 Da pagina 16 a pagina 18	Da pagina 9 a pagina 10 Da pagina 16 a pagina 19	-
Analisi dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Pagine 29- 39	Pagine 27 - 35	Pagine 5- 13
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	Pagine 214-215	Pagina 63 -64	Pagine 15-16
Prospetto di Conto Economico Consolidato	Pagina 216	Pagina 65	Pagina 17
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato	Pagina 217	Pagina 66	Pagina 18
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	Pagina 218	Pagina 67	Pagina 19
Rendiconto Finanziario Consolidato	Pagina 219	Pagina 68	Pagina 20
Note esplicative	Da pagina 220 a pagina 280	Da pagina 69 a pagina 136	Da pagina 21 a pagina 57

L'Emittente ha ritenuto di omettere da questa Sezione i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali dell'Emittente ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Di seguito si riportano gli schemi di bilancio estratti dal Bilancio Consolidato 2024.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA *Nota* 31 dicembre 2024 31 dicembre 2023

(importi in Euro)

ATTIVITA'

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali	3.1	173.287.980	155.866.000
Diritti d'uso	3.2	11.693.104	8.513.118
– di cui verso parti correlate		701.420	838.655
Investimenti immobiliari	3.3	3.886.603	3.784.642
Attività immateriali a vita definita	3.4	128.756.958	126.222.348
Avviamento	3.5	62.829.038	62.829.038
Partecipazioni	3.6	17.416.277	17.582.073
Attività finanziarie non correnti	3.7	2.010.172	2.010.172
– di cui verso parti correlate		2.010.172	2.010.172
Imposte differite attive	3.8	87.547.395	81.200.112
Altre attività non correnti	3.9	7.941.714	67.599.761
Totale attività non correnti		495.369.241	525.607.264

Attività correnti

Rimanenze ed Acconti a fornitori	3.10	314.100.878	284.427.153
– di cui verso parti correlate		52.340.831	66.495.501
Lavori in corso su ordinazione	3.11	154.980.725	123.472.715
– di cui verso parti correlate		25.119.162	16.561.817
Crediti commerciali	3.12	3.073.893	2.943.798
– di cui verso parti correlate		1.549.828	1.287.722
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.13	101.684.489	95.593.462
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	3.14	18.877.868	16.023.877
Altre attività correnti	3.15	4.293.069	7.036.837
– di cui verso parti correlate		5.208	31.088
Totale attività correnti		597.010.923	529.497.842
TOTALE ATTIVITA'		1.092.380.164	1.055.105.106

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nota

31 dicembre 2024

31 dicembre 2023

(importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	3.16	90.964.212	90.964.212
Riserva sovrapprezzo azioni	3.17	130.920.685	130.920.685
Altre riserve	3.18	16.827.362	14.643.773
Utili/(Perdite) a nuovo		58.026.804	57.600.667
Utile/(Perdita) dell'esercizio del Gruppo		6.087.126	6.487.372
Totale Patrimonio netto di Gruppo		302.826.189	300.616.709
Patrimonio netto dei terzi	3.20	10.033.935	9.736.010
TOTALE PATRIMONIO NETTO		312.860.124	310.352.719

PASSIVITA'

Passività non correnti

Passività finanziarie non correnti	3.21	30.158	2.051.250
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>	3.22	6.546.943	5.619.845
– di cui verso parti correlate		557.361	697.780
Fondi per benefici ai dipendenti	3.23	9.493.098	8.915.891
Fondi per rischi ed oneri	3.24	19.519.522	25.435.752
Altre passività non correnti	3.25	15.852.150	75.062.281
Totale passività non correnti		51.441.871	117.085.019

Passività correnti

Passività finanziarie correnti	3.26	21.091	25.509
– di cui verso parti correlate		0	0
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	3.27	2.992.583	1.746.805
– di cui verso parti correlate		115.554	134.937
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	3.28	2.003.000	10.018.000
Fondi per rischi ed oneri	3.24	22.782.909	18.401.797
Debiti commerciali	3.29	109.212.922	113.159.259
– di cui verso parti correlate		5.818.149	5.291.293
Acconti da clienti per lavori in corso su ordinazione	3.11	555.600.888	452.830.019
– di cui verso parti correlate		98.485.533	79.136.521
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	3.30	3.359.493	2.512.648
Altre passività correnti	3.31	32.105.282	28.973.331
– di cui verso parti correlate		105.425	124.617
Totale passività correnti		728.078.170	627.667.368

TOTALE PASSIVITA'**779.520.041 744.752.387****TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO****1.092.380.164 1.055.105.106****Prospetto di conto economico consolidato al 31 dicembre 2024**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Nota	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.32	480.420.410	343.696.288
– di cui verso parti correlate		125.481.772	106.331.409
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		2.556.023	13.010.962
Altri ricavi operativi	3.33	8.853.698	8.689.402
– di cui verso parti correlate		395.271	429.056
Consumi di materie prime	3.34	(146.433.178)	(113.434.271)
Costi per servizi	3.35	(210.054.540)	(141.335.412)
– di cui verso parti correlate		(64.913.085)	(37.400.575)
Costi per il personale	3.36	(110.119.535)	(93.967.863)
Ammortamenti	3.37	(17.436.068)	(15.283.386)

Altri costi operativi	3.38	(5.418.621)	(4.724.851)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) operativi	3.39	(165.796)	(527.987)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.40	6.180.704	9.105.108
RISULTATO OPERATIVO		8.383.098	5.227.990
Proventi finanziari	3.41	726.398	2.930.433
– di cui verso parti correlate		–	–
Oneri finanziari	3.42	(2.345.994)	(1.517.375)
– di cui verso parti correlate		(9.581)	(308.738)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		(1.619.597)	1.413.058
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		–	–
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI		–	–
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		6.763.501	6.641.048
Imposte sul reddito	3.43	(378.317)	(17.020)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		6.385.184	6.624.028
-- di cui: Soci della controllante		6.087.126	6.487.372
Interessenze di pertinenza di terzi		298.058	136.656
Utile/(Perdita) base per azione	3.44	0,24	0,26
Utile/(Perdita) diluito per azione	3.44	0,23	0,25

Prospetto di conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2024

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<i>(importi in Euro)</i>		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	6.385.184	6.624.028
Altre componenti di conto economico complessivo:		
– Utili/(Perdite) attuariali – Riserva utili/perdite attuariali	(50.671)	(113.348)
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificate in conto economico)		
– Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari iscritti direttamente a riserva di <i>cash flow hedge</i> su tassi di interesse		
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	27.576	16.632

TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(23.095)	(96.716)
--	----------	----------

UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	6.362.089	6.527.312
--	-----------	-----------

-- di cui: Soci della controllante	6.064.164	6.390.206
Interessenze di pertinenza di terzi	297.925	137.105

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2024

(importi in migliaia di Euro)

	2024	2023
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.385	6.624
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	378	17
- (Proventi)/oneri da valutazione ad <i>equity</i> della partecipazione in Europropulsion S.A.	166	528
- (Proventi)/oneri finanziari		
- Ammortamenti	17.436	15.283
Variazione netta fondi per rischi e oneri	(1.535)	(9.542)
Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti	554	(705)
Variazioni di:		
- Rimanenze ed anticipi a fornitori	(29.674)	(81.854)
- <i>di cui verso parti correlate</i>	14.155	(16.667)
- Lavori in corso su ordinazione e acconti da clienti	71.263	88.096
- <i>di cui verso parti correlate</i>	10.792	15.540
- Crediti commerciali	(130)	782
- <i>di cui verso parti correlate</i>	(262)	832
- Debiti commerciali	(3.946)	23.334
- <i>di cui verso parti correlate</i>	527	(12.296)
- Altre attività correnti e non correnti	(5.019)	(2.064)
- <i>di cui verso parti correlate</i>	26	(29)
- Altre passività correnti e non correnti	4.816	2.177
- <i>di cui verso parti correlate</i>	(19)	(194)
Imposte sul reddito corrisposte	-	(51)
Interessi corrisposti	(431)	(143)
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa (A)	60.262	42.482
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	(23.144)	(23.242)
- Attività immateriali a vita definita	(12.017)	(13.103)
- Partecipazioni	-	(2.505)
- Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	-	-
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento (B)	(35.161)	(38.850)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Finanziamento BEI	(10.000)	(10.000)
Effetto tesoreria accentrata con società a controllo congiunto Europropulsion S.A.	-	(27.769)
- <i>di cui verso parti correlate</i>	-	(27.769)

Dividendi pagati dalla capogruppo Avio S.p.A.	(6.000)	
Dividendi di pertinenza <i>minorities</i> di controllate	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-
Altre variazioni di attività e passività finanziarie	(3.011)	(1.672)
– di cui verso parti correlate	(23)	(19)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	(C)	(19.011) (39.441)
INCREM/(DECREM) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(A)+(B)+(C)	6.091 (35.809)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – INIZIO ESERCIZIO		95.593 131.403
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – FINE ESERCIZIO		101.684 95.593

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024

(importi in Euro migliaia)

	Altre riserve								Utile (Perdite) a nuovo	Risultat o del periodo del Gruppo	Totale Patrim onio netto di Gruppo	Patrim onio netto di Terzi	Totale Patrim onio Netto
	Capitale sociale	Riserva sovrapp rezzo azioni	Riserv a vincol ata per azioni proprie e in portaf oglio	Riserv a legale	Riserva utili / (perdite) attuarial i	Riserva stock grant	Riserv a di traduz ione						
Patrimonio netto al 31/12/2022	90.964	130.687	(13.569)	13.569	18.193	(4.029)	54	(21)	58.249	(435)	293.662	9.599	303.261
Destinazione risultato esercizio precedente									(435)	435	-	-	-
Distribuzione dividendi dalla capogruppo Avio S.p.A.											-	-	-
Utilizzo azioni proprie											-	-	-
Acquisto azioni proprie											-	-	-
Altri movimenti		234	234	(234)		568	(23)	(214)			564		564
Utile/(Perdita) complessivo													
– Utile/(Perdita) dell'esercizio										6.487	6.487	137	6.624
– Altre variazioni											-	-	-
– Utile/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale)					(97)						(97)		(97)
Utile/(Perdita) complessivo	-	-	-	-	(97)	-	-	-	-	6.487	6.390	137	6.527
Patrimonio netto al 31/12/2023	90.964	130.921	(13.335)	13.335	18.193	(4.125)	622	(45)	57.601	6.487	300.616	9.736	310.352
Destinazione risultato esercizio precedente									6.487	(6.487)	-	-	-
Distribuzione dividendi dalla capogruppo Avio S.p.A.									(6.000)		(6.000)		(6.000)
Altri movimenti						2.218	(13)	(60)			2.146		2.146

Utile/(Perdita) complessivo													
– Utile/(Perdita) dell'esercizio									6.087	6.087	298	6.385	
– Altre variazioni										–		–	
– Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale						(23)				(23)		(23)	
Utile/(Perdita) complessivo	–	–	–	–	–	(23)	–	–	–	6.087	6.064	298	6.362

Patrimonio netto al 31/12/2024	90.964	130.921	(13.335)	13.335	18.193	(4.149)	2.840	(57)	58.027	6.087	302.827	10.034	312.861
--------------------------------	--------	---------	----------	--------	--------	---------	-------	------	--------	-------	---------	--------	---------

Di seguito si riportano gli schemi di bilancio estratti dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2025.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata abbreviata al 30 giugno 2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA ABBREVIATA	Nota	30 giugno 2025	31 dicembre 2024 rideterminato (*)
<i>(importi in Euro)</i>			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	3.1	175.647.403	173.287.980
Diritti d'uso	3.2	12.231.229	11.693.104
– di cui verso parti correlate		632.803	701.420
Investimenti immobiliari	3.3	3.968.394	3.886.603
Attività immateriali a vita definita	3.4	128.124.268	128.756.958
Avviamento	3.5	62.829.038	62.829.038
Partecipazioni	3.6	16.039.222	17.416.277
Attività finanziarie non correnti	3.7	2.010.172	2.010.172
– di cui verso parti correlate		2.010.172	2.010.172
Imposte differite attive	3.8	87.579.026	87.547.395
Altre attività non correnti	3.9	6.571.153	7.941.714
Totale attività non correnti		494.999.903	495.369.241
Attività correnti			
Rimanenze	3.10	151.852.526	147.942.643
– di cui verso parti correlate		–	–
Lavori in corso su ordinazione	3.11	181.447.775	154.980.725
– di cui verso parti correlate		34.160.406	25.119.162
Crediti commerciali	3.12	4.398.884	3.073.893
– di cui verso parti correlate		1.678.340	1.549.828
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.13	86.504.060	101.684.489
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	3.14	19.953.786	18.877.868
Altre attività correnti	3.15	143.891.536	170.451.304

– di cui verso parti correlate	31.534.115	52.346.040
Totale attività correnti	588.048.568	597.010.923
TOTALE ATTIVITA'	1.083.048.471	1.092.380.164

(*) La rideterminazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata consiste nella sola riclassifica degli "acconti a fornitori" dalla voce "Rimanenze e Acconti a fornitori" alla voce "Altre attività correnti".

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA ABBREVIATA	Nota	30 giugno 2025	31 dicembre 2024
<i>(importi in Euro)</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.16	91.764.212	90.964.212
Riserva sovrapprezzo azioni	3.17	141.809.439	130.920.685
Altre riserve	3.18	17.306.464	16.827.362
Utili/(Perdite) a nuovo		60.271.367	58.026.804
Utile/(Perdita) di periodo del Gruppo		(565.659)	6.087.126
Totale Patrimonio netto di Gruppo		310.585.823	302.826.189
Patrimonio netto dei terzi	3.20	10.412.586	10.033.935
TOTALE PATRIMONIO NETTO		320.998.409	312.860.124
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	3.21	13.028	30.158
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>	3.22	8.200.623	6.546.943
– di cui verso parti correlate		561.513	557.361
Fondi per benefici ai dipendenti	3.23	9.200.088	9.493.098
Fondi per rischi ed oneri	3.24	17.692.634	19.519.522
Altre passività non correnti	3.25	15.253.348	15.852.150
Totale passività non correnti		50.359.721	51.441.871
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	3.26	25.594	21.091
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	3.27	2.000.289	2.992.583
– di cui verso parti correlate		44.391	115.554
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	3.28	1.001.500	2.003.000
Fondi per rischi ed oneri	3.24	17.527.876	22.782.909
Debiti commerciali	3.29	88.311.199	109.212.922
– di cui verso parti correlate		8.397.383	5.818.149
Acconti da clienti per lavori in corso su ordinazione	3.11	564.050.632	555.600.888
– di cui verso parti correlate		106.527.052	98.485.533
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	3.30	3.424.338	3.359.493
Altre passività correnti	3.31	35.348.913	32.105.282
– di cui verso parti correlate		54.167	105.425
Totale passività correnti		711.690.341	728.078.170

TOTALE PASSIVITA'	762.050.062	779.520.041
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.083.048.471	1.092.380.164

(*) La rideterminazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata consiste nella sola riclassifica degli "acconti a fornitori" dalla voce "Rimanenze e Acconti a fornitori" alla voce "Altre attività correnti".

Prospetto di conto economico consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2025

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ABBREVIATO	Nota	1° semestre 2025	1° semestre 2024 rideterminato (*)
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.32	260.363.303	210.606.100
– di cui verso parti correlate		75.632.564	56.352.796
Altri proventi operativi	3.33	2.995.012	3.060.821
– di cui verso parti correlate		186.435	200.000
Consumi di materie prime	3.34	(76.334.186)	(59.088.100)
Costi per servizi	3.35	(112.809.322)	(93.290.261)
– di cui verso parti correlate		(43.833.006)	(44.203.000)
Costi per il personale	3.36	(61.730.124)	(51.688.513)
Ammortamenti	3.37	(9.965.721)	(8.458.784)
Altri costi operativi	3.38	(2.853.304)	(1.967.181)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) operativi	3.39	362.945	448.066
RISULTATO OPERATIVO		28.603	(377.852)
Proventi finanziari	3.40	704.936	279.566
– di cui verso parti correlate		–	–
Oneri finanziari	3.41	(375.054)	(401.468)
– di cui verso parti correlate		(4.152)	(5.000)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		329.882	(121.902)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		358.485	(499.754)
Imposte sul reddito	3.42	(545.636)	(1.282.828)
UTILE/(PERDITA) DI PERIODO		(187.151)	(1.782.582)
-- di cui: Soci della controllante		(565.659)	(423.679)
Interessenze di pertinenza di terzi		378.508	(1.358.903)
Utile/(Perdita) base per azione	3.43	(0,02)	(0,02)
Utile/(Perdita) diluito per azione	3.43	(0,02)	(0,02)

(*) Le rideterminazioni del conto economico consolidato abbreviato consistono:

- nell'inclusione nella voce "Consumi di materie" della voce "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati";
- nella riclassifica dei costi capitalizzati per attività realizzate internamente nelle voci "Costi per servizi" e "Costi per il personale";
- nella riclassifica dei "dividendi da società a controllo congiunto Europropulsion S.A". dalla voce "Altri ricavi operativi" alla voce "Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) operativi".

Prospetto di conto economico complessivo consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2025

CONTTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO ABBREVIATO	1° semestre 2025	1° semestre 2024 rideterminato (*)
<i>(importi in Euro)</i>		
UTILE/(PERDITA) DI PERIODO (A)	(187.151)	(1.782.582)
Altre componenti di conto economico complessivo:		
<u>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>		
– Utili/(Perdite) attuariali – Riserva utili/perdite attuariali	34.294	64.041
– Effetto fiscale relativo agli Utili/(Perdite) attuariali	14.601	16.632
Totale componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo	48.895	80.673
<u>Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>		
– Differenze di traduzione	67.827	(4.000)
Totale componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo	67.827	(4.000)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	116.721	76.673
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO (A+B)	(70.430)	(1.705.909)
-- di cui: Soci della controllante	(449.081)	(347.456)
Interessenze di pertinenza di terzi	378.651	(1.358.453)

(*) Le rideterminazioni del conto economico complessivo consolidato abbreviato consistono nell'esposizione dei subtotali "Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo" e "Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo" e nell'inclusione dell'effetto derivante dalle "differenze di traduzione" già considerato nel patrimonio netto al 30 giugno 2024. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2024 è stato rideterminato per riflettere la riclassifica espositiva effettuata nel prospetto di conto economico complessivo consolidato abbreviato descritta in precedenza.

Rendiconto finanziario consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2025

(importi in Euro migliaia)

		1° semestre 2025	1° semestre 2024 rideterminato (*)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile/(Perdita) di periodo		(187)	(1.783)
Rettifiche per:			
– Imposte sul reddito	3.42	546	1.283
– Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) operativi	3.39	(363)	(448)
– Dividendi da <i>Joint Venture</i>	3.39	1.740	2.200
– Ammortamenti	3.37	9.966	8.459
Variazione netta fondi per rischi e oneri		(7.001)	(7.959)
Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti		(244)	246
Variazioni di:			
– Rimanenze		(3.910)	(15.079)
– Lavori in corso su ordinazione e acconti da clienti		(18.017)	(27.243)
– <i>di cui verso parti correlate</i>		(1.000)	33.341
– Crediti commerciali		(1.325)	(21)
– <i>di cui verso parti correlate</i>		(129)	(174)
– Debiti commerciali		(20.902)	1.686
– <i>di cui verso parti correlate</i>		2.579	11.698
– Altre attività correnti e non correnti		26.823	(4.354)
– <i>di cui verso parti correlate</i>		20.812	4.200
– Altre passività correnti e non correnti		3.810	2.157
– <i>di cui verso parti correlate</i>		(51)	(58)
Imposte sul reddito corrisposte		(327)	–
Interessi incassati/(corrisposti)		330	(122)
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa	(A)	(9.062)	(40.979)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
– Immobilizzazioni materiali	3.1	(5.209)	(4.413)
– Investimenti immobiliari	3.3	(190)	(3)
– Attività immateriali a vita definita	3.4	(4.872)	(2.301)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	(B)	(10.271)	(6.717)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborso finanziamento BEI		(1.000)	(5.000)
Dividendi pagati dalla capogruppo Avio S.p.A.		(3.750)	(6.000)

Versamenti di capitale e riserva sovrapprezzo azioni		10.400	–
Altre variazioni di attività finanziarie correnti e non correnti		(2.075)	(1.029)
– di cui parti correlate		69	69
Altre variazioni di passività finanziarie correnti e non correnti		578	(95)
– di cui verso parti correlate		(67)	(80)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	(C)	4.152	(12.124)
INCREM/(DECREM) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(A)+(B)+(C)	(15.180)	(59.820)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – INIZIO PERIODO		101.684	95.593
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – FINE PERIODO		86.504	35.773

(*) Le rideterminazioni del rendiconto finanziario consolidato abbreviato consistono:

- nella riclassifica degli “acconti a fornitori” dalla voce “Rimanenze ed Anticipi a fornitori” alla voce “Altre attività correnti e non correnti”;
- nella riclassifica dei dividendi ricevuti da Joint Venture dalla voce “Proventi)/oneri da valutazione ad equity della partecipazione in Europropulsion S.A” ad una specifica voce;
- nell'esposizione di due nuove voci all'interno del “Flusso di cassa da attività di investimento” dei flussi relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari precedentemente inclusi nella voce unica “Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari”;
- nell'esposizione di due nuove voci all'interno del “Flusso di cassa da attività di finanziamento” dei flussi relativi alle attività e passività finanziarie precedentemente inclusi nella voce unica “Altre variazioni di attività e passività finanziarie”.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato abbreviato al 30 giugno 2025

(importi in Euro migliaia)

	Capital e sociale	Riserva sovrapprez- zo azioni	Azioni proprie	Riserva vincolata per azioni proprie in portafogli o	Riserv a legale	Riserva utili / (perdite) attuariali	Riserv a stock grant	Riserva di traduzion e	Utile (Perdite) a nuovo	Risultato del periodo del Gruppo	Totale Patrimoni o netto di Gruppo	Patrimoni o netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 01/01/2024	90.964	130.921	(13.335)	13.335	18.193	(4.125)	622	(45)	57.601	6.487	300.616	9.736	310.352
Destinazione risultato esercizio precedente									6.487	(6.487)	–		–
Distribuzione dividendi dalla capogruppo Avio S.p.A.									(6.000)		(6.000)		(6.000)
Altri movimenti						(14)	1.092		(41)		1.037		1.037
Utile/(Perdita) complessivo													
– Utile/(Perdita) di periodo										(424)	(424)	(1.359)	(1.783)
– Differenze di traduzione									(4)		(4)		(4)
– Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale						81					81		81

	Capital e sociale	Riserva sovrapprez zo azioni	Azioni proprie	Riserva vincolata per azioni proprie in portafogli o	Riserv a legale	Riserva utili / (perdite) attuariali	Riserv a stock grant	Riserva di traduzion e	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato del periodo del Gruppo	Totale Patrimoni o netto di Gruppo	Patrimoni o netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 01/01/2025	90.964	130.921	(13.335)	13.335	18.193	(4.149)	2.840	(57)	58.027	6.087	302.827	10.034	312.861
Destinazione risultato esercizio precedente									6.087	(6.087)	-		-
Distribuzione dividendi dalla capogruppo Avio S.p.A.									(3.750)		(3.750)		(3.750)
Utilizzo azioni proprie		1.289	1.289	(1.289)		(1.128)			(161)		-		-
Esercizio Sponsor Warrant ("Esercizio SW")	800	9.600									10.400		10.400
Altri movimenti							1.492		66		1.558		1.558
Utile/(Perdita) complessivo													
- Utile/(Perdita) di periodo										(566)	(566)	379	(187)
- Differenze di traduzione								68			68		68
- Utili/(Perdite attuariali), al netto del relativo effetto fiscale						49					49		49
Utile/(Perdita) complessivo	-	-	-	-	-	49	-	68	-	(566)	(449)	379	(70)
Patrimonio netto al 30/06/2025	91.764	141.810	(12.046)	12.046	18.193	(4.100)	3.203	10	60.269	(566)	310.586	10.412	320.998

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA ABBREVIATA	Nota	30 settembre 2025	31 dicembre 2024 rideterminato (*)
(importi in Euro)			

Attività non correnti

127

Attività finanziarie non correnti		1.177.441	2.010.172
- di cui verso parti correlate		1.177.441	2.010.172
Imposte differite attive	3.7	87.587.542	87.547.395
Altre attività non correnti		7.747.802	7.941.714
Totale attività non correnti		497.838.212	495.369.241

Attività correnti

Rimanenze	3.8	154.465.509	147.942.643
- di cui verso parti correlate		-	-
Lavori in corso su ordinazione	3.9	179.998.021	154.980.725
- di cui verso parti correlate		32.325.761	25.119.162
Crediti commerciali	3.10	4.184.343	3.073.893
- di cui verso parti correlate		1.781.058	1.549.828
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.11	58.379.331	101.684.489
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	3.12	20.238.657	18.877.868
Altre attività correnti	3.13	158.222.719	170.451.304
- di cui verso parti correlate		37.648.760	52.346.040
Totale attività correnti		575.488.580	597.010.923

TOTALE ATTIVITA'

1.073.326.792

1.092.380.164

(*) La rideterminazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata consiste nella sola riclassifica degli "acconti a fornitori" dalla voce "Rimanenze e Acconti a fornitori" alla voce "Altre attività correnti".

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA ABBREVIATA	Nota	30 settembre 2025	31 dicembre 2024 rideterminato (*)
(importi in Euro)			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.14	91.764.212	90.964.212
Riserva sovrapprezzo azioni	3.15	141.809.439	130.920.685
Altre riserve	3.16	18.012.826	16.827.362
Utili/(Perdite) a nuovo		60.271.149	58.026.804
Utile/(Perdita) di periodo del Gruppo		240.326	6.087.126
Totale Patrimonio netto di Gruppo		312.097.951	302.826.189
Patrimonio netto dei terzi	3.17	10.341.670	10.033.935
TOTALE PATRIMONIO NETTO		322.439.621	312.860.124
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti		13.028	30.158
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>	3.18	7.450.603	6.546.943
- di cui verso parti correlate		563.427	557.361
Fondi per benefici ai dipendenti		9.074.130	9.493.098

Fondi per rischi ed oneri	3.19	16.764.608	19.519.522
Altre passività non correnti	3.20	14.856.326	15.852.150
Totale passività non correnti		48.158.695	51.441.871

Passività correnti

Passività finanziarie correnti		21.371	21.091
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>		2.740.239	2.992.583
- di cui verso parti correlate	3.18	16.009	115.554
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	3.21	1.003.750	2.003.000
Fondi per rischi ed oneri	3.19	18.128.657	22.782.909
Debiti commerciali		99.845.592	109.212.922
- di cui verso parti correlate	3.22	9.158.285	5.818.149
Acconti da clienti per lavori in corso su ordinazione		546.639.032	555.600.888
- di cui verso parti correlate	3.9	101.005.632	98.485.533
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta		3.995.658	3.359.493
Altre passività correnti		30.354.177	32.105.282
- di cui verso parti correlate	3.23	11.250	105.425
Totale passività correnti		702.728.476	728.078.170

TOTALE PASSIVITA'		750.887.171	779.520.041
--------------------------	--	--------------------	--------------------

TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.073.326.792	1.092.380.164
---	--	----------------------	----------------------

(*) La rideterminazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata consiste nella sola riclassifica degli "acconti a fornitori" dalla voce "Rimanenze e Acconti a fornitori" alla voce "Altre attività correnti".

Prospetto di conto economico consolidato abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2025

Per i nove mesi chiusi al			
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ABBREVIATO	Nota	30 settembre 2025	30 settembre 2024
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.24	376.488.228	307.877.694
- di cui verso parti correlate		101.428.711	76.792.339
Altri proventi operativi	3.25	4.863.168	3.974.024
- di cui verso parti correlate		455.298	274.031
Consumi di materie prime	3.26	(111.656.102)	(90.108.400)
Costi per servizi	3.27	(159.465.991)	(127.444.595)
- di cui verso parti correlate		(57.073.519)	(47.878.856)
Costi per il personale	3.28	(91.672.777)	(79.126.307)
Ammortamenti		(15.012.121)	(12.727.342)
Altri costi operativi		(3.851.948)	(3.716.285)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) operativi		483.400	610.324
RISULTATO OPERATIVO		175.857	(660.887)

Proventi finanziari	3.29	975.425	537.116
- di cui verso parti correlate		-	-
Oneri finanziari	3.30	(494.919)	(681.058)
- di cui verso parti correlate		(6.066)	(5.000)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		480.506	(143.942)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		656.363	(804.829)
Imposte sul reddito	3.31	(108.445)	(1.356.229)
UTILE/(PERDITA) DI PERIODO		547.918	(2.161.058)
- di cui: Soci della controllante		240.325	(1.653.891)
Interessenze di pertinenza di terzi		307.593	(507.167)
Utile/(Perdita) base per azione	3.32	0,01	(0,07)
Utile/(Perdita) diluito per azione	3.32	0,01	(0,07)

Prospetto di conto economico complessivo consolidato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2025

	Per i nove mesi chiusi al	
	30 settembre 2025	30 settembre 2024
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO ABBREVIATO		
<i>(importi in Euro)</i>		
UTILE/(PERDITA) DI PERIODO (A)	547.918	(2.161.058)
Altre componenti di conto economico complessivo:		
<u>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>		
- Utili/(Perdite) attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	34.294	61.941
- Effetto fiscale relativo agli Utili/(Perdite) attuariali	14.601	1
Totale componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo	48.895	61.942
<u>Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</u>		
- Differenze di traduzione	101.264	794
Totale componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo	101.264	794

TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)

150.159

62.736

UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO (A+B)

698.077

(2.098.322)

-- di cui: Soci della controllante

390.341

(1.591.473)

Interessenze di pertinenza di terzi

307.736

(506.849)

Rendiconto finanziario consolidato abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2025

(importi in Euro migliaia)

		Per i nove mesi chiusi al	
		30 settembre 2025	30 settembre 2024
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile/(Perdita) di periodo		548	(2.161)
Rettifiche per:			
- Imposte sul reddito	3.31	108	1.356
- Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) operativi		(483)	(610)
- (Proventi)/oneri finanziari		(481)	-
- Dividendi da <i>Joint Venture</i>		1.740	2.200
- Ammortamenti		15.012	12.727
Variazione netta fondi per rischi e oneri		(5.497)	(7.804)
Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti		1.696	338
Variazioni di:			
- Rimanenze		(6.523)	(19.078)
- Lavori in corso su ordinazione e acconti da clienti		(33.979)	(36.993)
- di cui verso parti correlate		(4.687)	(3.608)
- Crediti commerciali		(1.110)	431
- di cui verso parti correlate		(231)	(312)
- Debiti commerciali		(9.367)	3.888
- di cui verso parti correlate		3.340	12.989
- Altre attività correnti e non correnti		11.062	(7.077)
- di cui verso parti correlate		14.697	4.192
- Altre passività correnti e non correnti		(3.710)	(2.198)
- di cui verso parti correlate		(94)	(110)
Imposte sul reddito corrisposte		(290)	-
Interessi incassati/(corrisposti)		481	(144)
Flusso di cassa (impiegato) nell'attività operativa	(A)	(30.795)	(55.123)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- Immobilizzazioni materiali	3.1	(10.928)	(7.788)
- Investimenti immobiliari	3.3	(190)	(535)
- Attività immateriali a vita definita	3.4	(5.986)	(4.099)
Flusso di cassa (impiegato) nell'attività di investimento	(B)	(17.104)	(12.422)

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Rimborso finanziamento BEI		(1.000)	(1.000)
Dividendi pagati dalla capogruppo Avio S.p.A.		(3.750)	(6.000)
Versamenti di capitale e riserva sovrapprezzo azioni		10.400	-
Altre variazioni di attività finanziarie correnti e non correnti		833	(3.071)
- di cui parti correlate		936	103
Altre variazioni di passività finanziarie correnti e non correnti		(1.889)	(2.535)
- di cui verso parti correlate		(93)	(91)
Flusso di cassa generato/(impiegato) nell'attività di finanziamento	(C)	4.594	(12.605)
INCREMENTO/(DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(A)+(B)+(C)	(43.305)	(80.150)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – INIZIO PERIODO		101.684	95.593
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – FINE PERIODO		58.379	15.443

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato abbreviato al 30 settembre 2025

(importi in Euro migliaia)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva vincolata per azioni proprie in portafoglio	Riserva legale	Riserva utili / (perdite) attuariali	Riserva stock grant	Riserva di traduzione	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato del periodo del Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 01/01/2024	90.964	130.921	(13.335)	13.335	18.193	(4.125)	622	(45)	57.601	6.487	300.616	9.736	310.352
Destinazione risultato esercizio precedente									6.487	(6.487)	-		-
Distribuzione dividendi dalla capogruppo Avio S.p.A.									(6.000)		(6.000)		(6.000)
Piani di incentivazione azionaria							1.602				1.602		1.602
Altri movimenti									(44)		(44)		(44)
Utile/(Perdita) complessivo													
- Utile/(Perdita) di periodo										(1.654)	(1.654)	(507)	(2.161)
- Differenze di traduzione								1			1		1
- Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale)						63					63		63
Utile/(Perdita) complessivo	-	-	-	-	-	63	-	1	-	(1.654)	(1.590)	(507)	(2.097)
Patrimonio netto al 30/09/2024	90.964	130.921	(13.335)	13.335	18.193	(4.063)	2.224	(44)	58.043	(1.654)	294.586	9.229	303.815

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva vincolata per azioni proprie in portafoglio	Riserva legale	Riserva utili / (perdite) attuariali	Riserva stock grant	Riserva di traduzione	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato del periodo del Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 01/01/2025	90.964	130.921	(13.335)	13.335	18.193	(4.149)	2.840	(57)	58.027	6.087	302.827	10.034	312.861
Destinazione risultato esercizio precedente									6.087	(6.087)	-		-

Distribuzione dividendi dalla capogruppo Avio S.p.A.									(3.750)		(3.750)		(3.750)
Utilizzo azioni proprie	1.289	1.289	(1.289)			(1.128)		(161)		-			-
Esercizio Sponsor Warrant ("Esercizio SW")	800	9.600								10.400			10.400
Piani di incentivazione azionaria						2.164				2.164			2.164
Altri movimenti								68		68			68
Utile/(Perdita) complessivo													
- Utile/(Perdita) di periodo									240	240		308	548
- Differenze di traduzione							101			101			101
- Utili/(Perdite attuariali), al netto del relativo effetto fiscale					49					49			49
Utile/(Perdita) complessivo	-	-	-	-	-	49	-	101	-	240	390	308	698
Patrimonio netto al 30/09/2025	91.764	141.810	(12.046)	12.046	18.193	(4.100)	3.876	44	60.271	240	312.098	10.341	322.440

11.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali e intermedie

Il Bilancio Consolidato 2024 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 31 marzo 2025.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2025 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 settembre 2025.

Il Bilancio Consolidato Novestrale Abbreviato 2025 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 27 ottobre 2025.

Di seguito sono riportate le relazioni della Società di Revisione relative al Bilancio Consolidato 2024, al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2025 ed al Bilancio Consolidato Novestrale Abbreviato 2025.

11.2.1 Relazione di revisione

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato 2024

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Avio S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Avio (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Avio S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include attività relative alla realizzazione di lavori in corso su ordinazione pari a Euro 155 milioni (Euro 123,5 milioni al 31 dicembre 2023), passività per i relativi acconti pari a Euro 555,6 milioni (Euro 452,8 milioni al 31 dicembre 2023), altri fondi per rischi ed oneri per un ammontare pari ad Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2024 (Euro 15,8 milioni al 31 dicembre 2023) e ricavi per un ammontare pari ad Euro 480,4 milioni al 31 dicembre 2024 (Euro 343,7 milioni al 31 dicembre 2023).

I lavori in corso su ordinazione sono riconducibili ad attività di sviluppo e di produzione del Gruppo i cui ricavi, e relativi margini, sono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, determinata sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi stimati per l'intera opera. I ricavi, oltre al corrispettivo stabilito dal contratto, possono includere anche corrispettivi aggiuntivi quali, a titolo esemplificativo, quelli richiesti a fronte di maggiori attività sostenute e/o da sostenere per varianti di lavori o eventi non prevedibili alla data di firma del contratto originario, ovvero per maggiori oneri sostenuti e/o da sostenere non prevedibili dalle parti alla data di firma del contratto originario.

Le modalità di valutazione dei lavori in corso su ordinazione e di riconoscimento dei ricavi sono basate su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, in particolare con riferimento sia alla determinazione dei corrispettivi aggiuntivi, che alla previsione dei costi per completare l'opera, inclusa la stima dei rischi contrattuali.

In considerazione della significatività dei lavori in corso su ordinazione rispetto al complessivo profilo di attività del Gruppo, della presenza di stime inerenti i corrispettivi aggiuntivi e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le relative commesse, riteniamo che la valutazione dei lavori in corso su ordinazione rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del gruppo Avio al 31 dicembre 2024.

L'informativa di bilancio relativa a questo aspetto è riportata nelle note esplicative al bilancio consolidato ed in particolare nella nota 2.7 "Principi contabili e criteri di valutazione", nella nota 2.9 "Uso di stime", nella nota 3.11 "Lavori in corso su ordinazione", nella nota 3.24 "Fondi per rischi ed oneri" e nella nota 3.32 "Ricavi".

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure:

- comprensione dei criteri di valutazione dei lavori in corso su ordinazione e di rilevazione dei ricavi, sia relativi a corrispettivi stabiliti dal contratto che a corrispettivi aggiuntivi;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione sul processo di valutazione dei lavori in corso su ordinazione e verifica dell'efficacia operativa;
- analisi su base campionaria dei nuovi contratti in essere con la clientela, delle relative clausole di modifica contrattuale in essi previste e delle evidenze documentali relative ai corrispettivi aggiuntivi, ove presenti;
- quadratura dei costi risultanti dalla contabilità gestionale con i costi in contabilità generale e verifica su base campionaria delle diverse componenti al 31 dicembre 2024;
- analisi delle assunzioni significative con riguardo alla stima dei costi a finire inclusi i prevedibili rischi contrattuali, nonché acquisizione di informazioni in merito agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- analisi della reportistica di commessa e interviste con i responsabili di progetto con particolare riferimento ad un campione di variazioni contrattuali avvenute nel corso dell'esercizio ed ai riflessi delle stesse sulla determinazione dei costi a finire, incluse le eventuali perdite prevedibili;
- esame dell'accuratezza del calcolo della percentuale di completamento e della conseguente rilevazione dei ricavi;
- analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto all'esercizio precedente;
- esame delle commesse con margine negativo alla data del 31 dicembre 2024 e delle conseguenti rilevazioni nei fondi rischi ed oneri;
- esame dell'informativa fornita dal Gruppo e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Recuperabilità dell'avviamento

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include l'avviamento iscritto a seguito dell'allocatione del prezzo dell'acquisizione di Space2 S.p.A. risalente al 2017, per un importo pari a circa Euro 61 milioni, e l'avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione nel 2022 della società Temis S.r.l., per un importo pari a circa 1,8 milioni. Tale avviamento risulta attribuito all'unica CGU del Gruppo corrispondente al settore Spazio ("CGU Spazio").

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore sulla base di quanto previsto dal principio IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU Spazio con il relativo valore recuperabile, determinato dalla Direzione secondo la metodologia del valore in uso quale valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nel piano pluriennale 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2024, e del terminal value.

Tale metodologia richiede, per sua natura, l'utilizzo di previsioni sui futuri sviluppi dei mercati e del settore aerospaziale che risultano soggette a un fisiologico grado di incertezza in considerazione di molteplici variabili, tra cui l'attuale contesto macroeconomico a livello internazionale, i possibili riflessi economico-finanziari anche sui livelli di spesa destinati dai governi nazionali e istituzioni sovranazionali alle politiche di accesso allo spazio, ed i futuri potenziali sviluppi della governance europea dei lanciatori di cui alle decisioni del Consiglio dell'ESA del 6 novembre 2023 e del 5 luglio 2024.

In considerazione della soggettività e complessità delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa considerati e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le note esplicative del bilancio consolidato descrivono il processo di valutazione della Direzione, in particolare nelle note 2.9 "Uso di stime" e 3.5 "Avviamento" dove sono riportate le assunzioni significative e l'informativa sulle voci oggetto del test di impairment.

Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure: • comprensione del processo e rilevazione dei controlli rilevanti posti sul processo di effettuazione del test di impairment; • verifica della coerenza dell'impostazione metodologica adottata dal Gruppo con le previsioni del principio contabile di riferimento IAS 36 "Riduzione di valore delle attività"; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi dalla CGU, dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) applicati nel test, tenuto anche conto delle incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione ed analisi delle relative fonti; • analisi della relazione predisposta dall'esperto indipendente incaricato dalla Direzione, anche con il supporto dei nostri esperti del Network valutandone altresì le competenze, la capacità e l'obiettività; • esame dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione con il supporto dell'esperto indipendente dalla stessa incaricato; • verifica della conformità dell'informativa rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.
--------------------------------------	--

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Avio S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Avio S.p.A. ci ha conferito in data 15 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Avio S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Avio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Avio al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

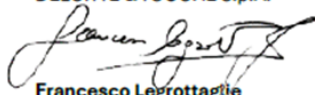
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Avio al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Legrottage
Socio

Roma, 31 marzo 2025

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Agli Azionisti della
Avio S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata abbreviata, dal conto economico consolidato abbreviato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato abbreviato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato abbreviato, dal rendiconto finanziario consolidato abbreviato e dalle relative note esplicative della Avio S.p.A. e controllate ("Gruppo Avio") al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Trento Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Avio al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Vanacore
Socio

Roma, 11 settembre 2025



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO NOVESTRALE ABBREVIATO

**Al Consiglio di Amministrazione della
Avio S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato novestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata abbreviata, dal conto economico consolidato abbreviato, dal conto economico complessivo consolidato abbreviato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato abbreviato, dal rendiconto finanziario consolidato abbreviato e dalle relative note esplicative della Avio S.p.A. e controllate ("Gruppo Avio") al 30 settembre 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato novestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato novestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410 - Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato novestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato novestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato novestrale abbreviato del Gruppo Avio al 30 settembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.888.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Altri aspetti

I dati relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2024 presentati a fini comparativi non sono stati sottoposti a revisione contabile o a revisione contabile limitata.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Vanacore
Socio

Roma, 27 ottobre 2025

11.2.2 Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dalla Società di Revisione

Il Documento di Registrazione non contiene altre informazioni sottoposte a procedure di revisione contabile oltre alle informazioni tratte dal Bilancio Consolidato 2024 e dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2025.

11.2.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie del Gruppo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile, completa o limitata, dalla Società di Revisione.

11.3 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente e le società del Gruppo sono coinvolte in alcuni procedimenti amministrativi e giudiziari.

Alla Data del Documento di Registrazione, i procedimenti giudiziari a carico delle società del Gruppo sono, a giudizio dell'Emittente, da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni del Gruppo stesso e ai rischi impliciti nelle attività dell'Emittente e delle società del Gruppo. A giudizio dell'Emittente, nessuno dei procedimenti giudiziari di cui il Gruppo è parte è atteso avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Al 30 settembre 2025, alcune delle società del Gruppo risultano parti, attive ovvero passive, di taluni procedimenti giudiziari, civili, amministrativi e tributari legati al normale svolgimento della rispettiva attività d'impresa.

A tal fine, Avio e le società controllate hanno costituito nei propri bilanci e, quindi, nel bilancio consolidato appositi fondi per rischi ed oneri a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziari ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali ed indennizzi nei confronti della clientela (ove applicabile) pari a Euro 4,8milioni al 30 settembre 2025.

Nella costituzione dei fondi sono stati tenuti in considerazione: (i) i rischi connessi alla singola controversia; e (ii) i principi contabili di riferimento, che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili.

Le stime dei fondi rischi ed oneri sono ritenute congrue dal *management* del Gruppo Avio rispetto all'ammontare complessivo delle passività potenziali che riguardano il Gruppo stesso.

Si segnala, inoltre, che con riferimento ai contenziosi giudicati con rischio di soccombenza possibile o remoto, ovvero di valore indeterminabile, peraltro di numero limitato, conformemente ai principi contabili di riferimento, non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi.

Va altresì considerato che il Gruppo basa le proprie stime del rischio di soccombenza potenziale su valutazioni/aspettative in ordine alla presumibile definizione del contenzioso, che rimane comunque legata all'alea intrinseca a ciascun giudizio, per cui non è possibile escludere esiti diversi, sia in senso favorevole che sfavorevole per il Gruppo, rispetto alle stime ex ante effettuate. Si riporta di seguito una descrizione sintetica dei procedimenti in essere che, per l'importo o l'oggetto delle pretese avanzate, il Gruppo considera rilevanti o comunque meritevoli di segnalazione.

11.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Nel periodo compreso tra il 30 settembre 2025 e la Data del Documento di Registrazione, non sono intervenuti cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

11.5 Informazioni finanziarie proforma

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie proforma.

11.6 Politica dei dividendi

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi che prevede:

- un “*payout ratio*” (calcolato come rapporto tra dividendi ed utile netto consolidato) compreso tra il 30% ed il 60% e,
- un “*dividend yield*” (calcolato come rapporto tra dividendi e capitalizzazione di mercato) pari al massimo al 5%

Tale politica è stata implementata nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Avio in data 13 marzo 2025.

Alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono limitazioni di legge o statutarie che incidano sulla facoltà dell'Emittente di distribuire dividendi.

Il *Business Plan* non contempla una politica di distribuzione dei dividendi diversa da quella vigente alla Data del Documento di Registrazione.

11.6.1 Ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio

Con riferimento all'esercizio 2024, in linea con la politica di distribuzione dei dividendi sopra menzionata, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente, tenutasi in data 30 aprile 2025, ha deliberato di distribuire agli azionisti, a titolo di dividendo, l'importo di Euro 0,14841 per ciascuna azione ordinaria in circolazione, al netto delle azioni proprie, per un ammontare complessivo pari a oltre Euro 3,7 milioni.

12.1 Capitale azionario

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 91.764.212,90 ed è rappresentato da n. 27.159.346 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

12.1.1 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha emesso titoli convertibili, scambiabili o con *warrant*.

A seguito dell'esercizio da parte di Space Holding S.r.l. di complessivi n. 800.000 "Sponsor Warrant Space2 S.p.A.", alla Data del Documento di Registrazione non risultano più *warrant* in circolazione emessi dalla Società.

Al riguardo, a seguito di tale esercizio, in data 2 giugno 2025 sono state emesse a favore di Space Holding S.r.l. complessive n. 800.000 azioni ordinarie di Avio, prive dell'indicazione del valore nominale e aventi godimento pari a quello delle azioni della Società in circolazione, al prezzo di Euro 13,00 per azione, imputato per Euro 1,00 alla parità contabile implicita e per Euro 12,00 a sovrapprezzo, per un controvalore complessivo di Euro 10.400.000. Conseguentemente all'emissione delle nuove azioni, la Società ha provveduto ad aumentare il capitale sociale a pagamento in conformità alla delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci di Space2 S.p.A. del 17 giugno 2015.

12.1.2 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumentare il capitale, salvo quanto di seguito indicato.

Per completezza, si segnala che, in data 23 ottobre 2025, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Avio ha deliberato, *inter alia*, di "attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, nei termini e alle condizioni di cui alla citata Relazione e alla modifica statutaria di cui al punto che segue la facoltà, da esercitarsi entro il 23 ottobre 2030, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente alla data di ciascun esercizio della delega (escluso l'eventuale sovrapprezzo) nonché nei limiti del 10% del numero

complessivo di azioni della Società preesistenti al momento dell'esercizio della delega, riservato (i) in caso di promozione di offerte pubbliche di acquisto ostili o comunque poste in essere da soggetti concorrenti della Società, esclusivamente a soggetti partecipati direttamente o indirettamente dallo Stato italiano in misura almeno pari al 20% del capitale sociale, ovvero (ii) a investitori finanziari e/o partner industriali e/o soggetti che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole almeno di tutti gli Amministratori in carica meno uno."

Alla Data del Documento di Registrazione, la delega relativa all'Aumento di Capitale Riservato non è stato ancora esercitata dai competenti organi sociali.

In quanto società quotata, l'Emittente è soggetta ad alcuni obblighi di *disclosure* di informazioni *price sensitive* previsti dalla normativa applicabile. In particolare, si ricorda che a partire dal 3 luglio 2016 è entrato in vigore, in tutto il territorio dell'Unione Europea (inclusa l'Italia), il Regolamento (UE) n. 596/2014 (il "**Regolamento MAR**"), contenente la nuova disciplina in materia di abusi di mercato.

Ai sensi del Regolamento MAR e della relativa normativa di attuazione, l'Emittente ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al pubblico le informazioni privilegiate che lo riguardino direttamente. Per "*informazioni privilegiate*", si intendono quelle informazioni che: (a) abbiano un carattere preciso; (b) concernano direttamente la Società; (c) non siano state rese pubbliche; e (d) se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari della Società o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati (c.d. "*price sensitivity*").

Tanto premesso, si riporta di seguito una sintesi delle informazioni privilegiate che la Società ha, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento MAR, comunicato al mercato nel corso dei 12 mesi precedenti la Data del Documento di Registrazione.

Ciascuno dei comunicati menzionati di seguito è disponibile per la consultazione sul sito web della Società all'indirizzo www.avio.com, sezione "Investors" nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com).

Comunicati stampa finanziari ed eventi societari

30 settembre 2025 – La Società ha comunicato di aver pubblicato la presentazione a supporto degli incontri con la comunità finanziaria, aventi ad oggetto la presentazione della Società e delle sue strategie di crescita, anche connesse all'operazione di aumento di capitale.

30 maggio 2025 – La Società ha comunicato che il Dott. Alessandro Agosti ha rassegnato le proprie dimissioni dal ruolo di *Chief Financial Officer*, di *Investor Relator*, e dall'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché all'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità della Società per affrontare una nuova sfida professionale, con efficacia a decorrere dal giorno 12 settembre 2025. Sino a tale data, il Dott. Agosti ha continuato a ricoprire gli attuali incarichi al fine di garantire la necessaria continuità operativa e assicurare un'agevole transizione.

Operazioni straordinarie ed altre operazioni rilevanti

29 settembre 2025 – La Società ha annunciato la firma, durante il Congresso Astronautico Internazionale di Sidney, di un contratto con l'ESA per lo sviluppo di tecnologie avanzate finalizzate alla dimostrazione in volo di uno stadio superiore riutilizzabile.

24 settembre 2025 – La Società ha annunciato che Avio USA e Raytheon hanno sottoscritto un ordine di acquisto per proseguire le attività di ingegneria sul motore a doppia spinta Mk 104, a supporto della linea missilistica degli *Standard Missile* di Raytheon.

12 settembre 2025 – La Società ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha approvato all'unanimità l'avvio di un aumento di capitale per sostenere il proprio piano di

crescita, nonché il nuovo *business plan* della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per il giorno 23 ottobre 2025.

27 agosto 2025 – La Società ha annunciato la firma di un accordo integrativo con le Forze Armate del Governo degli Stati Uniti per fornire capacità e competenze industriali nella produzione, assemblaggio, integrazione e collaudo di motori a propulsione solida per missili tattici.

Di seguito sono illustrati i principali contratti, conclusi dall'Emittente o da società del Gruppo nei due anni precedenti la Data del Documento di Registrazione, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché la sintesi di qualsiasi altro contratto (non concluso nel corso del normale svolgimento dell'attività) concluso dall'Emittente o da società del Gruppo, contenente disposizioni in base alle quali una società del Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per il Gruppo.

Con riferimento ai contratti di seguito descritti, si segnala nel corso dell'esercizio 2024 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati ritardi o impossibilità di esecuzione rilevanti ai fini dell'applicazione di penali contrattuali o della risoluzione dei contratti di fornitura di servizi di lancio in essere.

14.1 Contratti di fornitura di servizi di lancio

Alla Data del Documento di Registrazione, in attesa della sottoscrizione tra ESA ed Avio del LEA, prevista entro la fine di ottobre 2025, 12 contratti relativi alla fornitura di servizi di lancio sono stati trasferiti da Arianespace all'Emittente, nell'ambito della nuova *governance* europea del settore dei lanciatori e della conseguente assunzione, da parte dell'Emittente, delle funzioni di *Launch Service Operator* e *Launch Service Provider* per il vettore Vega C.

Sono altresì in corso di negoziazione o di finalizzazione ulteriori contratti, redatti secondo criteri analoghi a quelli trasferiti o basati sugli accordi relativi a voli istituzionali con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per voli istituzionali.

I 12 contratti in esame hanno ad oggetto la fornitura di servizi di lancio mediante il vettore Vega C, conclusi con clienti istituzionali e commerciali. Essi disciplinano le condizioni tecnico-operative, economiche e di responsabilità relative alla pianificazione, preparazione ed esecuzione delle missioni di lancio, nonché i diritti e gli obblighi reciproci delle parti in caso di ritardi, impossibilità di esecuzione (a titolo esemplificativo, la mancata consegna del satellite ovvero l'insorgere di problematiche tecniche del lanciatore che impediscono l'esecuzione del lancio) o risoluzione contrattuale.

Nell'organizzazione dei programmi spaziali europei, la società incaricata di gestire e commercializzare i servizi di lancio, nota come *Launch Service Provider*, opera come interfaccia contrattuale unica con i clienti finali per l'intera durata del programma. Il *Launch Service Provider* è responsabile, *inter alia*, (i) della gestione dei rapporti commerciali con i clienti istituzionali e privati, (ii) della politica dei prezzi (comprensiva dei corrispettivi per i lanciatori, delle garanzie e delle indennità, nonché (iii) della corretta esecuzione del servizio con la messa in orbita del payload secondo quanto spedito dal/dai clienti nel contratto di servizio).

La società responsabile della gestione integrata delle operazioni di lancio, inclusa la valutazione e il controllo dei rischi, il coordinamento tecnico delle attività di lancio e la gestione operativa delle interfacce con i clienti e con lo spazioporto di Kourou, è invece designata come *Launch Service Operator*. Tale ruolo implica, *inter alia*, la responsabilità della pianificazione, preparazione ed esecuzione tecnica del lancio, nonché della conformità delle

operazioni ai requisiti di sicurezza e alle normative spaziali nazionali e internazionali applicabili.

In linea generale, tali contratti prevedono che il lancio deve essere effettuato entro un termine di dodici mesi dalla data contrattuale, ridotto in casi eccezionali a sei mesi, fermo restando il diritto dell'Emittente e delle società del Gruppo di posticiparlo in presenza di difficoltà tecniche, indisponibilità di altri clienti nei lanci condivisi, necessità di effettuare missioni sostitutive o istituzionali, ovvero a seguito dello slittamento di lanci precedenti.

Il cliente ha la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto qualora i ritardi cumulati superino un periodo di dodici mesi, ovvero un periodo inferiore nei casi specificamente previsti dal relativo contratto, con conseguenti impatti reputazionali nonché effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Restano esclusi dal computo, tra le altre, i ritardi dovuti a forza maggiore o condotte dolose del cliente o dei suoi associati. L'Emittente può invocare la forza maggiore anche qualora l'evento riguardi fornitori o subcontraenti, purché incidenti sulla catena produttiva o sull'erogazione dei servizi.

Ciascun contratto prevede ulteriori clausole di risoluzione e specifiche clausole di recesso, tra cui:

- diritto del cliente a recedere unilateralmente in qualsiasi momento prima del lancio mediante preavviso scritto, con applicazione di penali commisurate al momento del recesso rispetto alla data di lancio, comprese tra il 25% e il 50% del prezzo contrattuale.;
- diritto discrezionale dell'ESA di risoluzione del contratto in qualsiasi momento prima del lancio. La risoluzione del contratto quadro non avrà effetto sugli ordini di servizio di lancio già in vigore ai sensi dello stesso, salvo diverso accordo tra le parti.

Di regola, i contratti non contemplano l'applicazione di penali a carico dell'Emittente, o, laddove presenti, esse risultano in ogni caso contrattualmente limitate. In caso di risoluzione esercitata dal cliente per ritardi eccedenti i limiti contrattuali, l'Emittente è tenuto a restituire gli acconti ricevuti, potendo tuttavia trattenere i corrispettivi relativi a servizi opzionali già resi.

A differenza del cliente, l'Emittente può recedere dal contratto di volo commerciale esclusivamente in caso di mancato pagamento da parte del cliente entro il termine convenuto. Con riferimento ai contratti per voli istituzionali, e in particolare a quelli conclusi con ESA, l'Emittente non dispone di alcun diritto di risoluzione, nemmeno in caso di ritardo nei pagamenti.

Quanto alla responsabilità contrattuale, i contratti prevedono una clausola di rinuncia reciproca a far valere pretese risarcitorie (c.d. *cross-waiver of liability*). Tali meccanismi prevedono una rinuncia reciproca alle azioni risarcitorie tra i partecipanti al programma e la responsabilità di ciascuna parte per le perdite, i danni o le lesioni (incluse quelle mortali) derivanti da propri atti od omissioni o da quelli dei propri associati, rinunciando reciprocamente ad azioni di rivalsa, comprese quelle per danni derivanti dal fallimento della missione.

Diverso è il regime applicabile alla responsabilità extracontrattuale nei confronti di terzi che deve essere valutata in base al momento in cui il danno si manifesta, distinguendo tra la fase di preparazione a terra e quella di volo.

In particolare, con riferimento alla responsabilità extracontrattuale, il Gruppo è infatti soggetto alle norme in materia di responsabilità previste dai trattati internazionali e recepite dalle norme nazionali e, in particolare, dalla Convenzione sulla responsabilità internazionale per danni causati da oggetti spaziali (*Convention on International Liability for Damage Caused by Space Objects*) (la “**Convenzione sulla Responsabilità**”) adottata il 29 marzo 1972. Ai sensi delle predette norme, nel settore “*space*” il concetto di responsabilità allarga la portata dell'imputabilità dei comportamenti in materia spaziale non solo allo Stato e ad i suoi organi, ma anche a tutti gli enti non governativi che intraprendono attività spaziali, prevedendo due ipotesi distinte:

- a. il caso in cui il danno sia arrecato ad un terzo Stato sulla superficie terrestre o ad un aeromobile in volo (responsabilità oggettiva assoluta);
- b. il caso in cui il danno sia provocato ad un oggetto spaziale appartenente ad uno Stato terzo o a persone o a beni che si trovino a bordo di questo oggetto nello spazio extra-atmosferico (responsabilità soggettiva per dolo o colpa grave).

Lo Stato di lancio, quindi, secondo la Convenzione sulla Responsabilità, ha la “responsabilità internazionale” delle attività nazionali nello spazio extra-atmosferico, sia che esse siano intraprese da organismi governativi che da enti non governativi.

In applicazione della Convenzione sulla Responsabilità, la Francia ha emanato la legge sulle operazioni spaziali nel 2008, la quale prevede l'obbligo per gli enti autorizzati ad effettuare le attività spaziali di dotarsi di un'assicurazione. Il massimale della copertura assicurativa per coprire i danni ai terzi concordato nella LED, e ripreso in LEA, è pari a Euro 60 milioni.

Tale polizza assicurativa deve essere sottoscritta dall'Emittente in qualità di *Launch Service Provider* e deve coprire eventuali danni, qualunque ne sia la causa, e dunque ivi inclusi i danni derivanti da difetti e/o malfunzionamenti dei prodotti forniti dal Gruppo, causati durante il volo dei lanciatori.

Si segnala che il limite di Euro 60 milioni riguarda esclusivamente la copertura assicurativa per responsabilità verso terzi e non si applica alle responsabilità contrattuali tra le parti coinvolte nelle operazioni di lancio, che sono disciplinate da specifiche clausole di rinuncia reciproca a far valere pretese risarcitorie (c.d. *cross-waiver of liability*). Tali meccanismi prevedono una rinuncia reciproca alle azioni risarcitorie tra i partecipanti al programma, salvo i casi espressamente esclusi, con la conseguenza che eventuali danni o perdite non coperti dall'assicurazione o esclusi dalla cross-waiver potrebbero restare a carico del Gruppo, con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La polizza richiama alcune clausole *standard* del mercato assicurativo aeronautico e spaziale, elaborate dal Lloyd's *Market Association* (LMA) e riconosciute a livello internazionale. In particolare, tali clausole prevedono esclusioni relative a: rischi nucleari (AVN38B), guerra e altri pericoli (AVN48B), inquinamento acustico (AVN46B), nonché qualsiasi responsabilità derivante da mancata consegna, ritardo o non conformità. Sono altresì esclusi eventuali danni

materiali causati da un prodotto spaziale oltre il termine contrattuale della vita operativa del satellite o comunque ad essa connessi.

Il principio di ripartizione delle responsabilità tra il Gruppo, l'ESA e governi nazionali, segue, pertanto, i criteri descritti qui di seguito:

- a. il Gruppo risponde nei confronti degli Stati responsabili del lancio per i danni a terzi entro il limite massimo di Euro 60 milioni previsto nella polizza assicurativa;
- b. oltre tale massimale, la responsabilità è assunta:
 - i. dalla Francia, in qualità di Stato che ha rilasciato l'autorizzazione, in applicazione degli obblighi e dei trattati internazionali in vigore;
 - ii. dall'Italia, in qualità di paese in cui l'operatore ha la sua sede giuridica e in conformità con la dichiarazione di certi stati membri sull'utilizzo del lanciatore VEGA (*Launch Exploitation Declaration –LED*),
 - iii. dall'ESA che, in qualità di organizzazione internazionale, ripartisce con gli Stati membri la responsabilità derivante dalle attività spaziali condotte nell'ambito dei rispettivi programmi.

14.2 Accordi relativi ai programmi spaziali – il Contratto *Vega Consolidation and Evolution Preparation Program* (“VECEP”) con ESA

Tra gli accordi relativi ai programmi spaziali, il principale cliente del Gruppo è l'ESA, con la quale il Gruppo intrattiene rapporti di collaborazione pluriennali. Tali accordi rivestono un ruolo strategico per la continuità e lo sviluppo delle attività nel settore spazio, in quanto regolano la partecipazione del Gruppo a programmi di ricerca, sviluppo e produzione di sistemi di lancio di nuova generazione.

Sul piano della responsabilità contrattuale, i contratti prevedono una clausola di rinuncia reciproca alle pretese risarcitorie (c.d. *cross-waiver of liability*) tra i partecipanti al programma e la responsabilità di ciascuna parte per le perdite, i danni o le lesioni (incluse quelle mortali) derivanti da propri atti od omissioni o da quelli dei propri associati, rinunciando reciprocamente ad azioni di rivalsa.

Il contratto quadro “VECEP” (il “**Contratto Quadro**”) disciplina lo sviluppo e l'evoluzione del lanciatore Vega-C e del futuro Vega-E, attraverso un meccanismo modulare di ordini di lavoro (c.dd. *work orders*) che definiscono di volta in volta le attività specifiche, i tempi di esecuzione e le relative condizioni economiche. La durata complessiva del Contratto Quadro non è predefinita, ma è direttamente connessa alla durata e al completamento dei *work orders* che vengono progressivamente emessi nell'ambito del rapporto contrattuale.

Il Contratto Quadro è regolato dalle condizioni generali di ESA, che possono essere modificate nei vari ordini di lavoro in funzione delle esigenze operative di volta in volta concordate tra le parti.

Gli obblighi contrattuali a carico del Gruppo riguardano, tra l'altro, il rispetto dei requisiti tecnici, dei tempi di consegna e delle modalità di gestione delle informazioni e dei materiali forniti da ESA.

Con riferimento alle penali e agli indennizzi, laddove previsti nei singoli ordini di lavoro, si applica la politica dell'ESA che prevede il riconoscimento di una penale giornaliera calcolata in millesimi dell'importo contrattuale associato a una specifica attività e data di consegna ("*milestone*"), proporzionata alla gravità e durata del ritardo.

È inoltre generalmente previsto un periodo di grazia fino a 2 mesi dalla data prevista per la consegna, prima dell'applicazione delle penali.

Il Contratto Quadro prevede diverse cause di recesso e risoluzione, tra cui:

- Recesso unilaterale da parte di ESA, anche senza inadempimento, con diritto del Gruppo a un indennizzo proporzionato al lavoro svolto (comunque non superiore al prezzo totale previsto per l'attività);
- Risoluzione da parte di ESA per inadempimento della controparte, in caso di:
 - violazione sostanziale degli obblighi derivanti dal contratto (come individuati specificatamente dal contratto);
 - mancato rispetto dei requisiti tecnici, di avanzamento o di consegna;
 - inosservanza delle clausole relative alla gestione delle informazioni, ai materiali forniti, ai subappalti non autorizzati o alle licenze di esportazione/importazione.

In tali casi, ESA può risolvere il contratto e:

- far eseguire il lavoro sotto la propria diretta responsabilità, con addebito dei costi aggiuntivi al Gruppo;
- stipulare un contratto sostitutivo con un terzo, con applicazione dei costi aggiuntivi derivanti da tale soluzione al Gruppo e delle penali fino al nuovo termine di consegna;
- richiedere compensazioni per danni da mancata consegna.

Le penali già maturate prima della risoluzione restano dovute, ma vengono dedotte dal risarcimento eventualmente spettante all'ESA. Inoltre, il Gruppo è tenuto a garantire l'accesso ai diritti di proprietà intellettuale necessari per la prosecuzione delle attività, senza poter avanzare pretese economiche in merito e a sostenere i costi per l'uso di diritti di terzi.

Le condizioni generali dell'ESA prevedono che la responsabilità massima del contraente per tutte le richieste di risarcimento è limitata al valore complessivo del contratto (inclusi eventuali emendamenti), salvo i casi di dolo o colpa grave.

- Risoluzione speciale con effetto immediato a favore di ciascuna parte, tra cui nel caso di:
 - insolvenza o rischio di fallimento del contraente;
 - frodi contrattuali, inclusa la falsificazione di dati o pratiche corruttive.
- Risoluzione in caso di forza maggiore, se l'evento di forza maggiore e le sue conseguenze persistono per più di tre mesi dalla data di inizio dell'evento di forza maggiore. In tal caso, ciascuna delle parti può risolvere il contratto dando un preavviso non inferiore a due mesi all'altra parte. In tale ipotesi, l'indennizzo è calcolato secondo

le clausole relative al recesso unilaterale dell'ESA, senza ulteriori risarcimenti da parte dell'ESA.

14.3 Accordi relativi al settore difesa (Europa)

Nel settore della difesa europea, l'Emittente partecipa a contratti di sviluppo e/o produzione di sistemi di propulsione per missili tattici, stipulati con controparti istituzionali e industriali operanti in Italia, Francia, Regno Unito e Svizzera.

I contratti hanno generalmente una durata pluriennale (superiore in media a 5 anni) e prevedono due modalità di determinazione del prezzo: prezzi fermi e fissi o prezzi fissi soggetti a revisione sulla base di formule di attualizzazione del prezzo nel tempo.

Con riferimento alle penali, tali contratti prevedono l'applicazione delle penali in caso di ritardi nella consegna dei prodotti, applicabili dopo un periodo di tolleranza (periodo di grazia) che può variare da 1 ad alcuni mesi, e cumulabili fino ad un massimo del 10% del valore contrattuale. Il superamento di tale soglia può costituire causa di risoluzione per inadempimento da parte dell'Emittente.

È inoltre riconosciuto al committente un diritto di risoluzione nel caso di violazione di specifiche clausole contrattuali che rappresentino un grave inadempimento da parte dell'Emittente e che rendano evidente l'impossibilità di esecuzione del contratto. Alcuni contratti, in quanto derivanti da contratti principali stipulati con Ministeri della Difesa europei, possono contenere clausole aggiuntive, come l'obbligo per l'Emittente di fornire supporto gratuito per l'identificazione di fonti alternative di fornitura e, se consentito dalla normativa, l'obbligo di cessione di diritti e documentazione tecnica a terzi per la riproduzione del prodotto.

L'Emittente può risolvere il contratto solo in caso di inadempimento da parte del committente, ad esempio per mancato pagamento, violazione delle istruzioni di sicurezza o della clausola di riservatezza.

In caso di risoluzione per forza maggiore o di recesso unilaterale del committente, l'Emittente ha diritto al rimborso dei costi effettivamente sostenuti. In caso di recesso unilaterale del committente è inoltre previsto un indennizzo aggiuntivo calcolato come percentuale sulla parte di contratto non eseguita.

Le responsabilità contrattuali sono generalmente limitate ai danni diretti, con esclusione di perdite indirette o consequenziali, salvo nei casi di danni che comportino morte o lesioni gravi derivanti dall'uso diretto dei prodotti dell'Emittente.

Infine, alcuni contratti qualificati come "*esclusivo Italia*" prevedono l'obbligo di notifica in caso di cambiamento di controllo societario, con facoltà per il committente di risolvere il contratto qualora tale cambiamento impedisca la corretta gestione delle informazioni riservate.

14.4 Accordi relativi al settore difesa (USA)

Nel settore della difesa statunitense, il Gruppo è parte di contratti per lo sviluppo e/o la produzione di sistemi di propulsione per missili tattici, stipulati con controparti governative e industriali operanti sotto la giurisdizione dello *United States Department of Defense* (DoD), responsabile del controllo, della supervisione e del coordinamento delle Forze armate statunitensi.

Tali contratti sono regolati dai diritti di determinati stati degli Stati Uniti, i quali sono basati su principi di *common law*, e hanno generalmente una durata triennale, in linea con l'orizzonte temporale delle assegnazioni di bilancio del DoD.

I meccanismi di determinazione del prezzo prevedono diverse tipologie tra cui:

- prezzi fermi e fissi;
- contratti a rimborso costi con riconoscimento di un importo di profitto predeterminato (*cost-plus incentive fee*).

Con riferimento alle penali, i contratti non prevedono importi predeterminati. Tuttavia, ritardi nella consegna sono considerati inadempimenti contrattuali, pur essendo generalmente tollerati entro un periodo di flessibilità implicito.

In caso di violazione contrattuale da parte del Gruppo, il committente ha diritto di risolvere il contratto. Le clausole di risoluzione possono risultare non specificamente dettagliate, lasciando margine interpretativo al committente nel definire la gravità dell'inadempimento ("*severe breach*").

Il Gruppo, invece, non dispone di un diritto di recesso unilaterale. Il Gruppo può liberarsi dalle proprie obbligazioni solo in caso di recesso unilaterale da parte del committente, con diritto al rimborso dei costi effettivamente sostenuti, ma senza alcun indennizzo aggiuntivo (a differenza di quanto previsto nei contratti europei).

In caso di cambiamento di controllo societario, il Gruppo è tenuto a notificare la variazione. Alcuni contratti prevedono la facoltà per il committente di risolvere il contratto qualora la nuova struttura proprietaria comporti una prevalenza di soggetti stranieri (non statunitensi e non italiani) nel consiglio di amministrazione, con impatti sulla gestione delle informazioni riservate.

Le responsabilità contrattuali, talvolta non esplicitamente disciplinate nei contratti, si limitano generalmente ai danni diretti, con esclusione di perdite indirette o consequenziali, salvo nei casi di responsabilità per danni gravi derivanti dall'uso diretto dei prodotti.

14.5 Contratto di Servizi Energetici Integrati

In data 10 marzo 2023, Avio, da un lato, e la società collegata Termica Colleferro S.p.A. ("TC"), parte correlata di Avio, dall'altro, hanno sottoscritto un contratto di servizi energetici integrati (il "**Contratto**"), retto dalla legge italiana ed avente a oggetto la fornitura continuativa da TC ad Avio dell'energia elettrica e termica all'epoca prodotta dall'impianto di cogenerazione esistente – attualmente sostituito con un nuovo impianto dimensionato per alimentare il solo

sito – all'interno del comprensorio industriale di Colleferro (Roma) (di seguito, gli **"Impianti"** e il servizio fornito da TC nel suo complesso il **"Servizio Energetico Integrato"**).

Si precisa che, al 30 giugno 2025, l'incidenza del Contratto sui "Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati e *pass-through*" del Gruppo è pari a circa il 3%. Le disposizioni del Contratto sono valide ed efficaci – anche retroattivamente – dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2036, con impegno delle parti a verificare e negoziare, entro 24 mesi prima della scadenza del Contratto, un'eventuale prosecuzione del rapporto.

Il Contratto prevede che, da un lato, TC fornisca ad Avio il Servizio Energetico Integrato nelle quantità, alle condizioni e secondo le fasi indicate nel Contratto, garantendo che tutta l'energia necessaria ad Avio venga prodotta dagli Impianti assicurando la continuità di tale somministrazione e, dall'altro, che Avio prelevi l'energia necessaria al proprio fabbisogno dagli Impianti con priorità rispetto alle fonti, anche al fine di ridurre i costi energetici del sito.

In particolare, Avio si è impegnata a prelevare ed acquistare le quantità annuali minime di energia termica stabilite nel Contratto e "garantite" con riferimento a ciascun anno, prevedendo che, qualora i prelievi annui risultassero inferiori a tali quantità minime, Avio sarà comunque tenuta a corrispondere un corrispettivo pari al valore del quantitativo minimo annuale garantito.

TC si è di contro impegnata a garantire la continuità della somministrazione del Servizio Energetico Integrato, assicurando una produzione minima garantita delle quantità annuali di energie definite in base ai fabbisogni di Avio (la **"Fornitura Garantita"**). A tal fine, con riferimento all'energia elettrica, TC potrà effettuare approvvigionamenti tramite la rete elettrica nazionale e/o il distributore locale competente, qualora gli Impianti risultassero parzialmente o totalmente indisponibili o non funzionanti.

In caso di mancato raggiungimento dei livelli quantitativi o qualitativi di cui alla Fornitura Garantita, troverà automatica applicazione una penale ai sensi dell'articolo 1382 del Codice Civile pari ad Euro 3.000 per ogni ora, o frazione di ora, nel corso della quale non siano rispettati i suddetti livelli di c.d. "*performance*", fino ad un massimo di Euro 12.500.000,00, salvo risarcimento del maggior danno. Il Contratto prevede inoltre che Avio metta a disposizione di TC la rete di distribuzione dell'energia termica gestita da Avio stessa a fronte di un corrispettivo che TC riconoscerà ad Avio, nonché l'impegno a cooperare con TC fornendo le informazioni dalla stessa richieste per la conduzione, manutenzione ed esercizio degli Impianti e per lo svolgimento di ogni altra attività necessaria ad assicurare il rilascio di incentivi da parte delle autorità competenti.

Il corrispettivo per l'erogazione del Servizio Energetico Integrato è determinato secondo i criteri stabiliti nel Contratto, che variano in funzione del tipo di energia (elettrica o termica) e delle diverse fasi di esecuzione.

I corrispettivi previsti dal Contratto, salvo eventuali accordi successivi tra Avio e TC, sono fissi e invariabili, potendo essere adeguati solo: (i) per gli effetti del mancato ottenimento o del venir meno di determinati permessi e autorizzazioni, (ii) al ricorrere di un incremento o decremento dei costi di fornitura per la realizzazione del nuovo impianto che determini l'aumento o la diminuzione delle c.d. *capex* stimate di progetto (previsione che, alla Data del

Documento di Registrazione, non è più rilevante) e (iii) in caso di mutamenti normativi che comportino maggiori rischi o costi ovvero minori ricavi in capo alle parti o che renda l'adempimento del Contratto illegale o l'adempimento delle obbligazioni di TC meno remunerative o più onerose.

Nell'ipotesi prevista al (iii) che precede, invece, le parti hanno previsto l'impegno a negoziare in buona fede i relativi adeguamenti, fermo restando che i conseguenti maggiori costi/spese resteranno a carico di TC fino a Euro 50.000 per anno contrattuale, mentre, per l'eccedenza, saranno ripartiti equamente tra le parti. In caso di disaccordo sulla quantificazione, la questione sarà sempre deferita all'esperto, con decisione vincolante secondo equo apprezzamento.

Si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati né (i) casi di mancato raggiungimento dei livelli quantitativi o qualitativi della Fornitura Garantita tali da comportare l'applicazione della penale pari ad Euro 3.000 per ogni ora, né (ii) casi di adeguamento dei corrispettivi contrattuali tra Avio e TC al ricorrere delle ipotesi previste nel presente Paragrafo.

Avio e TC hanno invece rinunciato alla risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta *ex art. 1467 cod. civ.* nonché a qualsiasi altro diritto o azione che possa legittimare una delle parti a risolvere il Contratto o a chiedere una revisione dei corrispettivi in ragione delle variazioni dei prezzi di mercato/costi funzionali alla corretta esecuzione del Contratto da parte di TC.

È stato inoltre previsto che, in caso di inadempimento di una delle parti, il Contratto si intenderà risolto di diritto una volta decorso inutilmente il termine di 60 giorni dall'invio della diffida ad adempiere *ex art. 1454 c.c.*

Il Contratto prevede clausole risolutive espresse *ex art. 1456 c.c.* a favore di Avio, azionabili con semplice dichiarazione scritta di Avio a TC di volersene avvalere, nei casi di: (i) inadempimento relativo alla stipula o al mantenimento da parte di TC delle polizze assicurative previste contrattualmente dalle parti; (ii) cambio di controllo di TC non preventivamente autorizzato da Avio; (iii) cessione del Contratto non autorizzata da Avio; (iv) raggiungimento del tetto complessivo delle penali da mancato rispetto della Fornitura Garantita pari a Euro 12.500.000.

Il Contratto prevede che, in caso di risoluzione imputabile a TC, Avio avrà diritto al risarcimento integrale del danno (danno emergente e lucro cessante, incluse eventuali pretese di terzi connesse all'attività produttiva nel sito), fermo il limite di responsabilità complessivo di TC pari a Euro 25.000.000 (salvo dolo o colpa grave).

TC ha il diritto di risolvere il Contratto *ex art. 1456 c.c.* in caso di mancato pagamento (o mancato integrale pagamento) da parte di Avio di due fatture (consecutive o meno) entro 60 giorni dalla data in cui il pagamento è dovuto per importi scaduti di ammontare complessivo pari o superiore a Euro 2.000.000. In tale ipotesi, Avio sarà tenuto a corrispondere a TC una penale di risoluzione determinata ai sensi del Contratto, variabile di anno in anno e determinata in base al valore dell'Impianto (*i.e.* immobilizzazioni nette al netto del fondo rischi/oneri), al valore stimato delle componenti non dismesse (pari al 20% del valore dell'Impianto) e al lucro cessante (calcolato come valore attualizzato degli utili ante imposte

successivi alla risoluzione con tasso di sconto ~9,3%), entro 30 giorni dalla richiesta, fermo restando l'obbligo di saldare gli arretrati e gli interessi di mora.

Anche in caso di inadempimento di Avio e di risoluzione per suo inadempimento, il Contratto prevede l'obbligo di TC a non sospendere la somministrazione del Servizio Energetico Integrato se non previo preavviso minimo di 15 giorni al fine di consentire la messa in sicurezza degli Impianti e del sito

Il Contratto prevede inoltre che, qualora una parte, o il proprio personale apicale o sottoposto, violi le norme previste dal Codice Etico e/o dal Modello 231 adottati dall'altra parte, nonché in caso di commissione di reati presupposti del D.lgs. 231/2001 da parte di TC o di Avio o di loro personale apicale o sottoposto o, ancora, in caso di indagini riguardanti i reati presupposto di cui al D. Lgs. 231/2001 che coinvolga TC o Avio o il loro personale apicale o sottoposto, TC e Avio potranno, rispettivamente, risolvere il Contratto mediante apposita comunicazione all'altra parte. La risoluzione avrà effetto immediato a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione. Ciascuna delle parti hanno il diritto al risarcimento di eventuali danni patiti o patienti in caso di violazione del D. Lgs. 231/2001 da parte dell'altra, o da parte del personale apicale o sottoposto dell'altra. È inoltre prevista la facoltà di sospendere l'efficacia del Contratto (sempre con 15 giorni di preavviso) in presenza di procedimenti/indagini per reati 231 a carico dell'altra parte, o da parte del personale apicale o sottoposto dell'altra.

Il recesso è espressamente escluso per ciascuna delle parti, salvo per quanto di seguito indicato.

Nel caso di un qualsiasi ritardo nell'adempimento delle obbligazioni delle parti previste dal Contratto dovuto a cause di forza maggiore, la parte non interessata dall'evento di forza maggiore potrà sospendere l'adempimento degli obblighi su di essa gravanti nella stessa misura in cui gli obblighi gravanti sulla parte interessata dall'evento di forza maggiore non siano adempiuti a causa dello stesso, fermo restando che, in caso di impossibilità parziale di adempiere e che riguardi solo TC, questa continuerà a svolgere la quota di servizio possibile. Il Contratto resta in vigore e gli adempimenti riprendono appena cessata la causa; qualora la causa di forza maggiore perduri oltre 6 mesi consecutivi o 12 mesi non consecutivi, ciascuna parte potrà recedere dal Contratto senza responsabilità, fermo il pagamento del dovuto maturato, con preavviso di 15 giorni al fine di consentire ad Avio la messa in sicurezza del sito.

Il Contratto prevede che la qualità del servizio reso da TC venga verificato congiuntamente dalle parti alla fine di ogni anno solare. In ogni caso, la responsabilità complessiva di TC a qualsiasi titolo non potrà superare Euro 25.000.000, salvo dolo o colpa grave.

Avio ha autorizzato TC all'eventuale sub-appalto a favore di altre società (purché tecnicamente competenti e specializzate) delle opere e/o delle attività inerenti al Servizio Energetico Integrato, fermo restando che TC sarà comunque responsabile nei confronti di Avio per le attività svolte da parte dei suoi subappaltatori.

15.1 Dichiarazione di disponibilità alla consultazione di documenti per la durata di validità del Documento di Registrazione

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, copia della seguente documentazione potrà essere consultata sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.avio.com, sezione "*Investitor Relations*":

- (i) Statuto dell'Emittente;
- (ii) Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, corredata dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della Società di Revisione;
- (iii) Relazione finanziaria semestrale relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025, corredata dalla relazione della Società di Revisione;
- (iv) Relazione finanziaria novestrale relativa al terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2025, corredata dalla relazione della Società di Revisione;
- (v) Procedura per le operazioni con parti correlate;
- (vi) Verbale dell'Assemblea straordinaria di Avio tenutasi in data 23 ottobre 2025.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

***Adjusted* EBITDA**

L'*Adjusted* EBITDA è calcolato come utile/(perdita dell'esercizio escludendo le imposte sul reddito, gli oneri finanziari, i proventi finanziari, gli ammortamenti e le componenti aventi natura non ricorrente o estranea all'operatività del Gruppo, al fine di aumentare il grado di comparabilità dei risultati operativi nei periodi di confronto. L'*Adjusted* EBITDA è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) utilizzato dall'Emittente, non direttamente individuabile dal bilancio consolidato dell'Emittente, pur essendo derivato dallo stesso e non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS che, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Avio per la valutazione della performance economica consolidata dell'Emittente. L'*Adjusted* EBITDA è utilizzato dall'Emittente anche in relazione ai Dati Previsionali.

Associati

Qualsiasi persona fisica o giuridica che agisce direttamente o indirettamente per conto di una delle parti nell'adempimento degli obblighi contrattuali.

Aumento di Capitale

L'aumento di capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo pari a Euro 400 milioni (comprensivi di eventuale sovrapprezzo), mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1°, del Codice Civile, da liberarsi in denaro, da eseguirsi entro il termine di 12 mesi dalla data della delibera assembleare.

Aumento di Capitale Riservato

La delega, da esercitarsi entro il 23 ottobre 2030, per aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via

scindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente al momento dell'esercizio della delega (escluso l'eventuale sovrapprezzo), nonché nei limiti del 10% del numero complessivo di azioni della Società preesistenti alla data di ciascun eventuale esercizio, anche a servizio di warrant, riservato (i) in caso di promozione di offerte pubbliche di acquisto ostili o comunque poste in essere da soggetti concorrenti della Società, esclusivamente a soggetti partecipati direttamente o indirettamente dallo Stato italiano in misura almeno pari al 20% del capitale sociale, ovvero (ii) a investitori finanziari e/o partner industriali e/o soggetti che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole almeno di tutti gli Amministratori in carica meno uno ovvero ancora (iii) al servizio di piani di incentivazione azionaria. Il prezzo unitario di tali azioni (incluso l'eventuale sovrapprezzo) sarà non inferiore al valore di mercato delle azioni

Banca Akros	Banca Akros S.p.A., con sede in Viale Eginardo, 29, 20149 Milano, Italia.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Avio, Emittente o Società	Avio S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Roma, via Leonida Bissolati n. 76, partita IVA, codice fiscale e n. iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma 09105940960.
Codice Civile o c.c.	Il regio decreto n. 262 del 16 marzo 1942 e successive modifiche e integrazioni.
Codice per la <i>Corporate Governance</i>	Codice di per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate adottato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate e promosso da Borsa

	Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, vigente alla Data del Documento di Registrazione.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Contratto di Pre-Underwriting	Il contratto di pre-garanzia (c.d. <i>pre-underwriting agreement</i>) sottoscritto in data 11 settembre 2025 dall'Emittente, da una parte, e Jefferies e MS., dall'altra parte, ai sensi del quale le parti si sono impegnate, al verificarsi di talune condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, a sottoscrivere il Contratto di Underwriting.
Contratto di Underwriting	Il contratto di garanzia (c.d. " <i>underwriting agreement</i> ") che verrà sottoscritto entro l'inizio del Periodo di Offerta tra, <i>inter alia</i> , l'Emittente, da una parte, e i Garanti, dall'altra parte, ai sensi del quale questi ultimi si impegneranno, ai termini e alle condizioni ivi previste, a sottoscrivere le Nuove Azioni eventualmente rimaste inopstate al termine dell'Offerta in Borsa.
Convenzione sulla responsabilità internazionale per i danni causati da oggetti spaziali o Convenzione sulla Responsabilità	Convenzione internazionale (<i>Convention on International Liability for Damage Caused by Space Objects</i>) adottata il 29 marzo 1972 ed entrata in vigore il 1° settembre 1972, che stabilisce il regime giuridico di responsabilità degli Stati per i danni causati da oggetti spaziali.
D. Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato, recante la " <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> " entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega del 29 settembre 2000, n. 300.
Data del Documento di Registrazione	La data di rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione del presente Documento di Registrazione da parte della Consob.

Documento di Registrazione	Il presente documento di registrazione.
EBIT <i>Reported</i>	L' <i>EBIT Reported</i> corrisponde al risultato operativo, incluso nel conto economico consolidato del Gruppo Avio. L' <i>EBIT Reported</i> è un Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> (IAP) utilizzato dall'Emittente, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS.
EBITDA <i>Reported</i>	L' <i>EBITDA Reported</i> è calcolato come risultato operativo prima degli ammortamenti. L' <i>EBITDA Reported</i> è un Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> (IAP) utilizzato dall'Emittente, non direttamente individuabile dal bilancio consolidato dell'Emittente, pur essendo derivato dallo stesso e non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS che, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Avio per la valutazione della performance economica consolidata dell'Emittente. L' <i>EBITDA Reported</i> è utilizzato dall'Emittente anche in relazione ai Dati Previsionali.
Gruppo o Gruppo Avio	Collettivamente Avio e le società da questi controllate ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.
IFRS	Gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> , adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>IFRS Accounting Standards</i> " e tutte le interpretazioni dell' <i>"International Financial Reporting Interpretations Committee"</i> (IFRIC), precedentemente denominato " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).
Indicatori Alternativi di <i>Performance</i> (IAP)	Indicatori di <i>performance</i> economici e finanziari diversi da quelli definiti o specificati nell'ambito della disciplina applicabile sull'informativa finanziaria come definiti e disciplinati dagli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016). Sono solitamente ricavati dagli indicatori del bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, rettificati mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi relativi a dati presentati nel bilancio. Si segnala che gli IAP utilizzati dall'Emittente ai fini della predisposizione dei Dati

	Previsionali e dei Dati Mid-Term inclusi nella <i>Guidance</i> 2025 e nel <i>Business Plan</i> 2025 – 2035 sono comparabili con gli indicatori alternativi di <i>performance</i> utilizzati nelle informazioni finanziarie del Gruppo contenute nel Documento di Registrazione.
Intesa	Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede in Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino, Italia.
Jefferies	Jefferies GmbH, con sede in Bockenheimer Landstraße 24, 60323 Frankfurt am Main, Germania
Modello 231	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 dall’Emittente.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Morgan Stanley o MS	Morgan Stanley & Co. International plc, con sede in 25 Cabot Square, Canary Wharf, Londra E14 4Q.
Organismo di Vigilanza o OdV	L’Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 dall’Emittente.
Regolamento Emittenti	Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Ricavi al netto del <i>pass-through</i>	I Ricavi al netto del <i>pass-through</i> sono i ricavi al netto dei proventi derivanti dalla rifatturazione dei costi da parte di una joint venture (i.e. Europropulsion) non consolidati integralmente, senza margini, e definiti pertanto “<i>pass-through</i>”. Ricavi al netto del <i>pass-through</i> sono un Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> (IAP) utilizzato dall’Emittente, non direttamente individuabile dal bilancio consolidato dell’Emittente, pur essendo derivato dallo stesso e non identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS che, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Avio per la valutazione della performance economica consolidata dell’Emittente.

I Ricavi al netto del *pass-through* sono utilizzati dall'Emittente anche in relazione ai Dati Previsionali e ai Dati Mid-Term.

**Società di Revisione o
Deloitte**

Deloitte & Touche S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano, Via Santa Sofia n. 28, partita IVA, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 132587.

Statuto

Lo statuto sociale dell'Emittente.

**Totale indebitamento
finanziario o Posizione
Finanziaria Netta**

Il Totale indebitamento finanziario (o Posizione Finanziaria Netta) è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) ed è determinato conformemente a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021. Include (i) Indebitamento finanziario corrente netto, ossia la somma delle disponibilità liquide, mezzi equivalenti a disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debito finanziario corrente e la parte corrente del debito finanziario non corrente; e (ii) Indebitamento finanziario non corrente, ossia la somma di debito finanziario non corrente, strumenti di debito e debiti commerciali e altri debiti non correnti.

**Testo Unico della Finanza
o TUF**

Il D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.

***Underwriters* o Garanti**

Le istituzioni finanziarie che sottoscriveranno il Contratto di Underwriting, ovvero Jefferies, Morgan Stanley, Banca Akros e Intesa.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Ariane	Programma per lo sviluppo e la produzione di una serie di lanciatori spaziali ad uso civile progettati e costruiti, per il posizionamento di satelliti nell'orbita GEO, sotto l'egida dell'ESA e Arianespace per quanto concerne, rispettivamente, lo sviluppo e la produzione dei lanciatori, e nell'ambito del quale Airbus Safran Launchers SAS agisce in qualità di <i>prime contractor</i> .
Arianespace	Arianespace SAS, società per azioni semplificata, costituita secondo il diritto francese, con sede in Boulevard de l'Europe – Valéry Giscard d'Estaing – 910006 Evry 318 516 457 RCS Evry.
Aspide	Missile tattico per applicazioni navali, terrestri ed aeronautiche.
AVUM	Attitude and Vernier Upper Module, stadio superiore del lanciatore Vega (IV stadio), equipaggiato con motore a propellente liquido.
Backlog o Portafoglio Ordini	Rappresenta il valore nominale dei contratti firmati ad una determinata data meno il valore dei ricavi contabilizzati alla stessa data relativamente alle commesse associate a tali contratti, in proporzione allo stato di avanzamento lavori conseguito.
Booster	Propulsore che genera una spinta aggiuntiva a quella fornita dallo stadio principale di un Lanciatore Spaziale, permettendo al lanciatore di raggiungere l'accelerazione necessaria a superare la forza di gravità.
Camm-er	Missile a lunga gittata che dovrà costituire la nuova generazione di missili antiaereo che equipaggerà i futuri sistemi Europei di difesa terrestre, marittima e aerea.
Cash Generating Unit o CGU	Unità generatrice di flussi finanziari – Ai fini del controllo e della verifica della riduzione di valore dell'avviamento, le unità generatrici di flussi finanziari identificate da Avio

coincidono con il livello di aggregazione delle attività rappresentato dai settori operativi individuati ai sensi dell'IFRS 8 – Settori operativi.

Carbon-carbon

Materiale composito a matrice ceramica basato su fibre di carbonio in matrice di grafite, utilizzato per applicazioni soggette a flussi termici e sollecitazioni temostrutturali elevati, quali gli inserti di gola degli ugelli e gli scudi termici.

Curing

Processo di polimerizzazione attivato da alte temperature che permette l'ottenimento delle caratteristiche meccaniche e termiche dei materiali utilizzati per la realizzazione dei motori a propellente solido, quali protezioni termiche, involucri in fibra di carbonio e propellenti.

Combustore/ Camera di combustione

Nei propulsori per lanciatori spaziali, il combustore o camera di combustione è il modulo nel quale avviene la combustione tra combustibile (i.e. idrogeno liquido) e comburente (i.e. ossigeno liquido), generando un flusso di gas ad alta pressione che, espandendosi attraverso l'ugello imprime la spinta ascensionale al Lanciatore Spaziale.

Debt-like/infrastructure lease

Leasing finanziario finalizzato alla costruzione dello stabilimento negli Stati Uniti.

De-orbiting

Manovra che consente a un elemento del lanciatore o a un satellite di essere rimosso in sicurezza dall'orbita di iniezione alla fine rispettivamente della missione di lancio del vettore o della vita operativa del satellite.

***Department of Defense* o DoD**

Dipartimento federale del Governo degli Stati Uniti d'America, responsabile del controllo, della supervisione e del coordinamento delle Forze armate statunitensi.

Design authority

L'autorità di concezione che detiene la responsabilità delle scelte di progetto del prodotto (motore o lanciatore).

Design Point

Parametri di riferimento scelti per progettare la prestazione standard o tipica del prodotto (nel caso dei lanciatori ad es. peso trasportabile e altezza orbita).

ESA o European Space Agency o Agenzia Spaziale Europea

L'Agenzia Spaziale Europea fondata nel 1975 e incaricata di coordinare i progetti spaziali di 23 Paesi europei.

Filament winding

Tecnologia produttiva consistente nella realizzazione di un involucro attraverso deposizione di una fibra di carbonio preimpregnata con resina epossidica su un mandrino.

GEO	<i>Geostationary Earth Orbit</i> , orbita geostazionaria circolare, situata a circa 36.000 km di altitudine dalla superficie terrestre, utilizzata per il posizionamento di determinati satelliti.
GTO	<i>Geostationary Transfer Orbit</i> , orbita ellittica di trasferimento geostazionaria con apogeo di circa 36.000 km dalla superficie terrestre, utilizzata per il trasferimento di determinati satelliti.
High Teens	Percentuale compresa tra il 16% e il 19%, inclusi entrambi i valori estremi
Individual control register form	Modulo che riporta i risultati delle verifiche condotte sui prodotti realizzati dal Gruppo e consegnato al cliente durante l'accettazione formale del prodotto.
ISS	International Space Station (Stazione Spaziale Internazionale), satellite artificiale abitabile dedicato alla ricerca scientifica orbitante in traiettoria LEO a circa 400 km di altitudine dalla superficie terrestre.
In Orbit	In Orbit S.p.A., con sede legale in Colleferro (Roma), via Latina SP 600 Ariana Km 5,2 SNC, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al numero 14029441004, un veicolo partecipato da taluni amministratori/ dirigenti di Avio che detiene una partecipazione pari all'1,45% del capitale sociale di Avio.
Lanciatore spaziale	Mezzo che trasporta oggetti (per esempio satelliti) dalla superficie terrestre allo spazio esterno all'atmosfera.
Launch service providers o LSP	La società incaricata di gestire e vendere i servizi di lancio, che gestisce in esclusiva i rapporti con i clienti finali per tutta la durata del programma ed è responsabile della politica dei prezzi, comprensiva del prezzo iniziale per i lanciatori, delle garanzie, delle indennità e delle attività successive alla vendita. Per i programmi spaziali Ariane e Vega il ruolo di LSP è ricoperto da Arianespace.
Launch Service Operator o LSO	Indica il soggetto responsabile della gestione integrata delle operazioni di lancio, inclusa la valutazione e il controllo dei rischi, il coordinamento delle attività di lancio e l'interfaccia unica con i clienti e con il sito di lancio.
Launcher Exploitation Arrangement o LEA	Accordo tra l'Agenzia Spaziale Europea ed il <i>Launch Service Provider</i> volto a disciplinare i termini e le condizioni relativi allo sfruttamento, all'impiego operativo e commerciale,

nonché alla gestione delle attività connesse ai lanciatori, inclusi i relativi diritti e obblighi.

LEO

Low Earth Orbit, orbita bassa, compresa tra i 200 e i 2.000 km circa di altitudine dalla superficie terrestre, nella quale vengono posizionati determinati satelliti nonché la ISS.

Leveraged buy-out

Tecnica di acquisizione di una società, che prevede la creazione di una società-veicolo (NewCo), costituita allo scopo, in cui confluiscono le risorse finanziarie necessarie all'acquisizione. Successivamente, avviene la fusione della società target nella NewCo (fusione diretta) o della NewCo nella società target (fusione inversa). Tale tecnica permette pertanto l'acquisizione mediante indebitamento finanziario. Il debito contratto viene di norma restituito mediante i flussi di cassa generati dalla società acquisita e/o tramite la cessione di rami d'azienda.

Long lead items o LLI

Materiali o componenti di lanciatori spaziali che necessitano di un tempo di approvvigionamento molto lungo.

LOX

Simbolo chimico per Liquid Oxygen (ossigeno liquido).

Make or buy

Strategia di approvvigionamento che consiste nella scelta di produrre internamente ovvero di affidare a terzi la realizzazione di un componente, un prodotto o un servizio necessario alla produzione.

Mars Sample Return

Programma internazionale — guidato dalla NASA in collaborazione con l'ESA (*European Space Agency*) — che ha come obiettivo riportare sulla Terra campioni di suolo e rocce marziane, raccolti direttamente sulla superficie di Marte.

Marte

Missile antinave utilizzato dalla Marina Militare Italiana.

MEO

Medium Earth Orbit, orbita intermedia tra l'orbita LEO e l'orbita GEO, compresa tra 2.000 e 36.000 km circa di altitudine dalla superficie terrestre, utilizzata per il posizionamento di determinati satelliti.

Missili tattici

Missili ad impiego esclusivamente militare con un determinato raggio d'azione.

Mobile Gantry

Torre mobile di servizio per l'integrazione ed il lancio del lanciatore Vega.

Modulo

Parte di un motore, costituita da più componenti. Per semplificare le procedure di costruzione e di manutenzione

	dei propulsori aerospaziali, i vari moduli che costituiscono un motore sono prodotti singolarmente e vengono assemblati tra loro solo nella fase di montaggio finale.
Mira	Motore a propellente liquido che si prevede equipaggerà lo stadio superiore del vettore Vega-E.
Motore HM7B	Motore criogenico alimentato ad ossigeno e idrogeno liquidi per lo stadio superiore del lanciatore Ariane-5.
NGTO o NGEO	<i>Non-Geostationary Transfer Orbits</i> , ovvero l'insieme delle orbite LEO, MEO e le altre orbite diverse dalla GTO (tra cui Lagrangiana ed Escape).
NIS2	Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recepita in Italia con il Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138, recante misure volte a garantire un elevato livello comune di cybersicurezza delle reti e dei sistemi informativi all'interno dell'Unione Europea.
<i>Orbit Insertion Module</i>	Modulo propulsivo destinato a effettuare le manovre necessarie per l'inserimento del veicolo o del carico utile nell'orbita prevista.
Ordini o <i>Order intake</i>	Valore dei nuovi contratti, acquisiti dal Gruppo nel corso di ciascun periodo contabile.
P80	Motore a propellente solido che equipaggia il primo stadio del lanciatore Vega.
P120C	Motore a propellente solido in fibra di carbonio che si prevede equipaggerà il primo stadio dei lanciatori Ariane-6, Vega-C e Vega-E.
P230	Motore a propellente solido che equipaggia il primo stadio del lanciatore Ariane-5.
Payload o Carico utile	I satelliti messi in orbita da un Lanciatore Spaziale.
Portafoglio Ordini	Rappresenta il valore nominale dei contratti firmati ad una determinata data meno il valore dei ricavi contabilizzati alla stessa data relativamente alle commesse associate a tali contratti, in proporzione allo stato di avanzamento lavori conseguito.
<i>Prime contractor</i>	Responsabile dello sviluppo e/o della produzione di un prodotto (lanciatori spaziali o motore). Nell'esercizio di tale responsabilità il prime contractor coordina e gestisce una

	serie di sub-contractors responsabili dello sviluppo e/o della produzione dei diversi componenti loro assegnati.
Propulsore a propellente liquido (criogenico)	Sistema che genera una spinta attraverso la combustione di ossidanti e combustibili liquidi. Nel caso di propulsore criogenico l'ossidante è ossigeno liquido mentre il combustibile è idrogeno liquido.
<i>Ramp-up</i>	Fase di crescita progressiva della produzione, delle attività operative o delle vendite di un'azienda, durante la quale si aumenta gradualmente la capacità produttiva o il volume di lavoro fino a raggiungere livelli pienamente operativi o gli obiettivi prefissati.
<i>Return Module</i>	Modulo progettato per consentire il rientro controllato sulla Terra del materiale raccolto o dei campioni acquisiti durante la missione, garantendone l'integrità attraverso sistemi di protezione termica e di decelerazione.
Satellite Industry Association	Associazione di categoria con sede negli Stati Uniti che rappresenta i principali operatori satellitari, fornitori di servizi, produttori, fornitori di servizi di lancio e fornitori di apparecchiature di terra nazionali. Dal 1995, la SIA sostiene gli interessi dell'industria satellitare commerciale statunitense in materia di politiche, normative e questioni legislative che riguardano il settore satellitare.
Separazione <i>interstage</i>	Separazione tra due stadi consecutivi che interviene dopo che lo stadio inferiore ha cessato di funzionare e prima dell'accensione dello stadio successivo.
Soyuz	Vettore della famiglia di lanciatori europei per il trasporto di carichi medi in orbita LEO/MEO e di veicoli spaziali di piccole dimensioni in orbita GEO lanciato dalla base di Kourou.
SRM (<i>Solid Rocket Motor</i>)	Motore a razzo a propellente solido impiegato come booster o stadio principale per consentire il decollo di un lanciatore o la propulsione di sistemi missilistici.
Stadio	Parte del lanciatore che viene separata individualmente nel corso della missione quando esaurisce la sua funzione.
Sub-contractors	Responsabili dello sviluppo e/o della produzione di componenti o sotto insiemi dei lanciatori spaziali, rispetto ai quali sono generalmente anche design authority. I sub-contractor sono generalmente identificati nella fase di

	sviluppo di un nuovo lanciatore sulla base delle specifiche competenze e know how.
Sustainer	Motore a propellente solido di crociera del missile Aster.
<i>System Integrator</i>	Soggetto industriale responsabile dell'integrazione dei lanciatori spaziali.
Turbopompa LOX	Turbopompa ad ossigeno liquido del motore criogenico Vulcain 2 dello stadio inferiore di Ariane-5.
Utilizzi	Investimenti per la crescita e la capitalizzazione dei costi relativi alle operazioni di finanziamento per lo sviluppo del Business Plan (ivi inclusi connessi gli oneri rivenienti dall'Aumento di Capitale).
Vega	Programma per lo sviluppo e la produzione di una serie di lanciatori spaziali ad uso civile progettati e costruiti, per il posizionamento di satelliti nell'orbita LEO, sotto l'egida dell'ESA e Arianespace per quanto concerne, rispettivamente, lo sviluppo e la produzione dei lanciatori, e nell'ambito del quale ELV agisce in qualità di prime contractor.
VERTA (Programma)	Vega Research and Technology Accompaniement Program, programma dell'ESA finalizzato a una corretta ed efficace transizione dalla fase di sviluppo a quella di produzione del lanciatore Vega, con l'obiettivo di sviluppare la flessibilità del lanciatore per le diverse missioni cui è destinato e di favorirne la commercializzazione.
Vinci	Motore criogenico alimentato ad ossigeno ed idrogeno liquidi per lo stadio alto del lanciatore Ariane-6.
Vulcain 2	Motore criogenico alimentato ad ossigeno e idrogeno liquidi per lo stadio basso del lanciatore Ariane-5.
Zefiro 9 o Z9	Motore a propellente solido che equipaggia il terzo stadio del lanciatore Vega.
Zefiro 23 o Z23	Motore a propellente solido che equipaggia il secondo stadio del lanciatore Vega.
Zefiro 40 o Z40	Motore a propellente solido che si prevede equipaggerà il secondo stadio dei lanciatori Vega-C e Vega-E.